PROCURA DEL RE * TRIESTE *

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 2 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 79-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2745

Decennale della Vittoria e Marcia su Roma

Una circolare di Turati per le celebrazioni

ROMA, 1

Il Segretario del Partito on. Turati, ha inviato alle Federazioni provinciali fasciste la seguente circolare relativa alla celebrazione del decennale della Vittoria ed al VI anniversario della Marcia su Roma:

Rassegna di opere

«*Il decennale della Vittoria dovrà essere da tutto il Fascismo celebrato degnamente. Le Camicie nere, che traggono la loro origine ideale dalla passione dell'Italia e dall'orgoglio della Vittoria, bella anche se mutilata, parteciperanno a tutte le manifestazioni di esaltazione e di memoria che riuniranno pertanto una grande manifestazione di popolo raccolto a ricordare i suoi eroi ed a guardare le mete del domani. Non sarebbe pertanto opportuno questo anno celebrare l'anniversario della Marcia su Roma alla vigilia della festa della Vittoria con grandi adunate. Più che rassegna di uomini, il Fascismo vuole compiere quest'anno la rassegna delle opere compiute nell'Anno VI, bilancio veramente prodigioso e completo in tutti i campi della vita politica, economica e sociale. Dispongo pertanto che in ogni provincia la celebrazione della Marcia su Roma abbia le seguenti manifestazioni:*

1) Inaugurazione, con apposizione del Fascio Litorio, di tutte le opere compiute nell'anno. 2) Adunata di tutte le forze del Regime in ogni centro e lettura del messaggio del Duce. Le letture dovranno essere fatte dal segretario politico, che illustrerà l'attività svolta e ripeterà il giuramento di fedeltà alla causa del Duce. Nessuna attesa deve essere effettuata per tale manifestazione. Nella giornata del 28 ottobre, verrà distribuita copia del messaggio del Duce e della Carta del Lavoro».

Inoltre, allo scopo di assicurare la riuscita della grande Esposizione generale dell'agricoltura che avrà luogo a Roma il 23 marzo del prossimo anno, in occasione del decimo anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, l'on. Turati ha inviato a tutti i segretari federali una circolare nella quale è detto tra l'altro:

«I segretari federali comprenderanno l'eccezionale importanza che assumerà questa manifestazione e come è dovere di ognuno facilitarne il successo, sia perchè essa si riferisce alla più sapiente manifestazione dell'economia del Paese, base della politica del Regime, sia perchè è rivolta a solennizzare l'origine gloriosa del nostro movimento. Pertanto invito a volere alacremente coadiuvare il comitato locale che sarà tra breve costituito e del quale, in forza d'un articolo del regolamento dell'Esposizione, farà parte anche il segretario federale stesso o un suo delegato».

Dopo la legge sul Gran Consiglio

I giornali della Capitale riportano quotidianamente larghi riassunti dei commenti esteri sulla legge sul Gran Consiglio. A questo proposito un giornale straniero ha detto che con la nuova legge preparata dal supremo consesso della Rivoluzione, lo Stato italiano viene ad essere indissolubilmente legato al Regime fascista.

Maurizio Maraviglia, prendendo lo spunto da questa definizione, scrive stasera un minuzioso articolo circa i rapporti che devono intercorrere ora fra lo Stato e il Partito:

Il Regime fascista — scrive Maraviglia — è così concepito e definito come antitesi perfetta del regime liberale. Nel sistema liberale ogni partito poteva aspirare ed effettivamente arrivare al governo dello Stato. Lo Stato veniva così a perdere quel fondamentale carattere nazionale che si asseriva dovesse conservare, per colorirsi della tinta politica del partito dominante: si aveva così lo Stato conservatore, lo Stato democratico, lo Stato socialista. Nel sistema fascista non sono i partiti che dall'esterno danno il governo allo Stato, ma è lo Stato stesso che esprime dalla sua intima coscienza e attraverso le sue fondamentali istituzioni politico-sociali il proprio governo. Il che presuppone uno Stato che sia esso stesso un organismo etico, politico, potentemente volitivo e non già un inerte meccanismo che soltanto fattori esterni come i partiti possono mettere in moto; ossia uno Stato che abbia esso stesso un'anima politica e non sieno più i partiti ad insufflagargliela più o meno gagliardamente di tempo in tempo.

Considerato in alcuni suoi atteggiamenti e compiti concreti (educativi, sportivi, sindacali), il Partito può apparire, ed è realmente uno strumento dello Stato, un organo se non proprio statale, parastatale, per dirla con una parola nuova; ma se più che agli atteggiamenti singoli ed ai compiti specifici si bada a tutto l'insieme della sua vita e delle sue funzioni, il Partito è qualche cosa di più: la sua attività costituisce un momento, il primo in ordine di tempo dell'attività dello Stato fascista. Il Partito è la nuova società politica italiana sulla quale poggia tutta l'impalcatura istituzionale dello Stato fascista. E' l'«humus» politico nel quale lo Stato fascista affonda le sue radici e dal quale trae la linfa spirituale necessaria al suo vigore e alla sua vita.

Collegamento fra Stato e popolo

Inoltre il Partito funziona da organo di collegamento fra lo Stato e l'anima popolare. Epperò mentre da un lato potenzia nello Stato lo spirito fascista, dall'altro alimenta nel popolo il culto dello Stato. Esso trasforma così il gelido rapporto giuridico di subordinazione che intercorre fra Sovrano e popolo in un rapporto religioso di devozione; trasforma cioè i sudditi in «fedeli».

L'idea di un partito costituzionalmente riconosciuto, di un partito-istituzione, può sembrare un'eresia a coloro la cui mentalità fossile non sa staccarsi dalla finzione costituzionale dell'eguaglianza di tutti i partiti e trovano tuttavia legittimo che i partiti, sebbene ignorati dalla legge e dalla costituzione, possano di fatto impadronirsi del potere e dominare nello Stato e sullo Stato; a coloro cioè che in fondo non sanno concepire il partito se non come consorteria e come setta. Ma chi si è liberato da simili pregiudizi, troverà la cosa non solo assolutamente normale, ma perfettamente conforme al sistema fascista, che non ammette alcuna forza fuori dello Stato e vede nel Partito un grande fattore politico a servizio dello Stato.

Senza ripetere l'esempio altre volte ricordato dei grandi ordini religiosi al servizio della Chiesa cattolica, è noto che tutti i regimi politici che per grandezza e durata lasciarono più larga traccia nella storia da Roma a Venezia, furono strenuamente presidiati da particolari categorie di cittadini, il cui attaccamento a quel determinato ordinamento politico superava di gran lunga quello della massa dei sudditi. Le forti aristocrazie guerriere, mercantili e agricole furono i principali sostegni dei grandi regimi ed ebbero da questi speciale riconoscimento. La tendenza ad appoggiarsi a un determinato ordine di «fedeli» deriva da un'esigenza politica e psicologica che si riscontra in tutti i regimi, i quali concepiscono le proprie istituzioni non come ordinamenti precari che possono essere facilmente mutati ad ogni stormire di aura popolare o cangiare di moda dottrinale, ma come forme di regime saggie e durevoli, come un sacro deposito di leggi e istituti tramandati dai padri e che i nipoti possono potenziare ed arricchire, ma non radicalmente mutare.

Un'esigenza fondamentale

Tutto ciò abbiamo voluto ricordare, non già per dimostrare la convenienza di creare col Partito una nuova aristocrazia nella società italiana e tanto meno un'aristocrazia nel senso arcaico della parola. Sappiamo benissimo che le aristocrazie non si creano artificialmente e sappiamo anche che alcuni caratteri che esse possedevano in passato sono in evidente antitesi col senso moderno della vita. Se ci siamo richiamati ai precedenti storici delle aristocrazie è stato per dimostrare l'immanenza di una legge morale ed umana che si riscontra in tutti i regimi saldamente costituiti: la legge della differenziazione e del riconoscimento della «élite».

Ora il Partito esplica nella società nazionale italiana e nel Regime fascista una funzione analoga a quella che ebbero nei grandi regimi del passato le classi aristocratiche pur non costituendo come queste un ordine chiuso. Al Partito non sono ammessi soltanti i figli dei fascisti. La qualità di fascista non è ereditaria, la tessera si prende e si lascia liberamente. Pertanto il riconoscimento giuridico del Partito e l'inserzione del medesimo nella costituzione politica dello Stato italiano, mentre soddisfano ad un'esigenza fondamentale del Regime fascista, che al pari di tutti i grandi regimi politici ha bisogno di appoggiarsi a un particolare ordine della società nazionale, non significa d'altra parte un anacronistico ritorno al passato, in quanto il Partito, per i modi della sua composizione e del suo reclutamento, risponde pienamente al concetto moderno di organizzazione politica. L'inserzione del Partito nella costituzione dello Stato deve considerarsi la riforma centrale, l'audace svolta costituzionale che costituisce la vera grande originalità del Regime fascista.

S. E. Turati in valle Camonica

assiste a esercitazioni della Milizia

BRESCIA, 1

Stamane, S. E. Turati, accompagnato dal luogotenente gen. Carini, comandante la seconda zona della Milizia, dal Prefetto, dal segretario federale Dugnani e dal seniore Bastianon, si è recato nella conca montana di Bazena in valle Camonica per assistere alle esercitazioni della batteria della 15.a Legione della M. V. F., armata di pezzi da 65 di montagna, comandata dal centurione Farisoglio. In tutti i Comuni attraversati e lungo la sponda bresciana del lago di Iseo e della valle Camonica, il segretario del Partito è stato fatto segno ad entusiastiche acclamazioni da parte delle popolazioni.

Giunto a Malga Bazena dove i militi sono accantonati nel rifugio, S. E. Turati con il luogotenente gen. Carini ha passato in rivista la batteria della balda 15.a Legione «La Leonessa». Il segretario del Partito e il gen. Carini hanno poi presenziato interessandosi vivamente alle esercitazioni, compiacendosi dei risultati raggiunti. Alle 16, prima di lasciare la Malga Bazena, S. E. Turati ha parlato brevemente ai militi elogiandoli per il loro spirito di sacrificio e la loro dedizione alla Patria che li rende la parte migliore del Fascismo.

Accompagnato dalle autorità, S. E. Turati è disceso quindi a Breno dove ha assistito festeggiatissimo nel teatro dell'Opera Nazionale Balilla alla rappresentazione di una commedia interpretata da piccole camicie nere del luogo. Alle 19 il segretario del Partito ha fatto ritorno a Brescia, dopo esser stato fatto segno, lungo il percorso a rinnovate manifestazioni di devozione da parte delle popolazioni dei vari paesi attraversati, ricevendo omaggi di fasci di fiori.

La solidarietà e l'assistenza della Nazione

alle madri italiane

ROMA, 1

Alla segreteria dei Fasci all'estero, sono pervenute in questi giorni alcune generose offerte altamente significative e che dimostrano quanto sia rinnovato e possente il sentimento di solidarietà nazionale fra gli italiani all'interno e gli italiani all'estero. Il gruppo rionale fascista «Antonio Sciesa» di Milano ha messo a disposizione della segreteria dei Fasci all'estero dieci letti in una delle migliori cliniche ostetriche di Milano per 10 madri italiane che rimpatriano per sfuggire alle leggi sulla naturalizzazione di alcuni Stati stranieri. La clinica ostetrica del Policlinico di Roma, diretta dal prof. Pestalozza, ha messo a disposizione per lo stesso scopo cinque letti. Il gr. uff. Piero Puricelli, industriale di Milano, ha offerto un letto in una clinica di Milano e infine la Mutua sanitaria provinciale di Como, presieduta dal segretario federale console Tarabini, ha messo a disposizione 5 letti di una clinica di quella città. Tutta l'assistenza ospitaliera alle gestanti sarà offerta gratuitamente dagli enti e dai privati sopra elencati. Il gruppo fascista «Sciesa» di Milano ha anche offerto le spese di viaggio per le gestanti dal confine a Milano e ritorno. La segreteria dei Fasci all'estero ha segnalato queste offerte generose e simpatiche al Capo del Governo.

La risposta italiana a Berna

ROMA, 1

Oggi il Ministero degli Affari Esteri ha consegnato al ministro di Svizzera a Roma la risposta alla nota svizzera concernente l'arresto di Cesare Rossi.

L'insediamento del sen. Cremonesi

alla presidenza della Croce Rossa

ROMA, 1

Oggi nella sede centrale della Croce Rossa Italiana, ha avuto luogo l'insediamento del nuovo presidente generale sen. Filippo Cremonesi. Il r. commissario uscente, gr. uff. Pio Marta, ha pronunciato parole di commiato, quindi il direttore generale, prof. Baduel, ha parlato sulle diverse funzioni del Comitato centrale ed ha formulato la promessa di una feconda e fedele collaborazione. Il sen. Cremonesi ha quindi rivolto parole d'incitamento a tutti i funzionari.

La prossima conferenza sugli optanti

si terrà a Rapallo o a Nizza

BUDAPEST, 1

Il Governo ungherese, secondo una informazione dell'*Az Est*, proporrà a quello romeno che le trattative per la definizione della vertenza riguardante gli optanti si svolgano a Rapallo. Il Governo romeno ha invece proposto quale luogo di convegno Nizza.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 1

Ieri a Villa Carpegna, i Cantarini romagnoli della camerata forlivese, diretti dal maestro Martuzzi, hanno cantato per il Capo del Governo talune delle migliori canzoni del loro repertorio. S. E. Mussolini ha ascoltato le bellissime canzoni uscite nei secoli dal cuore della gente di Romagna con vivissimo interesse e godimento. Egli ha poi espresso ai cantarini tutta la sua ammirazione e la sua simpatia.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto l'eroico colonnello dei granatieri e console della M. V. F., Archimede Mischi, che ha assunto il comando della Legione «Benito Mussolini» di Forlì. Il Mischi, che è forlivese, è mutilato di guerra, decorato con quattro medaglie d'argento al valore militare, cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, quattro volte ferito in quattro diversi combattimenti nell'ultima guerra. Il console Mischi ha tenuto per un anno il comando della Legione «Vespri» di Palermo.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre l'on. De Capitani, podestà di Milano, che gli ha riferito ampiamente sull'attuale situazione amministrativa di quel Comune. L'on. De Capitani ha anche riferito sulla situazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, situazione da ogni punto di vista oltremodo soddisfacente.

Londra e Parigi trasmettono a Washington i documenti del patto

Condizionata adesione giapponese - Vivace mozione dei labouristi inglesi

LONDRA, 1

Le discussioni intorno alla nota americana di risposta al compromesso navale anglo-francese cominciano a languire. Gli ultimi e brevi commenti non fanno che reiterare più o meno gli argomenti che abbiamo riportato nei giorni scorsi. La risposta alla nota americana seppur ve ne sarà una non potrà essere compilata fino al ritorno del Primo ministro Baldwin dal Balmoral alla fine della settimana. Nel frattempo il Governo britannico al pari di quello francese, ha presentato al Governo degli Stati Uniti per il tramite dell'Ambasciata tutti i documenti relativi alle proposte navali anglo-francesi.

Un Consiglio di ministri

Stamane prima dela partenza di Baldwin da Londra alla volta di Balmoral, dove sarà ospite del sovrano, ha avuto luogo un Consiglio di ministri il cui obbiettivo principale è stata la discussione della nota americana. Il prossimo Consiglio dei ministri non potrà aver luogo prima della settimana prossima. Potrebbe darsi che in questa riunione si decidesse la pubblicazione di tutto il carteggio diplomatico che è intercorso fra la Francia e l'Inghilterra per la conclusione del compromesso navale, assieme alla nota originale britannica inviata al Governo di Washington, la quale conteneva un sommario del compromesso. In questo caso la pubblicazione dei documenti avverrebbe sotto forma di un libro bianco. Per il momento non c'è nulla di sicuro, ma se il «Foreign Office» dovesse persistere nel suo silenzio e non rendesse pubblica la sua risposta alla nota americana, allora ci troveremmo davanti a una situazione molto imbarazzante. Si vuole tuttavia sperare che non si abbia ad arrivare a questo estremo. Pubblicando il testo della nota a poche ore di distanza dalla consegna ai Governi di Londra e di Parigi, l'America ha voluto con questo gesto sottoporre l'intera questione del disarmo all'opinione pubblica internazionale. E' stata per il «Foreign Office» una lezione anche se data con garbo e molto tatto.

Un cablogramma da Tokio all'*Agenzia Reuter* annuncia questa sera che avendo il Governo giapponese già data la sua adesione in via di principio al compromesso navale anglo-francese, esso non intende pronunciarsi ulteriormente in merito. Tuttavia in vista del grande interesse pubblico che la questione ha sollevato, il Governo nipponico ha avvicinato i Governi francese e britannico, proponendo loro la pubblicazione del testo dell'accordo, ma apparentemente non ha ricevuto ancora alcuna risposta.

La grande adunata labourista

A ravvivare la polemica sul disarmo giunge oggi la grande adunata annuale del partito laburista, il quale si è riunito a Birmingham con la partecipazione di oltre un migliaio di delegati. L'ex ministro Mac Donald presenterà domani una lunga mozione sulla questione del disarmo, la quale comprende il programma elettorale dei labouristi in materia di politica estera. L'importanza di questo documento non può sfuggire a nessuno, quando si consideri che i labouristi rappresentano il secondo grande partito politico in Inghilterra, il quale potrebbe un giorno, forse l'anno prossimo, con le elezioni generali, tornare al potere.

La mozione si apre con questo proemio: «Questo congresso si rallegra che i Governi del mondo abbiano solennemente dichiarato in nome dei loro rispettivi popoli che essi condannano la guerra come mezzo di soluzione delle dispute internazionali e si accordano che la soluzione di tutte le controversie e conflitti di qualunque natura e di qualunque origine possano essere, non sarà mai auspicata o cercata se non con mezzi pacifici. Tuttavia prende nota con profondo disappunto che questa dichiarazione è stata fatta con riserva e parecchi Governi perseguono con lo stesso spirito di prima della guerra una politica che ostacola il progresso verso la causa del disarmo e pretendono che il Covenant della Lega delle Nazioni, il patto di prescrizione della guerra e il trattato di Locarno non abbiano per niente contribuito alla sicurezza del mondo».

Venendo alla parte spiegata dal Governo britannico nel campo della politica internazionale, la mozione mette in rilievo la grande responsabilità che ha avuto il Governo britannico dal 1924 in poi e si riassume in questi cinque capisaldi:

1. Il Governo britannico ha distrutto sostanzialmente il piano per l'organizzazione della pace mondiale, conosciuto come il protocollo di Ginevra, rendendo così impossibile la convocazione di una conferenza del disarmo nel 1925;

2. Il Governo britannico ha indebolito il significato della sua firma al patto Kellogg per la pace col riservarsi di sua propria discrezione il diritto di ricorrere alla guerra per la propria difesa e per la difesa di alcune regioni del mondo non specifiche, riserve che sono incompatibili col Covenant della Lega delle Nazioni;

3. Il Governo britannico si rifiutò di porre la sua firma a qualsiasi parte del patto generale di arbitrato e di conciliazione compilato e approvato dalla recente assemblea ginevrina;

La questione dell'arbitrato

4. Il Governo britannico è responsabile del punto morto cui sono giunti i negoziati sul disarmo. Alla commissione preparatoria del disarmo l'anno scorso si è opposto alla limitazione delle spese del disarmo, si è opposto alla limitazione degli equipaggiamenti degli eserciti mondiali, si è opposto a qualsiasi effettivo controllo internazionale dell'inadempienza di un trattato sul disarmo e la sua attitudine reazionaria ha condotto alle dimissioni di lord Cecil, primo delegato della commissione.

5. Il Governo britannico provocò il fallimento del convegno navale tripartito di Ginevra con la sua richiesta reazionaria di 70 incrociatori, ciò che costituisce un aumento sul tonnellaggio esistente.

Più tardi esso addiveniva ad un accordo con la Francia, in virtù del quale, alcune categorie di incrociatori, destroyers e sommergibili, dovrebbero essere limitate da un trattato internazionale. Ciò che doveva costituire un accordo per limitare gli armamenti, è stato destinato a dare alla Gran Bretagna un programma di incrociatori, che il nostro Governo sapeva benissimo che sarebbe stato inaccettabile per gli Stati Uniti.

L'accordo ha avuto un effetto disastroso sull'opinione pubblica americana. Il Governo degli Stati Uniti rifiuta di accettarlo anche come base di discussione.

Infine, allo scopo di permettere che i negoziati possano continuare all'infuori della cerchia della Lega, il Governo nella recente assemblea ginevrina si è opposto ad una sollecita riunione della Commissione preparatoria del disarmo, la quale non si è più riunita dall'aprile 1927. Il principale delegato, lord Cushendun, citò la Gran Bretagna come esempio di una grande potenza che ha già proceduto nella più larga misura al disarmo, quantunque le spese annuali per le forze armate sieno ora di 114 milioni e mezzo di sterline. Nel medesimo tempo la delegazione britannica fece un grande sforzo per ridurre il bilancio della Lega di poche migliaia di sterline.

Venendo alla questione dell'arbitrato, la mozione dice:

Per lo sgombero renano

«Questo congresso invita il Governo a firmare il patto generale di arbitrato e di conciliazione adottato dall'ultima assemblea della Lega delle Nazioni, senza alcuna riserva, che indebolirebbe l'obbligo di regolare tutte le dispute mediante mezzi pacifici. Esso dichiara che il patto per la prescrizione della guerra dovrebbe essere onestamente interpretato come una rinuncia alla guerra, salvo dove potrebbe essere ritenuta necessaria per permettere l'esecuzione delle sanzioni contemplate dal covenant della Lega.

Questo congresso dichiara che le condizioni esistenti di sicurezza internazionale, giustificano una immediata e draconiana riduzione di tutte le forze di armamento mediante un'azione internazionale. Il compromesso navale franco-britannico dovrebbe essere immediatamente abbandonato. La commissione preparatoria del disarmo dovrebbe riunirsi al più presto e continuare i lavori in sessione pubblica fino a quando uno schema di trattato del disarmo sia completato in vista di arrivare presto ad una conferenza generale del disarmo».

Trattando degli scopi della conferenza, la mozione continua:

«Il congresso dichiara che un effettivo trattato del disarmo deve limitare gli effettivi di tutte le forze armate, compresi i riservisti, deve limitare il numero dei coscritti chiamati annualmente sotto le armi ed il relativo periodo di ferma; inoltre deve limitare i depositi di armi e munizioni che gli Stati possono tenere in riserva».

La mozione dichiara infine che il partito laburista, assumendo il potere, pubblicherebbe tutti gli accordi internazionali che non sieno stati resi di pubblica ragione e se la loro discussione è avvenuta soltanto parzialmente, la questione sarebbe allora oggetto di una decisione della Camera dei Comuni. Domanda inoltre immediatamente ed incondizionatamente il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Renania.

Un'altra decisione presa a grande maggioranza dai congressisti, è stata quella di opporsi a qualsiasi relazione coi comunisti. Il labourismo britannico non vuole saperne di questi asiatici. Difatti i comunisti non hanno avuto oggi neppure l'onore di essere ammessi nella grande sala del Municipio di Birmingham, dove era radunato il congresso.

Alcuni giornali inglesi parlano già di un mutamento di rotta dell'Inghilterra e specie nel problema della Renania a tutto favore della Germania.

Il veto alla manifestazione socialista

di Wiener Neustadt

VIENNA, 1

Il direttore della polizia di Wiener Neustadt ha proibito la manifestazione socialista per il 7 ottobre. La Heimwehr ha dichiarato che terrà fermo alle disposizioni emanate per il 7 ottobre.

La direzione dello Schutzbund repubblicano, invece, ha comunicato che rispetterà il divieto e che non prenderà alcuna disposizione che possa comunque contribuire ad un ulteriore inasprimento della situazione. Regna però grande preoccupazione perchè si teme che la massa operaia vorrà, malgrado queste disposizioni, inscenare la dimostrazione di forza che era fissata per il 7 ottobre.

Un trattato turco-bulgaro

di arbitrato e non aggressione

COSTANTINOPOLI, 1

Nei prossimi giorni avranno inizio le trattative per la conclusione di un trattato di non aggressione e di arbitrato fra Turchia e Bulgaria, trattato che era previsto già nel trattato di amicizia del 1924. Il patto di non aggressione verrà concluso entro la fine di novembre.

De Rivera festeggiato a Guernica

MADRID, 1

Il generale Primo De Rivera si è recato a Guernica per assistere alle cerimonie organizzate in suo onore dall'Unione patriottica della provincia della Biscaglia. Il Presidente del Consiglio è stato accolto al suo arrivo con grande entusiasmo. Egli ha assistito ad una messa da campo insieme con tutte le autorità, quindi ha visitato la fabbrica d'armi, esaminando particolarmente un nuovo modello di fucile mitragliatrice. A mezzogiorno ha partecipato ad un banchetto di oltre 2000 coperti. Sono stati pronunciati vari discorsi; per ultimo il gen. Primo De Rivera ha parlato applauditissimo, dichiarando fra l'altro che il Governo si affretterà a venire in soccorso delle vittime delle recenti catastrofi. Alla sera, il Capo del Governo ha fatto ritorno a S. Sebastiano.

Scioperi e conflitti in Germania

Un morto - La serrata a Düsseldorf

BERLINO, 1

Mentre da una parte la Germania sembra andare incontro a una nuova e grave crisi sociale con i relativi scioperi e serrate, dall'altra assistiamo ad una esasperante recrudescenza delle fazioni di parte, che spesso degenerano in conflitti nelle strade, con morti e feriti.

Ieri a Geestchaft, presso Bergedorf (Amburgo), durante alcune manifestazioni di propaganda elettorale per le elezioni comunali, venivano in conflitto i membri dei diversi partiti di sinistra.

Battaglie accanite

E' stata una lotta in famiglia. Difatti alla manifestazione partecipavano comunisti, social-democratici e membri della cosiddetta associazione rossa degli ex combattenti. Nel primo scontro si ebbero a lamentare una dozzina di feriti tra cui alcuni piuttosto gravi. Per un momento sembrò che la polizia sia riuscita a ristabilire l'ordine, invece poco dopo ricominciarono i tafferugli che ben presto si trasformarono in una battaglia generale. Già da sabato sera erano giunti a Geestchaft, a mezzo di camions, dai paesi vicini, parecchie centinaia di comunisti e di membri della Reichsbanner, per dare man forte ai rispettivi seguaci che si trovavano sul luogo. I primi scontri si produssero verso mezzogiorno, dinanzi una sezione elettorale. La polizia riuscì però a ristabilire provvisoriamente la calma. Più tardi, però, in un altro posto del paese, si incontrarono un corteo di comunisti e un altro di membri della Reichsbanner. In pochi minuti, dopo le prime ingiurie, si passò nuovamente a vie di fatto. Ognuno si difese e menò colpi come meglio poteva. Si fece uso delle armi più svariate. Alla fine della battaglia giacevano in mezzo alla strada un morto e un'ottantina di feriti gravi e un centinaio di feriti leggeri. La vittima è un comunista. La polizia, per dividere i rissanti, fu costretta a sparare a salve.

Contemporaneamente a Berlino, durante un'altra manifestazione politica, si scontravano membri del partito «Elmi d'acciaio» e comunisti e socialisti. Anche qui vi furono numerosi feriti. La polizia dovette procedere a un centinaio di arresti.

Scioperi e serrate

Nell'Hannover ebbe poi luogo l'adunata dei membri della Reichsbanner, con lo scopo di protestare contro l'attività dei partiti di destra. Tra gli altri ha preso la parola anche il ministro degli Interni, il socialista Severing, il quale, dopo essersi scagliato con estrema violenza contro l'attività degli «Elmi d'acciaio», disse che la Reichsbanner è stata fondata per sfatare la diceria, sia all'interno che all'estero, che gli «Elmi d'acciaio» rappresentino la maggioranza del popolo tedesco. In realtà gli «Elmi d'acciaio» non sono che un piccolo e sparuto numero al servizio dei tedesco-nazionali. E' vero che l'attività del partito degli «Elmi d'acciaio» si è fatta in questi ultimi tempo molto vivace e selvaggia, ma ciò non significa che la sua forza sia aumentata.

Frattanto stamane si sono attuati i primi scioperi che, in seguito al fallimento delle trattative tra operai e proprietari erano stati preannunciati fin da sabato. La serrata è stata ordinata per rappresaglia dai proprietari di Düsseldorf, e colpisce circa 45.000 operai delle industrie tessili. Anche le fabbriche della seta artificiale di Viersen hanno sospeso la loro attività. La situazione si è fatta veramente grave.

Oltre che ad Amburgo, lo sciopero dei marittimi è stato proclamato anche a Kiel, dove questa mattina 13.000 arsenalotti hanno abbandonato il lavoro.

Le responsabilità della guerra

Una curiosa richiesta tedesca

BERLINO, 1

Oggi si è radunato a discutere il famoso Consiglio dei ministri già preannunciato una settimana fa e che per la prima volta doveva discutere la nuova situazione in cui viene a trovarsi il Reich dopo le trattative di Ginevra.

Soprattutto doveva essere esaminata la questione dello sgombero anticipato della Renania e quella della nuova soluzione che si intende dare al problema delle riparazioni.

Il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri von Schubert ha fatto una lunga relazione sulle discussioni di Ginevra. Ha preso poi la parola il Cancelliere Müller, il quale si è intrattenuto a lungo a sua volta sullo stesso argomento.

Secondo informazioni del *Berliner Tagblatt* pare che il Consiglio dei ministri si sarebbe trovato unanimemente concorde nel giudicare che la famosa Commissione di controllo e di verifica richiesta dai francesi in caso di uno sgombero anticipato della Renania non potrebbe protrarre la sua attività oltre il 1935. Per quanto poi concerne la questione delle riparazioni, il Gabinetto ha richiesto che essa non deve venir risolta soltanto nel senso favorevole agli interessi francesi, ma tenendo conto anche di quelli tedeschi. In altre parole il Reich chiederebbe, oltre allo sgombero della Renania, che si ritornasse anche all'annoso e spinoso problema della responsabilità della guerra. E' noto, infatti, che la Germania continua a sostenere di non essere stata essa sola a scatenare il conflitto mondiale.

Infine il giornale dice che in Germania si attribuisce la più grande importanza al fatto che anche l'America partecipa alle discussioni sulla questione delle riparazioni.

Il Premier greco ricevuto

da Baldwin e Cushendun

LONDRA, 1

Venizelos è stato stamane ricevuto dal primo ministro Baldwin e nel pomeriggio dal ministro degli esteri «ad interim» lord Cushendum. Erano parecchi anni che l'uomo di Stato ellenico non veniva a Londra.

Intervistato dal rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, Venizelos ha dichiarato: «Sono venuto a Londra per spiegare al Governo britannico quello che ho fatto a Roma e ciò allo scopo di evitare ogni malinteso. Sono felice che a Londra, come a Parigi, si approvi la politica che dirige i miei sforzi, i quali mirano alla conclusione di patti di amicizia con i nostri vicini. Ho avuto l'impressione che lord Cushendun pensi che io ho ragione di seguire questa politica». Venizelos ha poi aggiunto che le relazioni italo-greche sono regolate dal recente accordo che consoliderà la pace nell'Europa Orientale.

I colloqui Venizelos-Marinkovic

e una smentita dell'«Havas»

PARIGI, 1

L'Agenzia *Havas* pubblica:

A proposito di una informazione pubblicata dal giornale *Ethnos* di Atene, circa conversazioni che Venizelos, Presidente del Consiglio greco, avrebbe avuto a Parigi con Marinkovic, ministro degli Esteri della Jugoslavia, si dichiara che questa informazione è priva di qualsiasi fondamento.

La notizia dell'*Ethnos*, ora smentita, dice che Marinkovic avrebbe proposto a Venizelos un trattato d'amicizia promettendo, se la Grecia accettasse di iniziare subito i negoziati in merito, la rinunzia della Jugoslavia alle garanzie da essa richieste per la costruzione della ferrovia di Salonicco, parte della quale dovrebbe attraversare il territorio serbo. A tale poposta d'alleanza, Venizelos avrebbe risposto di non poter accettare trattati contrari allo spirito di pace e che inoltre il patto proposto dalla Jugoslavia sembrerebbe diretto contro l'Italia, nazione amica. Venizelos avrebbe però suggerito come controproposta, di concludere un patto di arbitrato per il periodo di 10 anni.

Il "Conte Zeppelin,, partirebbe stamane

per Berlino e Vienna

BERLINO, 1

Nonostante le incerte condizioni atmosferiche, sembra che domani il «Conte Zeppelin» intraprenderà un grande viaggio. Alle 7 del mattino il gigantesco dirigibile uscirà dal hangar di Friedrichshafen e si spingerà su Berlino. Questo sarà naturalmente un grande avvenimento per la popolazione della capitale. Il viaggio ha tra l'altro lo scopo di porgere gli auguri al Presidente del Reich, Hindenburg, che domani compirà il suo 81.o anno. Non è escluso che il dirigibile punti poi in direzione di Vienna prima di intraprendere il grande viaggio in America. Il dott. Eckener vuole sperimentare anche durante le notte tutti gli apparecchi e gli impianti che furono installati a bordo dell'aeronave e abituare l'equipaggio alle manovre nell'oscurità.

Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, il dott. Eckener si riprometterebbe di fare la transvolata sull'Oceano alla fine della prossima settimana.

Voti per la salvezza di Pontremoli

all'assemblea dell'Unione intellettuale

PRAGA, 1

Nell'assemblea generale dell'Unione intellettuale, la Grecia e la Lituania sono state assunte quali nuovi membri dell'associazione stessa. Su proposta del delegato spagnolo, il congresso ha deciso all'unanimità di tenere il prossimo congresso dell'associazione nell'ottobre del 1929 a Barcellona, nella quale occasione avrà luogo anche l'Esposizione internazionale.

Seguì quindi una commovente orazione da parte del segretario federale dell'associazione, il principe Rohan, che ricordò nella sua relazione annuale il prof. Pontremoli, che fu uno degli eminenti fondatori dell'associazione stessa, che purtroppo appartiene ancora al gruppo dell'involucro dell'«Italia», che non è stato ancora ritrovato. Il prof. Calabresi è stato salutato cordialmente quale oratore della delegazione italiana. Egli ha detto che tutti gli intellettuali formulano fervidi voti perchè i coraggiosi salvatori vogliano continuare ancora le loro ricerche per ritrovare gli ultimi sperduti della spedizione Nobile.

Violente dimostrazioni nel Brasile

in seguito a una polemica sui costumi

ROMA, 1

L'*International News Service* ha dà San Paolo nel Brasile che, in seguito ad una polemica sorta fra alcuni giornali di San Paolo per un articolo che riprovava e criticava aspramente i costumi e la moralità delle donne del Brasile, gli studenti delle scuole superiori e delle Università continuano a organizzare dimostrazioni di protesta, che hanno spesso assunto un carattere tanto violento da mettere in seria preoccupazione le autorità preposte all'ordine pubblico. Ieri e l'altro ieri si è stati costretti a chiedere l'intervento di reparti di cavalleria, che hanno ripetutamente caricato i dimostranti riuscendo a disperderli a gran fatica. Durante tutta la settimana sono stati operati oltre 300 arresti. Le dimostrazioni si sono ripetute anche oggi più aggressive del solito, tanto da costringere le autorità di polizia a emettere un «ultimatum», secondo il quale ai rappresentanti di polizia e di truppa sarà ordinato di far fuoco se i dimostranti non si decideranno di desistere dalla loro azione.

La catastrofe del "Marina II,,

Le ricerche ostacolate dalla piena

PARIGI, 1

Erano attesi questa sera a Valenza dei palombari che erano stati richiesti a Marsiglia per procedere al ricupero dell'aeroplano del comandante Penzo. Da Marsiglia segnalano infatti che tutta una squadra di palombari guidati dai fratelli Zagani, è partita alla volta di quella città, munita di tutti gli attrezzi necessari. L'idrovolante è stato assicurato con dei cavi alla diga Blet. La piena del Rodano essendo un po' diminuita, oltre ai piani di coda, ora emerge anche una parte della carlinga. Dei corpi dei tre valorosi nessuna traccia.

Le ricerche, oltre che nel punto in cui è caduto l'aeroplano, si svolgono anche più a sud nel corso del fiume fino ad Avignone. In quella zona esse sono dirette dal personale della scuola pompieri del 7.o Genio che sorveglia attualmente i due rami in cui si divide il Rodano in quel punto. Il colonnello Rayer, comandante del 1.o genio, ha fatto mettere in acqua battelli a motore, disponendo che i sondaggi del fiume sieno fatti con la massima cura. Disgraziatamente la piena trascina numerosi rottami che ostacolano le ricerche.

Le condizioni dei motoristi Baracchini e Codognotto sono soddisfacenti. Il console generale di Lione, il generale Piccio, addetto aeronautico a Parigi, e il vice console di Grenoble, giunti subito dopo la catastrofe a Valenza, si sono recati a trovarli insieme a numerosi membri della colonia

Il racconto del motorista Codognotto

PARIGI, 1

Il *Petit Parisien* riceve da Valenza alcuni particolari sul tragico accidente occorso all'idrovolante «Marina II».

Il giornale scrive che il motorista Codognotto, che parla un poco il francese, dopo aver ricordato che lunedì scorso l'apparecchio partì da Bergen e fece successivamente tappe ad Amsterdam e a Strasburgo, ha detto che da quest'ultima città gli aviatori partirono subito a mezzogiorno per raggiungere direttamente l'Italia. Nella vallata del Rodano, a causa della nebbia, gli aviatori furono costretti a volare a bassa quota.

Essi avevano da poco sorvolato Valenza quando, a due chilometri circa a sud della città, un violento temporale impedì ogni visibilità. Il tenente Crosio, che pilotava l'apparecchio, effettuò allora un largo «virage» in discesa, allo scopo di sfuggire all'uragano e di ritrovare il Rodano che faceva loro da guida e su cui faceva conto di poter discendere in caso di necessità. E' dopo aver compiuto questo «virage» che l'elica urtò contro i cavi di trasformazione elettrica, situati a 20 metri circa sopra il fiume.

I due motoristi, che si trovavano allo scoperto nella parte poppiera dell'idrovolante, dove erano collocati i serbatoi della benzina, subirono uno «choc» e riportarono contusioni al viso e alle braccia. Essi poterono però porsi in salvo, servendosi di una corda, che venne loro lanciata da alcune persone che avevano assistito alla disgrazia. *(Stefani).*

Il cordoglio di Venezia

La notizia ai genitori di Penzo

VENEZIA, 1

La notizia della tragica fine del «Marina II» ha destato profonda impressione in città, dove era cominciata a propagarsi ancora ieri mattina.

A Venezia il comandante Luigi Penzo era notissimo, anche perchè ebbe, per qualche anno, il comando del nostro idroscalo Giuseppe Miraglia. Qui il comandante Penzo ha i genitori, quattro fratelli e due sorelle, abitanti in Fondamenta delle Eremite alle Zattere.

La tragica notizia è stata data ai famigliari domenica mattina verso le 8.45. Dal Ministero dell' Aeronautica era stata data comunicazione al Podestà invitandolo a partecipare la morte ai genitori. Ma domenica mattina il conte Orsi era assente da Venezia ed allora, data l'urgenza della comunicazione, veniva affidato il pietoso incarico ad un funzionario del Municipio.

Il funzionario trovava in casa la madre dell'eroico aviatore sola, occupata in faccende domestiche, ma poco dopo giunse il fratello Carlo non ancora ventenne. Un po' alla volta, con le dovute cautele, comunicò la tremenda notizia. La signora Penzo proruppe in dirotto pianto, invocando il suo Gigi, orgoglio suo e della famiglia, e che era anche il suo principale sostegno.

Qualche ora dopo, al suo rincasare, la notizia veniva appresa anche dal padre, che è capo ormeggiatore al porto. La tragica notizia ha maggiormente gettato i genitori nel dolore e nella disperazione, anche perchè la sciagura è avvenuta quando meno essi pensavano ai pericoli, poichè i giorni e le ore di ansia tremenda, quelle dei voli di soccorso agli sperduti dell'Artide, erano passati.

Difatti, un telegramma che era loro giunto sabato dal figlio, li informava dell'incidente che gli era capitato scendendo sul Reno. Ma il telegramma aggiungeva che sarebbe tosto ripartito e, dopo aver fatto tappa a Berre, sarebbe giunto domenica mattina a Marina di Pisa. Per Marina di Pisa erano già partiti i fratelli Silvio, Attilio ed Emilio, i quali alle 10 di ieri mattina, mentre con i dirigenti delle fabbriche Dornier attendevano di minuto in minuto di veder apparire nell'azzurro il «Marina II», apprendevano la triste novella.

Subito il direttore dei cantieri metteva a loro disposizione una veloce automobile onde giungessero a Venezia prima che la notizia venisse da altri comunicata alla madre.

Il Podestà, appena arrivato da Portogruaro nelle prime ore del pomeriggio di ieri, inviava ai derelitti genitori una nobilissima lettera di condoglianza. Questa mattina poi si recava in persona in casa dei signori Penzo,

Italiani aggrediti a Lubiana

Una protesta del console

LUBIANA, 1

L'altra sera entrò nell'osteria alla «Stella» un maresciallo dei carabinieri in borghese, il quale era conosciuto perchè di servizio al confine. Egli era in compagnia di altre tre persone, pure cittadini italiani.

In breve fra questi ed alcuni avventori si venne ad un contrasto e gl'italiani vennero circondati ed aggrediti. Intervenne la polizia ma non furono fatti arresti. Fu aperta però una severa inchiesta.

Il nostro console ha presentato una nota di protesta alla polizia.

Felici esperimenti di trazione a nafta

nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 1

Meritano d'essere segnalati gli esperimenti di trazione a nafta fatti eseguire in questi giorni a Genova dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. E' noto che già parecchio tempo fa alcune fra le principali compagnie ferroviarie d'Europa e d'America fecero eseguire esperimenti del genere su vasta scala. Si è pensato che, come in molte navi, anche di grandissimo tonnellaggio, le macchine a vapore sono state sostituite da motori a nafta (o altro combustibile), così le macchine a vapore per la trazione dei treni siano sostituibili da locomotive con potenti motori funzionanti a nafta. Un primo esperimento fu eseguito da Sampierdarena a Savona col traino di un treno di 568 tonnellate non compreso in ciò il peso della locomotiva. La distanza era di chilometri 39.700; furono consumati 148 chilogrammi di nafta. Il viaggio viceversa Savona-Sampierdarena fu eseguito con un altro treno ordinario merci di 455 tonnellate e il consumo ammontò a 126 chilogrammi. Altro esperimento per portata maggiore fu quello eseguito sul tratto Sampierdarena - Albenga, chilometri 80.600. peso 482 tonnellate. Il consumo di nafta fu di chilogrammi 279. Il ritorno sul tratto Albenga - Sampierdarena fu fatto con peso di 315 tonnellate e il consumo fu di chilogrammi 225. Altre prove si fecero su altri tratti della linea a ponente di Genova e diedero tutti dei risultati press'a poco simili a quelli sopra indicati. Dicono i competenti come da essi si possa desumere che i consumi di combustibile accertati siano variabili fra 5 e 6 grammi di nafta per tonnellata-chilometro virtuale rimorchiata (esclusa la locomotiva). Considerato che si tratta di prime esperienze su una linea a stazioni eccezionalmente troppo vicine, sicchè i treni devono fermarsi numerose volte a poca distanza di tempo con fermate e avviamenti a tutto detrimento del motore, si può presumere che il consumo è ancora suscettibile di diminuzione. Oggi, con la trazione a vapore, una tonnellata-chilometro importa il consumo di 50 grammi di carbone e con la trazione elettrica una tonnellata-chilometro ha bisogno di 30 Wat.

Il viaggio del transatlantico "Roma,,

Una smentita della N. G. I.

GENOVA, 1

La Navigazione Generale Italiana smentisce la notizia che alcuni giornali hanno riprodotto da un'agenzia estera di informazioni, secondo la quale il transatlantico «Roma», durante il recente suo viaggio da Napoli a New York, sarebbe stato sorpreso da un violento fortunale che avrebbe causato vivo allarme fra i passeggeri destando preoccupazioni al comando della nave. Il comandante del «Roma», interpellato telegraficamente al riguardo, così ha risposto: «Notizie false, viaggio regolare, nessunissimo danno».

Ribassi del 20 p. c. sulle FF. SS.

per Milano, Firenze, Napoli

ROMA, 1

Dal 4 ottobre al 4 novembre andranno in vigore le concessioni delle FF. SS. del 20 per cento di ribasso, da tutta l'Italia, per Milano, Firenze e Napoli.

L'incendio alla Mostra chimica di Torino

Normale andamento dell'Esposizione

TORINO, 1

Il Comitato delle manifestazioni torinesi per il 4.o centenario di Emanuele Filiberto e per il X annuale della Vittoria comunica: «L'incendio sviluppatosi la scorsa notte, per cause indeterminate, nel recinto dell'Esposizione è stato unicamente limitato a uno dei padiglioni supplementari della Mostra chimica, nel quale erano contenuti i prodotti minerali e la mostra della ceramica. L'esposizione continua a essere, come consuetudinariamente, aperta e segue il suo normale andamento.

Nuova linea ferroviaria in Jugoslavia

Collega Belgrado alle Bocche di Cattaro

BELGRADO, 1

Ieri è stata inaugurata la nuova linea ferroviaria Belgrado-Obrenovac. Si tratta di una linea a scartamento ridotto che ha però notevole importanza in quanto che si allaccia al sistema ferroviario a scartamento ridotto che unisce la Bosnia, l'Erzegovina, la Dalmazia meridionale, la Serbia centrale e orientale con Belgrado. Così è stato stabilito un servizio diretto tra Belgrado e il Mare Adriatico, che passa attraverso Sarajevo, Mostar e Ragusa per finire alle Bocche di Cattaro.

Il nuovo prefetto a Ragusa

RAGUSA, 1

(t) E' arrivato a Ragusa il nuovo prefetto Radimiri, ex funzionario della cessata Monarchia presso la Luogotenenza di Zara. Il Radimiri non appartiene a nessun partito politico.

L'ammiraglio Prica a Zagabria

ZAGABRIA, 1

(t) E' arrivato a Zagabria l'ammiraglio Prica accompagnato dal suo aiutante Mundorfer. Si tratterrà alcuni giorni.

Per l'arredamento della casa popolare

L'iniziativa dell'O. N. D. coronata da successo

ROMA, 1

L'O. N. D. comunica: La iniziativa dei concorsi nazionali per l'ammobiliamento e l'arredamento economico della casa popolare, promossi dall'O. N. D. e dall'Ente nazionale per le piccole industrie, con il patrocinio del P. N. F., del Ministero dell'Economia nazionale, della Confederazione generale fascista dei commercianti e della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia, si è conclusa in questi giorni con pieno e vivissimo successo. Industriali, artigiani ed artisti, concordemente associati, hanno risposto con entusiasmo all'appello loro rivolto, preparandosi alacremente alla gara, resa particolarmente difficile dalle severe disposizioni dei bandi di concorso. Complessivamente, ben 600 sono le iscrizioni pervenute alle tre sezioni ed accanto alle più forti ditte, figurano i nomi di umili artieri che hanno voluto portare il concorso della loro operosità a questa grandiosa rassegna nazionale del lavoro, rassegna che si definerà entro il mese corrente nelle tre Mostre interregionali di Milano, Firenze e Napoli.

Per Milano, la Mostra è stata ordinata nei locali della Esposizione permanente d'arte, per Firenze al «parterre» di S. Gallo, per Napoli nei locali del Dopolavoro provinciale, salita Tarsia 28. Tutte le provincie d'Italia sono rappresentate negli elenchi dei concorrenti iscritti, che sono: per la Mostra di Milano, sezione ammobiliamento 102 con 168 ambienti. Sezione arredamento 97 con gruppi 180. Per Firenze, sezione ammobiliamento 96 con 139 ambienti. Sezione arredamento 116 con gruppi 172. Per Napoli: sezione ammobiliamento 40 con 62 ambienti. Sezione arredamento 21 con 50 gruppi. Tenuto presente tutto ciò, i concorsi si possono ritenere pienamente riusciti anche dal lato tecnico. Inoltre circa 80 artisti ed architetti hanno concorso nella sezione «progetti per arredamento», concorso questo che si definerà collateralmente alla Mostra nazionale dell'arredamento e ammobiliamento che avrà luogo nel dicembre p. v. a Roma nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale. Comunichiamo che il giorno 7 corr., alla presenza di S. E. Lessona, sottosegretario all'Economia Nazionale, e del gr. uff. Arnaldo Mussolini, verrà inaugurata la Mostra interregionale di Milano.

La nobile gara delle offerte

pro Erario e famiglie numerose

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nella terza decade di settembre sono pervenute in omaggio a S. E. il Capo del Governo, a favore dell'Erario, le seguenti offerte di titoli:

Per l'importo di lire 100.000 dall'ing. Nicola Romeo di Milano; lire 20.000 dalla Società Italiana autori ed editori di Roma; lire 18.200 dal *Popolo d'Italia;* lire 10.000 ciascuno dall'Impresa Provera e Carassi, dall'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati del terremoto di Reggio Calabria, dal Consiglio di amministrazione, funzionari e impiegati del Credito Adriatico e dalla signora Ermelinda Pavanelli Ricci da Monza; lire 8500 dal sig. Geromia Tito da Albano di Lucania; lire 6800 dalla famiglia di Arnaldo Mussolini.

Le altre offerte

Per l'importo di lire 5000 ciascuno: dall'avv. Pier Giulio Breschi direttore del *Messaggero*, da un funzionario del Ministero degli Esteri e dal comm. Luigi Guidotti vicepresidente dell'Economia della provincia di Pisa; lire 2000 dal marchese Luigi Villano Della Polla da Roma; lire 2000 ciascuno: dal sig. Francesco Tocchetti da Milano, Carlo Rastrelli da Milano, Impresa ing. Vincenzo Capuano, signorina Barella da Milani e Cassa fascista tranvieri di Roma; lire 1000 ciascuno: dai sigg. Ernesto Marciano da Marignano, da un generale di brigata, dal Consorzio cooperativo di Matino, impresa Giacomo Vitale, impresa ing. Luigi Abussi, cav. Vittorio Bignami da Vigevano, contessa Margherita Manfredi da Piacenza, dott. Pio La Fontaine da Roma, cav. uff. notaio Giustino Fantini da Caprarola.

Per l'importo di lire 700 ciascuno dai signori: Liberato Pezzoli da Roma e comm. Jenner Mataloni da Milano; lire 600 ciascuno: dall'impresa Vincenzo Sarutti e figlio, impresa Raffaele Sembrano, Blancessor e Lionello Bertini, figli di S. E. il Prefetto di Ascoli Piceno; lire 500 ciascuno dai signori: Vincenzo Bianchi da Milano, mons. Giuseppe Beccaria da Roma, Decio Dominici da Iesi, Antonio Merello da Zoagli, Ditta De Gaetani e Donati, impresa Edoardo Ricciuti, impresa Francesco Epifania, impresa Filippo Fortunato, prof. avv. Giangastone Bolla da Firenze, Oreste Poggiolini da Firenze, ditta Carlo Puccini da Cascina, impresa Francesco Onorati e figli; lire 300 ciascuno: cav. Ettore Bertole da Civitella San Paolo, Enrico Corzetto da Genova, cav. Romano Sovena da Orvieto, dott. Domenico Rollano da Spezia, prof. Luigi Lisi preside supplente R. Ginnasio di Casalmaggiore.

Per l'importo di lire 200 ciascuno dai signori. comm. avv. Ruggero Leccisi da Campi Salentino, Luigi Ballerini da Piacenza, Fascio combattimento di Alano Piave, dott. Carlo Wednich da Palermo, Silvio Pasquicilli da Roma, Cesare Giottelli da Velletri, Arturo Campagnano da Firenze, avv. Renzo Provinciali da Parma, signorine Alina e Beatrice Mannini da Firenze, in nome dei genitori defunti; dott. Pasquale Gatti direttore del Liceo di Vibo Valentia, impresa Antonio Leone, impresa Pellegrino Fiumani, impresa Vincenzo Morelli, sig. Grosso da Spinetta Marengo, Fosco Calesti da Firenze, Adolfo Urbani da Monfalcone; sig. Giordano intendente di finanza di Ascoli Piceno, comm. Renato Lucci console M. V. F., Roma, dott. Ettore Ventura capomanipolo M. V. F. Milano, Edoardo Trambaldi da Fontanelice.

Per l'importo di lire 100 ciascuno: signori Pacifico Ragonesi, arciprete di Motta Camastra, dott. Deloisa Gardella da Piacenza, Ezio Civai da Trespiano, Plinio Cortesi, ricevitore postale di Ponte Egola, Guido Aldighieri da Verona, avv. Giuseppe Clemente da Verona, Alfredo Paoletti da Sassari, Nazzareno Marrotto da Roma, cav. Alessandro Foi, cav. Gastone Foi da Milano, dott. Gaetano De Santo da Amantea, ing. Massimo Levi, Guido Landini da Padova, Piccole Italiane da Casal Bordino, prof. Attilio Bonanni da Roma, mons. cav. Luigi Indice da Firenze, Lorenzo Teofili da Nerol Sabino, Mario Giulio Loreto, Amelia Asioli da Genova, Maria Guidi in Filogna da Velletri, Arturo Filogna da Velletri, Bartolomeo Bertolini da Imperia I, Anna Maria Bertolini da Imperia I, Alberto Alberici da Massa Marittima, cav. Giovanni Boattini da Coccolia, Paolo Catarano da Mola di Bari, Federazione fascista di Firenze in memoria del camerata Lionello Fracassini, dott. Gaetano Pezza da S. Vincenzo in Campo, Associazione nazionale combattenti di Bagno Aripoli, Israele Cipolla da Colle Scipoli, impresa Tito Leonardo Carriero, Giovanni Guglielmini da Preganzeol, Clemente Binetti, segretario del Fascio di Iseo, Luisa Musacchi da S. Giovanni Teatino, Antonio Meucci da Roma, Giuseppe Bonelli da Padova, Tullio Sacchi e signora da Mantova, Guido Vezzieri da Montegallo, Gaetano Barbaro, console della Milizia Volontaria Torino, Cesare Cataldi da Roma, Lodovico Gregoi da Roma, Giuseppe Calabrò da Napoli, cav. Abdon Viocchi da Reggio Calabria, dott. Pietro Stolfi da Potenza, Michele Vaschetti, avv. Giovanni Miroglio da Milano, Filippo Vanni da Roma, Emilia de Anna da Refrontolo, Antonio Apisa da Roma, Ernesto Zanotti da Zavattarello, Giuseppe Archetti da Iseo, Giovanni Guidetti da Gardone Riviera.

Polizze di ex combattenti

Sono inoltre pervenute in omaggio al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le seguenti polizze di ex combattenti: per il valore di lire 5000 ciascuno, dai signori dott. Mariano Magnanelli da Iesi, arch. Corrado Medori da Roma, dott. Guido Frola da Torino, Giovanni Battista Manfreda da Roma, avv. Benedetto Lattes da Saluzzo; per il valore di lire 1500 ciascuno: dai signori Corrado Bellagamba da Roma, Giuseppe Cortese da Lonigo, Giuseppe Baita da Busto Arsizio; per il valore di lire 1000 ciascuno: dai signori Alfredo Testa da Roma, Renato Gennari da Torino, Ermenegildo Mosca da Assergi, Vincenzo Pedicoini, maresciallo di p. s. di Ancona, Pino Maternini da Napoli, Achille Brusati da Milano, Luigi Siebanech da Milano, Aldo Cagnotto da Vigodarzere, Umberto de Sogus da Bologna, Attilio Celin da Udine, Pietro Bandotto da Udine, Francesco Portili da Roma, Virginio Sanchioli da Magenta, Italo Nebulanti da Roma, Giovanni Garibaldi da Milano.

Hanno invece offerto il soprassoldo della loro medaglia di bronzo al valore i signori: dott. Attilio Frola da Torino, rag. Mario Tiglietti da Roma ed Attilio Celin da Udine.

A favore delle famiglie numerose sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte: lire 600 dall'on. Angelo Mannaresi, lire 500 dal Comune di Pietramelara, lire 200 dalla Banca Nicolò Monforte di Pietramelara, lire 50 ciascuno dal Comitato assistenza maternità ed infanzia, dalla Congregazione di Carità, dalla Cassa agraria, dal parroco dei Santi Martino e Donato e dal Circolo dell'Unione di Pietramelara; lire 25 ciascuno dal Comitato Opera Nazionale Balilla, dal parroco di San Nicola, dal parroco di San Lorenzo, dal Circolo Giovinezza e dal Circolo operaio cattolico di Pietramelara.

Il Capo del Governo ha fatto pervenire a tutti gli offerenti l'espressione del suo vivo compiacimento.

La prima riunione del Consiglio Direttivo

della Società autori ed editori

ROMA, 1

Si è riunito per la prima volta, nella sala della Società italiana degli autori ed editori, il Consiglio direttivo di essa, costituito, come è noto, nella sua nuova formazione a base sindacale e corporativa, mediante la partecipazione paritetica delle categorie professionali interessate con la rappresentanza dei ministri delle Corporazioni, dell' Economia Nazionale e delle Finanze, sotto la cui vigilanza si svolge l'azione amministrativa sociale.

Il presidente, sen. Morello, dopo aver rivolto un saluto al Capo del Governo, ha reso dettagliatamente conto del funzionamento della Società, mettendone in rilievo i successi economici, nel loro complesso soddisfacenti, e proponendo tuttavia varie e importanti riforme, intese a semplificare l' organizzazione amministrativa e a diminuire le spese. Quindi il presidente, richiamandosi ad una comunicazione fattagli dal Ministero delle Corporazioni, nel senso di invitare il Consiglio direttivo ad accertare la consistenza dei rilievi che sono stati fatti all'organizzazione sociale nel corso delle recenti polemiche, ha nominato in seno al Consiglio stesso, una commissione che riferisca in merito entro il 18 corrente.

Il Consiglio, prima di sciogliersi, ha inviato un telegramma di omaggio al Capo del Governo nonchè al comandante Gabriele d'Annunzio. Esso sarà convocato il 26 corrente per prendere notizia dei risultati dell'inchiesta ed adottare, secondo la sua competenza, le determinazioni del caso circa l'amministrazione sociale.

Anche la Cecoslovacchia riconosce

il Regno d'Albania

TIRANA, 1

Il ministro di Cecoslovacchia a Tirana ha notificato al ministro degli Esteri albanese il riconoscimento del Regno di Albania da parte del suo Governo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

AUTOMOBILISMO

La corsa Trieste-Villa Opicina

La classifica ufficiale dei premiati

Essendo avvenuto qualche errore nella composizione tipografica dei risultati della corsa automobilistica in salita Trieste-Villa Opicina, pubblichiamo la classifica ufficiale dei premiati in questa classica e riuscitissima competizione.

La classifica generale

1) Strazza Gildo «Lancia Lambda», in 7'50''⅖; 2) Gagliardini Luigi «Fiat 509» in 8'2''; 3) Bettini Alberto «Alfa Romeo» in 8'11''; 4) Jaconisso Giovanni «Diatto» in 8'11''⅕; 5) Giannini avv. dott. Luigi «Lancia Lambda» in 8'14''⅗; 6) Cernuschi Ezio «Bugatti» in 8'17''; 7) Stracciari Carlo «Alfa Romeo» in 8'17''⅕; 8) Levi Viola avv. dott. Gualtiero «Lancia Lambda» in 8'20''; 9) Piola Primo «O. M.» in 8'24''⅕; 10) Poillucci avv. dott. Camillo «Lancia Lambda» in 8'25''⅗.

Categoria A: Turismo

I classe

(Sospesa per mancanza di iscrizioni).

II classe

1) Apollonio Umberto «Fiat 509» in 8'59''⅗; 2) Bruno Guido «Fiat 509» in 9'40''; 3) Brunner Carlo «Fiat 509» in 10'36''⅗; 4) De Vecchi Attilio «Fiat 509» in 11'48''⅖.

III classe

(Sospesa per mancanza di iscrizioni).

IV classe

1) Bettini Alberto «Alfa Romeo» in 8'11''; 2) Ricchetti avv. dott. Emilio «Bugatti» in 9'8''⅕; 3) Carafoli Aldo «Talbot» in 9'42''.

V classe

1) Strazza Gildo «Lancia Lambda» in 7'50''⅖; 2) Giannini avv. dott. Luigi «Lancia Lambda» (chiusa) in 8'14''⅗; 3) Stracciari Carlo «Alfa Romeo» in 8'17''⅕; 4) Levi Viola avv. dott. Gualtiero «Lancia Lambda» in 8'20''; 5) Poillucci avv. dott. Camillo «Lancia Lambda» in 8'25''⅗; 6) Artelli dott. Filippo «Alfa Romeo» in 8'33''⅕; 7) Fecarotta Salvatore «Alfa Romeo» in 8'36''⅗; 8) «Pioniere»: Missaglia Amedeo «Lancia Lambda» in 8'36''⅘; 9) Cortese Alberto «Chrysler» in 9'4''⅗; 10) Tecilaciz Francesco «Ford» (chiusa) in 9'22''⅘; 11) del Pup Santo «Alfa Romeo» in 10'44''⅗.

Categoria B: Corsa

1) Gagliardini Luigi «Fiat 509» in 8'2''; 2) Jaconisso Giovanni «Diatto» in 8'11''⅕; 3) Cernuschi Ezio «Bugatti» in 8'17''; 4) Piola Primo «O. M.» in 8'24''⅕; 5) Marta Antonio «Fiat» in 9'29''⅗.

Categoria C: Signore

1) Colz Santina «Mathis» in 11'⅘; 2) Jegonitz Italia «Fiat 503» in 12'17''⅗; 3) Baxa Almara «Fiat 509» in 18'39'' 1 quinto.

Federazione Pugilistica Italiana

Comunicato N. 1

Rinnovo affiliazioni. Col 1.o ottobre 1928 incomincia il nuovo anno sportivo della F. P. I. Con questa data, tutti i pugilatori dilettanti sono liberi dagli impegni assunti verso le proprie società. Tutti gli interessati che intendono rinnovare l'affiliazione per il prossimo anno sportivo, che avrà inizio col 1.o ottobre 1928 e termina al 31 luglio 1929, dovranno presentare regolare domanda di rinnovazione accompagnata dal vecchio cartellino. Le Società, oltrechè rinnovare l'affiliazione, dovranno federare il loro presidente — o commissario — e il loro direttore sportivo, oltre a due secondi.

Le Società sono invitate a far richiesta di formulari a questo Commissariato quanto prima possibile, onde evitare dolorosi rifiuti per mancanza di sufficienti stampati.

Omologazione. Il C. D. della F. P. I. ha trovato opportuno di far conoscere a questo Commissariato che tutti i tornei e tutte le riunioni svoltesi nell'ultimo anno sportivo sono stati riconosciuti regolarissimi ed ha confermato la omologazione di questo Commissariato.

Chiusura contabile. Risultano debitrici alla chiusura dell'anno sociale le seguenti Società: A. S. Ponziana-Edera ed A. P. Triestina per lire 200 tassa di riunione per le ultime due serate del Torneo «Trofeo Trieste», e l'A. P. Polese per lire 100 (riunione 4 ottobre p. v.). Le predette Società non potranno svolgere attività nel campo pugilistico, se prima non avranno versato gli importi sopra specificati.

Approvazione di riunione. E' approvato il regolamento e la riunione indetta dalla U. S. Triestina per la disputa della Coppa «Bar Urbanis» entro il 15 ottobre a. c. La riunione indetta dall'A. P. Polese non è approvata sino a che detta Società non avrà versato la tassa di riunione di lire 100. Si avvertono pertanto per l'ultima volta le Società che le domande di riunione saranno respinte e non approvate se non accompagnate dalla relativa tassa federale.

Amnistia. I pugili puniti in occasione del Torneo «Trofeo Trieste» sono amnistiati a datare dal 1.o ottobre 1928, per il loro lodevole contegno.

Corrispondenza. Si informano l'A. S. Ponziana-Edera e l'A. P. Triestina che le lettere inviate direttamente alla F. P. I. sono state da questa rinviate a questo Commissariato per competenza. Si avvertono pertanto ancora una volta le Società affiliate che nel comunicato di questo Commissariato d. d. 21 luglio p. p., è stato ricordato che tutta la corrispondenza, anche quella inviata alla F. P. I, deve essere inoltrata per tramite del Commissariato regionale.

Indirizzo. La sede del Commissariato della F. P. I. per la Venezia Giulia e Zara è sita in via Petrarca N. 5, IV p. Tutta la corrispondenza deve essere inviata a tale indirizzo.

Il commissario regionale
Agide Sallustio.

CALCIO

La Coppa Vittoria a Zagabria

ZAGABRIA, 1

(d. b.) Oggi ebbero luogo altre due partite di calcio valide per la Coppa Vittoria quella del Hask col Victoria, vinta dal primo per 7 ad 1 e quella tra il Gradjanski e il Concordia, vinta di stretta misura per 2 a 1 dalla squadra campione di Jugoslavia.

Il lutto di uno sportivo. Il noto sportivo concittadino Emerico Biach è stato colpito da un grave lutto, per la perdita della figlioletta Eva. In questo momento di dolore, gli giunga una nostra parola di affettuoso conforto.

Il campionato calcistico bulgaro

vinto dalla «Slavia» di Sofia

SOFIA, 1

La partita di calcio per la coppa Reale, disputatasi fra le squadre «Slavia» di Sofia e «Vladislava» di Varna alla presenza di numeroso pubblico, è stata vinta dalla «Slavia» per 4 goals contro 2. La vittoria della «Slavia» le assicura il campionato per la Bulgaria.

La Società Ginnastica Triestina

riprende in pieno la sua attività

Dopo la breve parentesi estiva, la Società Ginnastica Triestina riprende in pieno l'attività delle sue fiorenti sezioni. La sezione scherma, diretta dal valente maestro d'armi cav. uff. Guido Gianese, ha già iniziato le lezioni degli allievi e dei soci. Fra giorni incomincierà l'attività di tutte le sezioni ginnastiche, sotto la direzione del bravissimo cav. uff. prof. Sereno Sereni. Già dalle iscrizioni finora pervenute alla segreteria sociale. appare che tanto la sezione allievi, nei vari corsi maschili e femminili, quanto quelli dei soci adulti e delle signorine, saranno composte da numerosissimi elementi, che nella gloriosa palestra si dedicheranno ai sani esercizi fisici, per continuare le magnifiche tradizioni della Società Ginnastica Triestina.

Frattanto i migliori attrezzisti, che già parteciparono con tanto onore al concorso internazionale della Vittoria a Milano, si stanno assiduamente allenando per affermarsi vittoriosamente ai campionati italiani di ginnastica artistica, che si svolgeranno il 13 e 14 ottobre a Torino, organizzati dal Gruppo Sportivo Lancia.

Anche sul campo sportivo di S. Sabba i bianco-azzurri che conquistarono numerose e significative vittorie nella passata stagione, si preparano attivamente per la finalissima del Gran Premio dei Giovani, che avrà luogo domenica prossima a Forlì.

PODISMO

Gara di marcia Trieste-Pirano

organizzata dalla XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 14 ottobre, una gara di marcia a squadre, con percorso di km. 40, sul tratto Trieste-Capodistria-Isola-Pirano.

Le squadre saranno composte di cinque persone in tenuta escursionistica, e durante tutto il percorso dovranno marciare compatte. La gara si effettuerà a cronometro. I traguardi con premi sono fissati a Capodistria, a Isola, e l'arrivo avverrà a Pirano in piazza Tartini. La partenza della prima squadra verrà data alle 6.30 in riva Nazario Sauro presso la Pescheria, e le successive seguiranno ogni minuto. La gara è libera a tutti gli appartenenti a società sportive riconosciute dall' Ente sportivo provinciale fascista.

Fino ad oggi sono inscritte alla gara: l'Associazione Giovani Escursionisti Italiani con 2 squadre; il Dopolavoro tranvieri con 1 squadra; l'Associazione sportiva Ponziana-Edera con 1 squadra; il gruppo Ederini-Erranti con 2 squadre; il Circolo sportivo Morara-Sassi con 2 squadre; la Vedetta Veloce di Servola con 2 squadre; il Gruppo Gemma con 1 squadra; lo Sport Club Aquila con 1 squadra; il Circolo sportivo Esperta con 1 squadra; il Dopolavoro rionale di Montebello con 2 squadre; l'Unione sportiva Alba Redenta con 1 squadra; il Regio Circolo «Libertas» di Capodistria con 1 squadra; il Circolo sportivo «Pro Servola» con 2 squadre ed eventualmente l'Associazione XXX Ottobre con 2 squadre.

PALLA AL CESTO

Campionato nazionale di palla al cesto

Eliminatoria giuliana

Oggi avranno inizio le partite eliminatorie del campionato italiano di palla al cesto per la divisione nazionale.

Alle ore 20.30, la Società Ginnastica Triestina ospiterà il Dopolavoro Toti. Arbitri De Jurco e Venuti.

A S. Vito pure alle 20.30 il Ponziana-Edera giocherà contro il Servola; arbitri Miazzi e Bartol.

Il Comitato regionale raccomanda alle società l'ottemperanza ai regolamenti e la disciplina sul campo. La società ospitante è responsabile della regolarità della partita. Giocatori ed arbitri sono tenuti ad osservare con puntualità l'orario di gara.

LAWN-TENNIS

Il match Italia-Spagna a Merano

La formazione delle due squadre

GENOVA, 1

Nei giorni 8 e 9 corrente, sui campi del Tennis Club Meranese di Merano, avrà luogo l'incontro internazionale Italia-Spagna per squadre composte di 4 giocatori. La commissione tecnica della Federazione italiana di lawn-tennis, riconosciuta l'assenza per motivi di forza maggiore di alcuni dei giocatori designati in precedenza, ha, in accordo col capitano della squadra, proceduto alla formazione definitiva nel modo seguente: De Morpurgo, capitano, Del Bono, C. Serventi, L. Bonzi e M. Balbi di Robecco. La squadra spagnola scenderà nella seguente formazione: Sindreu, Laquer, Maier, Tejada.

Il "Barbableu,, romeno condannato

a otto anni di lavori forzati

BUCAREST, 1

Oggi a mezzogiorno è stata pronunciata la sentenza nel processo del «Barbableu» di Bucarest, Giorgio Gaetan, che derubò la sua amante, la signora Leonida della cospicua somma di 749 mila lei, dopo averla colpita con un martello sul capo. La donna rimase in vita, ma perdette un occhio. Il mancato assassino è stato condannato ad otto anni di lavori forzati. Durante il processo si sono appresi particolari piccanti della gran vita di Bucarest. Numerosissime signore dell'alta società hanno dovuto ammettere di aver comperato l'amore di Gaetan con fortissime somme di denaro.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

Probabilità: Tempo instabile quasi in tutta l'Italia con venti fra sud e ponente, forti sull'alto e medio Tirreno e sull'alto Adriatico, moderati altrove. Cielo vario sulla Sicilia ed estreme regioni meridionali della Penisola, nuvoloso altrove con piogge ad intervalli. Nebbie sulla valle padana. Temperatura in lieve diminuzione. Mare molto agitato lungo le coste liguri, toscane e sarde, alquanto agitato il medio Tirreno e l'alto Adriatico, mosso altrove.

COMUNICATI*)

ISTITUTO
«JACKSON - ROYLE»
Via S. Pellico N. 6 - Telef. 84-63
OGGI
e durante tutta la settimana si iniziano nuovi corsi di
INGLESE
(professori inglesi laureati Università inglesi).
FRANCESE e TEDESCO
(professori diplomati delle rispettive nazionalità).
LEZIONI PRIVATE, COLLETTIVE ed a DOMICILIO
Grammatica, Conversazione Corrispondenza Commerciale
STENOGRAFIA INGLESE (Pitman)
Lezioni da professoressa (Università Oxford) diplomata.
Aperto giornalmente dalle 9-12 e dalle 14-21 (sabato, soltanto dalle 9-13) per informazioni, iscrizioni, ecc.
UFFICIO TRADUZIONI
Tariffa nuovamente ridotta

Casa intera
uso uffici, posizione centralissima, affittasi prontamente. Informazioni: **Corso Vitt. Em. III 17, secondo piano,** dalle 15 alle 18.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

John Gilbert
il più bello, nobile e intelligente attore dello schermo, nella più bella, vibrante e umana delle sue interpretazioni
L'UOMO, LA DONNA E IL PECCATO
DOMANI
all' EXCELSIOR

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

INVENTORI
per ottenere BREVETTI in ITALIA ed ESTERO rivolgetevi all'ISTITUTO INVENZIONI E BREVETTI — Filiale di Trieste — Via Mazzini 32 — Tel. 78.66

COME SI FA IL BAGNO:
Strofinate sulla pelle il Super Sapone Banfi al Gliceramido. La schiuma penetra nei pori, produce un senso di freschezza giovanile, il corpo ne ritrae elasticità e vigore.

I tempi umidi
attentano alla salute dei bambini; preservateli, con MANTELLI e SOPRASCARPE impermeabili, che troverete in grande assortimento da
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

TEATRO ROSSETTI
Turno Palchi proprietà A — Serie d'abbonamento A N. 2.
OGGI
ad ore 20.30
Seconda rappresentazione
dell'opera
AIDA
PERSONAGGI:
Il Re: PIERO PIERANTONI
Amneris, sua figlia: MARIA CAPUANA
Aida, schiava etiope: MARIA CARENA
Radamès, capitano delle Guardie: ANTONINO TRANTOUL
Ramfis, capo dei sacerdoti: GIACOMO VAGHI
Amonasro, re d'Etiopia, padre di Aida: CARLO TAGLIABUE
Un Messaggero: PIERO GIRARDI
Prima ballerina: BRUNA PAOLETTI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO
PREZZI per questa rappresentazione:
Ingresso Platea e Galleria Lire 12.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati) » 8.—
Ingresso al Loggione » 5.40
Poltrone di Platea:
A (oltre l'ingresso) » 28.—
B » » 16.—
C » » 6.—
Palchi di pepiano » 120.—
Palchi di 1.o ordine » 100.—
Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.
N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.
Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 13, Tel. 94-83.

Il Congresso di telegrafia senza fili
inaugurato a Roma dall'on. Mattei Gentili

ROMA, 1

Stamane, nella sede dell'Accademia dei Lincei, a Villa Corsini, il sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia on. Mattei-Gentilli, ha inaugurato il terzo Congresso internazionale di telegrafia senza fili. Erano presenti alla cerimonia il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, il sen. Scialoja, il sen. D'Amelio, presidente della Corte di Cassazione del Regno, l'on. Maraviglia in rappresentanza del P. N. F., i delegati della Società delle Nazioni, sig. Weiss, e della Camera di Commercio Internazionale, sig. Hombourg; pel Consiglio Nazionale delle Ricerche il comandante Pession, numerose altre personalità e tutti i delegati dei vari Governi che hanno aderito al Congresso, fra cui il gr. uff. Amedeo Giannini.

Il discorso del sottosegretario

Ha preso per primo la parola S. E. Mattei-Gentili, che ha porto, a nome del Governo, un cordiale saluto ai congressisti, mettendo in rilievo il vivo interesse che tutti i paesi del mondo dimostrano per i problemi radioelettrici.

L'accettazione, da parte di quasi tutti gli Stati, del principio della collaborazione, continua l'oratore, è certamente da attribuirsi al riconoscimento dei grandi servizi che la radio è ora in grado di prestare, sia in ordine alla sicurezza della navigazione marittima od aerea, sia nei riguardi del traffico commerciale e delle trasmissioni per fini artistici e culturali. Tale collaborazione trova la sua ragione d'essere nel fatto che, a causa delle speciali caratteristiche delle applicazioni riadoelettriche, i problemi giuridici concernenti il loro sviluppo sono per lo più così complessi e delicati da rendere indispensabili, nell'interesse di tutti, soluzioni improntate a uno spirito di mutua concessione e leale cooperazione. Le norme giuridiche relative alla radio-elettricità si innestano nel tronco del diritto delle comunicazioni e dei trasporti, che è tanta parte della multiforme vita moderna, ma hanno necessariamente natura e caratteri speciali.

Il motivo risulta evidente, solo che si consideri che, mentre per tutte le altre comunicazioni, e perfino nel caso di trasmissioni elettriche ordinarie si ha un mezzo materiale e ben definito per l'avviamento ad una sola stazione ricevente, per le trasmissioni radio si ha invece un mezzo di comunicazione immateriale e indefinito, che costituisce una specie di proprietà indivisibile, in cui ciascuno può scegliere la via (una onda di qualsiasi lunghezza) che più gli aggrada, per convogliare le proprie trasmissioni, le quali, irradiandosi in tutti i sensi, possono essere ricevute da innumerevoli stazioni. Ora, il principio della libertà dell'etere, il cui uso, a causa del limitato numero di gamme disponibili, è soggetto a determinate restrizioni che i Governi dei vari Stati si impegnano di osservare e fare osservare i diritti relativi alle stazioni trasmittenti e riceventi, i diritti d'autore, i problemi della proprietà artistica e letteraria, e gli altri complessi rapporti che emanano dalle applicazioni radioelettriche offrono alla vostra attività un vasto campo di studi ed utili suggerimenti.

Importanti revisioni

L'on. Mattei-Gentili ha accennato quindi ai lavori della Conferenza di Washington, alla convenzione di Londra sulle radio-comunicazioni, e alle varie questioni di carattere internazionale che rimangono ancora sul tappeto, rilevando che l'opera dei cultori delle discipline interessanti la radiotelegrafio sarà facilitata dalla organizzazione permanente del Comitè juridique international della telegraphie sans fils. Soffermandosi, infine, sul continuo progredire delle applicazioni radio-elettriche che, già limitate alle sole comunicazioni marittime, sono assurte, in poco più di 30 anni, ad una importanza sociale di primissimo ordine in svariate applicazioni, l'oratore ha così concluso: «In dipendenza di tale rapido ed incessante progresso, le norme di carattere giuridico dovranno forse subire importanti revisioni, anche dopo breve periodo di tempo, ciò che fu tenuto presente dalla Conferenza di Washington che ritenne necessario di fissare una nuova Conferenza dopo soli 5 anni. La vostra collaborazione ha, anche perciò, diritto, all'alto apprezzamento dei Governi e merita pieno incoraggiamento affinchè sia sempre più intensa e feconda di utili risultati.

Signore e signori, in questa Roma, augusta madre del diritto, che con profonda saggezza ha saputo sempre, nel corso delle sue gloriose conquiste, dare provvide leggi ai popoli, possa la vostra opera, intesa alla valorizzazione dello conquiste pacifiche di una scienza, grazie alla quale dovranno sempre più stringersi tra le Nazioni legami di civiltà e di fratellanza segnare un nuova e splendida tappa di progresso. E' con questo augurio che, nel nome di S. M. il Re d'Italia, dichiaro aperto il terzo Congresso giuridico internazionale di radio-elettricità».

Le cariche

Terminato il discorso dell'on. Mattei-Gentili, che è stato vivamente applaudito, su proposta del signor Hombourg sono stati acclamati a presidente onorario Scialoja, e a presidente effettivo il consigliere di Stato gr. uff. Amedeo Giannini. Il gr. uff. Giannini, assumendo la presidenza del Congresso, rivolge anzitutto un pensiero di ossequio a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini, esprime il suo sentimento di riconoscenza ai vari Governi e organizzazioni rappresentati al Congresso e propone l'invio di un dispaccio di omaggio al sen. Marconi, il grande genio italiano.

Dopo aver accennato al compito ed alla attività dei giuristi nello studio dei problemi relativi al dominio dell'aria e dell'etere, il gr. uff. Giannini ha osservato che è stata creata quella atmosfera di principi basiliari uniformi nelle leggi nazionali che renderanno men difficile coordinare e armonizzare le leggi nazionali e prepararle a più profonde intese internazionali. A questo grande ideale si sono ispirati i lavori del Comitè giuridique international des T. S. F. e questo grande ideale sarà perseguito nell'attuale Congresso da esso promosso, che è la terza tappa della grande impresa.

Terminato il discorso che è stato molto applaudito, l'assemblea ha approvato, su proposta del gr. uff. Giannini, tre vicepresidenti del Congresso nelle persone dei signori Riever, delegato degli Stati Uniti d'America, Otawski, delegato della Cecoslovacchia, e Maillard, delegato della Francia; il relatore generale e il segretario generale nelle persone dei signori Hombourg e Torquato Giannini; a segretari sono stati nominati i signori Zamboni e Lofaro.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 1

L'odierno *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con decreto in corso di registrazione e con la data dell'11 ottobre corrente, avranno luogo i seguenti movimenti:

L'ammiraglio di squadra Angelo Ugo Conz cessa dalla carica di comandante della seconda squadra ed assume il comando della prima squadra, alzando la sua insegna sul regio esploratore «Ancona».

L'ammiraglio di squadra Roberto Monaco di Longano cessa dalla carica di comandante in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno e della piazza marittima della Spezia e assume il comando della seconda squadra, alzando la sua insegna sulla regia nave «Doria».

Il contrammiraglio Domenico Cavagnari, comandante del regio Arsenale della Spezia, assume interinalmente il comando in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno e della piazzaforte marittima della Spezia.

Più matrimoni, meno nascite
Le variazioni dall'anteguerra al 1927

ROMA, 1

Dai rilievi dell'Istituto centrale di statistica sulle variazioni sopravvenute nello stato demografico dell'Italia dall'anteguerra al 1927, si desume quanto segue:

1) V'è una tendenza all'aumento dei matrimoni in confronto dell'anteguerra. Essi furono infatti 272.000 nel 1913, 260.000 nel 1914, 306.830 nel 1924, 295.769 nel 1925, 295.566 nel 1926, 303.625 nel 1927;

2) sono invece in diminuzione le nascite, segno che i matrimoni divengono meno prolifici. Le nascite furono infatti: 1.215.700 nel 1913, 1.297.700 nel 1914, 1.173.264 nel 1924, 1.156.428 nel 1925, 1.130.519 nel 1926, 1.121.098 nel 1927;

3) vi è una tendenza alla diminuzione delle morti. Esse furono: 692.800 nel 913, 671.400 nel 1914, 662.870 nel 1924, 669.640 nel 1925, 680.307 nel 1926, 632.364 nel 1927.

Escursione di giornalisti nelle Dolomiti

TRENTO, 1

Organizzata dalla sezione trentina del Sindacato fascista dei giornalisti veneto-tridentini, si è svolta con molto successo la grande escursione automobilistica di 300 km. attraverso la magnifica regione delle Dolomiti cui hanno partecipato giornalisti trentini e rappresentanti dei maggiori giornali nazionali.

Dopo una sosta a Levico, i giornalisti hanno proseguito per la Valsugana e la zona di Castel Tesino valicando il passo del Brocco e scendendo nella zona di Primiero. La comitiva ha proseguito quindi per S. Martino di Castrozza e per la strada delle Dolomiti salendo al passo di Rolle, alto 2000 m. e scendendo in valle di Fiemme fino a Cavalese. Quivi i giornalisti che sono stati accolti dalle autorità, hanno visitato lo storico palazzo della magnifica comunità, la galleria d'arte che conserva preziosi quadri settecenteschi ed il nuovo teatro, partecipando quindi ad un banchetto offerto dal comune.

Gene Tunney a Napoli

NAPOLI, 1

Proveniente da Roma, è qui giunto ieri il campione mondiale di boxe Gene Tunney. Alla stazione, è stato ricevuto dal console americano mister Bington e da un gruppo di amici, coi quali si è recato al Grand Hotel dove ha preso alloggio. Come è noto, Tunney è qui venuto per contrarre matrimonio con la sua fidanzata miss Polly Lauder. Gene Tunney è riuscito a schivare tutti i giornalisti e i corrispondenti di numerose agenzie americane, qui giunti per l'occasione. Al Grand Hotel egli ha trattenuto a colazione il console e il viceconsole americano e nel pomeriggio ha visitato il Maschio Angioino e ha fatto una passeggiata fino a Posillipo. Anche stamane è uscito dall'albergo molto per tempo e ha fatto un lungo giro per la città. A quanto pare, il matrimonio anzichè a Sorrento verrebbe celebrato nella nostra città e precisamente nei primi giorni del corrente mese.

La Banca Nazionale ungherese
Aumento del tasso di sconto

BUDAPEST, 1

Il consiglio generale della Banca Nazionale ungherese ha deciso di aumentare il tasso di sconto dal 6 al 7 per cento. La Banca Nazionale si è vista indotta ad applicare questo provvedimento per le richieste delle divise estere e anche per riguardo alla situazione monetaria internazionale.

Marinkovic ricevuto da Briand

PARIGI, 1

Il ministro degli Esteri, Briand, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic e il ministro di Jugoslavia a Parigi, Spalaikovic.

Modifiche ai prezzi del sale

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 24 settembre 1928 n. 2148, contenente le modifiche alla tariffa di vendita di alcune qualità di sale e la abolizione del dazio consumo sul sale nei comuni dove vige il monopolio.

Art. 1: A partire dal 2 ottobre 1928 anno VI, il prezzo di vendita al pubblico delle sottoindicate qualità di sale è fissato come segue: sale comune lire 1.50 al kg.; sale macinato e di Volterra lire 2.50 al kg.; sale raffinato lire 4 al kg.; sale superiore da tavola lire 5 al kg.

Sale per la salagione dei pesci: comune lire 40 al quintale; macinato lire 50 al quintale.

Sale per la salagione dei prodotti del suolo destinati all'estero: comune lire 40 al quintale.

Sale per la preparazione dei gelati e dei vini spumanti (refrigerante) lire 80 al quintale.

Art. 2: E' esclusa ogni partecipazione a titolo di dazio consumo a favore di quei comuni nei quali vige il monopolio. Per i comuni che hanno applicato o che sono stati autorizzati ad applicare il dazio consumo sul sale nei limiti fissati dal R. D. L. 20 ottobre 1925 n. 1944, provvederà lo Stato a risarcire i bilanci per l'esercizio in corso e per quelli venturi, con norme che saranno stabilite dal ministro per le Finanze con proprio decreto.

Art. 3: Con decreto del ministro delle Finanze sarà provveduto a fissare l'aggio da corrispondersi ai rivenditori per la vendita del sale, a modificazione delle disposizioni in materia.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

E' da avvertire che il prezzo di vendita del sale, che era rimasto per l'Erario invariato dall'anteguerra, così che rappresentava poco più del costo di produzione, viene ora almeno in parte adeguato all'attuale valore della lira e che esso risulta equiparato al prezzo che già, col dazio ora abolito, pagavasi in parecchie città, compresa Roma. Aggiungasi che il consumo medio annuale per abitante è di circa 8 kg.

Le "Nazionali„ aumentano di prezzo

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 24 settembre 1928, n. 2146, concernente l'aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico di una qualità di tabacchi lavorati nazionali.

Articolo unico: Il prezzo massimo per kg. stabilito dal R. D. L. 1 gennaio 1920 n. 1 per tabacco da sigarette «Nazionali» è elevato da lire 130 a lire 140 al kg. a partire dal 2 ottobre 1928 anno VI. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

I lavori del Congresso geologico chiusi
con un discorso del ministro Martelli

PISA, 1

Il ministro per l'Economia Martelli ha presenziato ieri a Larderello la cerimonia di chiusura del Congresso geologico. Il ministro, proveniente da Empoli, è stato ricevuto alla stazione di Saline di Volterra, dal principe Ginori Conti e dal di lui figliuolo, conte Giovanni, nonchè dal prefetto di Pisa. A Larderello, S. E. Martelli è stato accolto da quella colonia di lavoratori della Boracifera, e da numerosi congressisti, con le più cordiali e vive manifestazioni.

Dopo aver visitato tutti i grandiosi impianti per lo sfruttamento dei potenti vapori che si sprigionano dal sottosuolo di quella zona, il ministro si è vivamente compiaciuto col principe e con tutti i suoi collaboratori della grandiosa azienda. Alla presenza delle autorità della provincia, di numerose personalità e congressisti, ha avuto luogo quindi la cerimonia di chiusura del Congresso. S. E. Martelli ha pronunciato il seguente discorso:

Miracolo dell'ingegno e della volontà

Troppe volte, per necessità d'ufficio, devo piegare il mio spirito a trattare argomenti lontani dalla mia passione per la scienza; mi è perciò di riposo e diletto poter oggi parlare di questioni riguardanti la disciplina a me più di ogni altra diletta e trovarmi insieme a tanti suoi insigni cultori. E' facile, quindi, intendere come l'invito a questo congresso mi abbia fatto non so se più onore o più piacere, tanto i due sentimenti si sovrappongono; e questa cerimonia mi è ancora più gradita per il luogo in cui si svolge, così ricco per noi di interesse geologico.

Visitando questi opifici, non si ricordano più gli irrequieti soffioni di un giorno, che, fumanti, oziavano dalle valli ai colli ed ai monti, in questa regione allora impervia e quasi deserta, e che disperdevano ogni energia nell'azzurro del cielo. Chi pensa più ai mezzi rudimentali a cui si ricorreva per l'estrazione dell'acido borico? Quei tempi sembrano perduti nei secoli, tanto la realtà di oggi li decolora con la lontananza. Realtà che voi avete potuto ammirare: miracolo dell'ingegno e della volontà, cammino compiuto col celere passo dei giganti delle fiabe.

Il calore vivo e inesauribile, dovizioso dono della madre terra, è oggi — esempio unico nel mondo — qui imprigionato, trasformato, sfruttato; e ciò che fu soltanto argomento di descrizione per letterati e di leggenda per il popolo, è noto, calore, luce, è benessere per una regione, è oggetto di studio per gli scienziati e di ammirazione per gli stranieri. Verità gioiosa che ci riempie di orgoglio.

Una benemerita casata

Ora, non ricordare gli artefici principali della rinascita economica e morale di questa regione sarebbe troppo viva ingratitudine. Quanto cammino dalla scoperta del «Sal Sadetivum Hombergii», fatto entro il vapore dei soffioni nel 1773 da Umberto Hoefer, il soprintendente delle farmacie sotto Pietro Leopoldo, granduca e dilettante di studi chimici, e confermata subito dopo dal nostro Mascagni! Quale mirabile impulso a questa industria tipicamente italiana per opera di quattro generazioni consecutive di una sola famiglia! Ogni tappa, porta il nome di uno dei benemeriti di questa illustre casata.

Francesco De Larderel inizia l'impiego del vapore per il riscaldamento delle vasche di cristallizzazione ed in un ventennio la produzione di acido borico sale rapidamente sopra le 2000 tonnellate. Suo figlio Federico, nel 1867, utilizza lo stesso vapore per azionare le pompe nelle officine e, perfezionando i metodi di lavorazione, ottiene una maggior purezza di prodotto, mettendosi in grado di lottare con la temibile concorrenza dei giacimenti di borati allora scoperti in California. Con Florestano, che rappresenta la terza generazione, comincia la fabbricazione del borace e l'estrazione di sali ammoniaci dalle acque madri, e il successo continua ad arridere alla impresa che sempre più si perfeziona e si rende complessa; la produzione di acido borico sale ancora e copre le 3000 tonnellate annue ed arriva oggi alle 4000.

Il carbone rosso

In seguito, l'idea geniale di utilizzare direttamente i vapori dei soffioni per azionare i motori e per la produzione di energia elettrica, sorge alla mente del Principe Ginori-Conti e si attua fin dal 1904. Al primo successo segue un fervore di azione. Si aprono nuovi soffioni captando nuove sorgenti di energia inesauribile e costituendo così la prima grande centrale geotermica del mondo. L'Italia che ha il vanto di avere, meglio di qualsiasi altra nazione, valorizzato il carbone bianco, dà al mondo l'esempio di una prima utilizzazione razionale ed economica del carbone rosso, con una produzione di 60 milioni di kilowat-ora.

Alle benemerenze nel campo economico-industriale Larderel ne aggiunge altre non meno nobili, sia precorrendo nel tempo, con istituzioni ausiliarie e di beneficenza per gli operai quelle provvidenze per i lavoratori che sono oggi onore dell'Italia fascista, sia fondando qui, col mecenatismo illuminato del principe Ginori-Conti, un laboratorio perfettamente attrezzato per la ricerca scientifica. Nei secoli passati — nel fosco medioevo, come nel più luminoso rinascimento — quando il genio italiano dava spesso bagliori che illuminavano l'umanità, e la nostra redenzione era ancora un sogno, i nobili e potenti signori si batterono per una chimera o per raggiungere il nome di una terra a quello del proprio casato, una fronda di alloro al proprio blasone.

Durante la guerra e nel dopoguerra, quando l'Italia ardeva tutta e fremeva come la terra in cui sta per scaturire un soffione, e le energie della nostra stirpe cozzavano fra di loro e gettavano nel cuore dei migliori lo sgomento e l'accoramento, far fiorire certe industrie ed accudire con serietà agli studi scientifici era ben difficile cosa.

Oggi, però, che ogni disordine è scomparso e ogni energia sapientemente incanalata; oggi che l'Italia è fatta e, per opera del Fascismo rinnovata, i nobili, uniti al popolo, non lottano più in contrasto fra loro, ma insieme tendono con uno spirito di solidarietà e di concordia di intenti, al superiore interesse nazionale.

Una falange in marcia

E non è figura retorica che oggi l'Italia è veramente tutta una falange in marcia per le più ambite vittorie, perchè ha come Duce Benito Mussolini, e perchè nelle serrate file vanta capitani come il principe Ginori-Conti.

Al degno continuatore della bella tradizione di operosità, di intelligenza e di ospitalità della famiglia De Larderel, il mio devoto saluto, e a voi, egregi colleghi, e valenti studiosi, che continuate la ininterrotta tradizione italiana di geniale severità nello studio della geologia, il saluto del Governo nazionale fascista che segue col più vivo interesse ogni progresso della scienza e della vostra operosità, in modo speciale perchè della più perfetta conoscenza della struttura geologica di questa nostra terra millenaria possiamo attendere con fiducia una sempre migliore utilizzazione delle nostre risorse naturali. Possano perciò i lavori del congresso che oggi si chiude, essere veramente fecondi di bene per la scienza e per la Nazione.

Il discorso del ministro per l'Economia Nazionale è stato calorosamente applaudito. In onore di S. E. Martelli ha poi avuto luogo un banchetto al quale hanno partecipato il Principe, i dirigenti dell'azienda, i rappresentanti dei lavoratori, numerosi congressisti, il prefetto, l'on. Buffarini, il podestà e il segretario federale di Pisa. Il ministro ha pronunciato brevi parole rinnovando i suoi sentimenti di ammirazione per l'importanza dell'azienda da lui visitata.

Marito e moglie per un giorno

SCIANGAI, 1

Sembra destino dei proverbi quello di non corrispondere alla realtà. Per quanto belli e veridici sembrino finchè restano sulla carta, quando si vorrebbe applicarli alla realtà appaiono le loro deficienze. E' meglio, dunque, non fidarsi eccessivamente della loro saggezza.

Il signor R. Kramer Coulton, residente a Sciangai, sembra sia stato tutta la vita penetrato della veridicità del detto che «antico amore non fa ruggine». Se no, non sarebbe probabilmente accaduto che gli occorressero trentaquattr'anni prima di sposare la signora Coulton, che appunto da tanto tempo conosceva.

Eppure... il proverbio ha giocato un brutto tiro al Coulton. Quando il signor Coulton, trentaquattr'anni or sono, conobbe ed amò a Nuova York l'odierna sua moglie, avrà difficilmente immaginato che sarebbe stato suo marito per un sol giorno. Il giorno delle nozze, a Sciangai, si presentò infatti un reporter che intervistò il signor Coulton per conto di un giornale locale, e il novello sposo, così almeno riferì il reporter, disse di avere sposato la signora soltanto perchè era ormai troppo indebolito per poter vivere ancora da solo! Questo avrebbe detto il signor Coulton, commerciante di tè all'ingrosso. La signora Coulton lesse l'intervista, si adirò gravemente e minacciò di tornare dalla mamma. Meglio questo — disse il signor Coulton — che se fosse stata la suocera a venir da lui. Quindi la signora andò all'albergo, il signor Coulton al club, senza ritrattare una sola parola: e presto faranno divorzio. (*United Press*).

Crollo di dighe nella Fiandra
Nieuport allagata - Vasta zona in pericolo

PARIGI, 1

Quando l'esercito belga, dopo aver aspramente combattuto, si ritirò nell'ottobre del 1914 sull'Yser, i suoi capi vedevano il momento in cui, malgrado tutto il valore spiegato, si sarebbe dovuto soccombere sotto il numero. Si decise allora di aprire le chiuse e tutta la bassa pianura della Fiandra fu invasa dalle acque impedendo ai tedeschi la via del mare. Questo fatto fu chiamato il miracolo dell'Yser. Questo miracolo purtroppo si è ripetuto la notte scorsa: la tempesta del Mare del Nord imperversava nella notte dalla domenica al lunedì a Meryport. La chiusa principale del canale di Furnes, costruita nel 1920, era in riparazione e si era stabilito una diga provvisoria con materiale vecchio.

Verso il tocco, al momento dell'alta marea, la più alta di tutto l'anno, sotto la pressione delle acque la diga cedette e le acque invasero il canale. Dei muri di mattone crollarono; l'acqua si aprì il passaggio in una breccia di cento metri e si disperse per le campagne. Trecento metri più avanti la diga fu pure rotta e l'inondazione si estese così ancora di più. Parecchie centinaia di ettari erano sotto l'acqua. Verso l'1.30 del mattino le campane suonavano a martello. Gli abitanti destati di soprassalto, fuggivano in tutta fretta recando le loro cose più preziose. Quelli che sono rimasti oggi si trovano bloccati. Per tutti fu una notte di terrore. Un reparto di soldati cercò di costruire una diga e di colmare la breccia con dei sacchi di cemento. Essi hanno lavorato durante tutta la giornata. Si spera di poter ridurre così l'inondazione, altrimenti si dovrebbe registrare una vera catastrofe. La cittadina di Nieuport è completamente allagata.

La tempesta è stata violentissima anche sul litorale. Rottami di ogni specie sono stati rigettati sulla riva in seguito, probabilmente, a naufragi avvenuti al largo. La tempesta coincidendo con la marea ha causato gravi danni alla diga. Verso le 3 del mattino, sotto la pressione dell'acqua, una parte della diga ha ceduto su una larghezza di 10 metri e una lunghezza di 30, travolgendo la strada ferrata che passa sotto la diga.

Anche un acquedotto è stato distrutto. I lavori di protezione sono condotti attivamente.

Rockefeller dona 70 milioni
all'Università di Cambridge

LONDRA, 1

Rockefeller, il re del petrolio, si è reso ancora una volta benemerito dell'Inghilterra. Si annuncia che la sezione educativa della fondazione Rockefeller ha fatto una donazione di 700 mila sterline, ossia di circa 70 milioni di lire, all'Università di Cambridge. Un terzo della somma, e cioè 25 milioni di lire, dovrà essere devoluto all'amplimento della famosa biblioteca universitaria; ma le condizioni della fondazione Rockefeller esigono che l'Università abbia a raccogliere un fondo di oltre 229.000 sterline per completare la somma occorrente per la esecuzione dell'intero progetto. Un'altra parte della donazione sarà pure devoluta allo sviluppo delle scienze biologiche e fisiche. Il Consiglio della Università si radunerà in questi giorni per discutere le modalità e le condizioni di questa splendida offerta.

Le trecento miglia orarie sorpassate
dall'aviatore inglese Greig

LONDRA, 1

Durante un volo di prova oggi a Calshot, il tenente aviatore Dare Greig, che deve tentare di battere il record di velocità è riuscito a sorpassare le 300 miglia orarie.

Una rivista aerea a Bucarest
in onore di Pilsudski

BUCAREST, 1

Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo sul campo di aviazione di Bucarest una grande rivista delle forze aeree romene in onore del maresciallo polacco Pilsudski, che è attualmente ospite del Governo romeno.

Sedici morti a New York
per scontri ai passaggi a livello

NEW YORK, 1

Nella giornata di ieri 16 persone sono morte in seguito a scontri verificatisi a vari passaggi a livello, fra treni ed automobili.

Treno assalito dai banditi in Cina

SCIANGAI, 1

La notte scorsa un gruppo di banditi di Chang Sun camuffati da soldati dell'esercito nazionalista cinese, attaccarono a fucilate un treno passeggeri della ferrovia orientale cinese presso Tsai-Hiang-Su e derubarono i viaggiatori, alcuni dei quali furono anche feriti. Fatto il colpo, i banditi si allontanarono indisturbati (*United Press*).

Bambino schiacciato da un'automobile

BOLZANO, 1

Iersera, mentre il bambino Antonio Haffner di Giovanni, di 4 anni, da Campodazzo, usciva di casa assieme al proprio padre, si metteva a correre all'impazzata in mezzo alla strada. Sopravveniva in quella un'automobile che lo investiva in pieno, gettandolo al suolo con la testa fracassata. Venne portato moribondo all'ospedale di Bolzano.

STANDARD
MOTOR OIL
Significa protezione

La Cera Johnson
(Liquida o in pasta)
Lucida mobili e pavimenti (a parquet, a mosaico, a piastrelle, di linoleum) rapidamente e perfettamente lasciando una superficie dura, asciutta ed antisettica.
La lucidatura più rapida, più perfetta e meno faticosa si ottiene colle Lucidatrici Elettriche Johnson modello grande e modello piccolo nuovi prezzi ribassati.
Rappresentante di fabbrica
C. CIVITA & C.
Corso Venezia Tel. 22-116
MILANO
S. C. JOHNSON & SON, Racine, Wis., U. S. A.
JOHNSON'S PASTE WAX
JOHNSON'S LIQUID WAX

60 MILA LIRE DI PREMI
È un concorso
Da oggi è bandito un grande concorso dotato di 60 mila Lire di premi.
È un concorso facile, semplice, alla portata di tutti. Per parteciparvi basterà che acquistiate un pacchetto della squisita Pastina Gelatinosa Gaby che costa solo L. 2.50. In esso troverete un modulo che vi permetterà di concorrere ai numerosissimi e ricchi premi.
La Pastina Gelatinosa Gaby è frutto delle più moderne teorie scientifiche sull'alimentazione e di due anni di studi ed esperimenti compiuti da valenti chimici italiani.
Il processo specialissimo di lavorazione al quale sono sottoposti gli elementi selezionati e purissimi che la compongono, rendono questo alimento predigerito ed assimilabile al cento per cento.
Tutti i più illustri Clinici italiani, tra i quali il Prof. A. Murri e il Prof. G. Quirico, medico di S. M. il Re, l'hanno dichiarata alimento perfetto per bambini, ammalati, vecchi e delicati di stomaco, perchè essendo dotata di alto potere nutritivo e completamente vitaminica, fortifica le persone deboli ed ingrassa rapidamente i gracili.
Acquistate oggi stesso un pacchetto di Pastina Gelatinosa Gaby, per la vostra salute e per partecipare al grande e facile concorso.
SAPPAC - COMO
Soc. An. Produz. Paste Aliment. Cantaluppi
Agenzia Gen. di Prop. e Vendit. VILLA RENATO - MILANO
Via Domenichino, 3
Pastina Gaby gelatinosa
ALIMENTO PERFETTO

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

REDENTORE
DI OGNI UMANA MALINCONIA
Arriva oggi al NAZIONALE
col rumoroso corteo delle sue diavolerie
L'allegro fante
Umorismo al 100 per 100, concentrato da
SIDNEY CHAPLIN
Nella varietà successo d'arte e di mondanità della
Festa della primavera
rivista di musica, canto e danza in un atto

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il regolamento sul contributo di miglioria

Il Municipio comunica il testo del regolamento per l'applicazione del contributo di miglioria del quale stralciamo quanto vi è di più interessante:

Istituzione del contributo di miglioria

Il contributo di miglioria colpisce l'incremento di valore dei beni stabili, rustici od urbani, verificatosi per effetto dell'esecuzione di opere pubbliche, che abbiano concorso a determinare tale incremento.

L'applicazione del contributo vien fatta o sotto forma di tassazione dell'incremento di valore dell'immobile o sotto la forma del concorso alla spesa dell'opera eseguita.

La facoltà di deliberare l'applicazione si prescrive con la scadenza del triennio successivo al compimento dell'opera. Per la prima applicazione del contributo il Comune potrà tener conto soltanto di quelle opere la cui esecuzione sia stata iniziata dal 1.o gennaio 1924 ed anche di queste sempreché non sia decorso il triennio.

Il contributo sotto forma di tassazione

Il contributo fa carico ai proprietari degli immobili avvantaggiati dall'esecuzione dell'opera pubblica. Trattandosi di beni indivisi ognuno dei comproprietari o cointeressati risponde per la quota di contributo, che ad esso tocca in proporzione alla rispettiva quota di proprietà.

Le Società commerciali e gli altri enti collettivi saranno considerati come unico contribuente. Nel caso d'intervenuti trapassi o modifiche di proprietà dell'immobile, il contributo è dovuto dal primo proprietario e dai suoi successori od aventi causa, pro quota, in proporzione al vantaggio derivato al singolo dall'incremento di valore avuto dall'immobile.

L'incremento di valore su cui è applicabile il contributo è determinato in base alla differenza fra il prezzo di mercato dei beni stabili quale si sarebbe avuto in assenza dell'opera e quello che i beni stessi abbiano acquistato ad opera compiuta. Per le opere iniziate prima del 22 dicembre 1927 sarà da tener conto del coefficiente di svalutazione della moneta.

Dal complessivo aumento di valore si devono detrarre le spese sostenute per investizioni, il valore delle eventuali prestazioni personali del contribuente stesso e dei suoi familiari al fine della miglioria.

Dall'incremento di valore è detratta una quota corrispondente ad un quarto di valore che avevano i beni in assenza dell'esecuzione dell'opera.

Contributo di miglioria per concorso alla spesa

Il Podestà può deliberare l'applicazione del contributo di miglioria, anzichè sotto forma di tassazione del plus valore, sotto forma di concorso alla spesa sostenuta per determinata opera pubblica, fino alla concorrenza della terza parte del costo.

La ripartizione di questa seconda forma di contributo a carico dei proprietari di beni immobili che si trovano entro la zona avvantaggiata dall'esecuzione dell'opera pubblica è fatta in base al valore di tali beni quale risulta ad opera compiuta.

Con apposita deliberazione, da rendersi nota al pubblico mediante avvisi speciali, il Podestà indicherà la qualità dell'opera pubblica, la delimitazione della zona, entro la quale sono situati gli immobili, che dall'opera stessa risultassero avvantaggiati e la forma del contributo da applicarsi.

Tale deliberazione dovrà conseguire la preventiva approvazione della Giunta provinciale amministrativa e soggiacerà all'omologazione del Ministero delle Finanze.

L'accertamento del plus valore ed in generale l'applicazione del contributo nell'una e nell'altra forma vengono effettuati dal Comune. L'operato di commisurazione e nel caso dell'applicazione mediante concorso alla spesa, i dati dimostrativi di questa dovranno essere lasciati a libera ispezione degli interessati per un periodo di almeno 20 giorni.

L'operato di commisurazione è soggetto a revisione da parte del Ministero delle Finanze.

I contribuenti saranno singolarmente notiziati mediante avviso di accertamento.

Entro il termine di un mese dalla pubblicazione degli avvisi, chiunque vi abbia interesse può ricorrere contro la delimitazione della zona al Ministero delle Finanze.

Contro gli avvisi di accertamento, è ammesso il ricorso entro venti giorni alla Commissione comunale per i tributi locali. Contro la decisione di questa è ammesso, pure entro venti giorni, l'ulteriore ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, che decide in via definitiva.

In ordine alle rettifiche che si rendessero necessarie nella ripartizione del carico, per effetto delle decisioni sui ricorsi contro la ripartizione originaria, potranno effettuarsi accertamenti suppletivi.

Per le partite definite il Podestà formerà il ruolo, che dopo il visto d'esecutorietà del Prefetto e la pubblicazione per otto giorni all'albo pretorio del Comune, sarà dato in riscossione all'Esattore comunale. Per le partite definite in epoca posteriore alla pubblicazione del ruolo, verranno compilati ruoli suppletivi.

Contro le risultanze dei ruoli è ammesso entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione il ricorso al Prefetto soltanto per iscrizione di partite contestate e non definite, per omissione della notifica, dell'avviso di accertamento o per errore materiale.

Il contributo viene messo in riscossione in dieci rate semestrali.

Entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo i contribuenti potranno adire l'Autorità giudiziaria unicamente per far riconoscere l'eventuale loro diritto all'esenzione dal contributo.

Per la forma italiana dei cognomi

L'Ufficio di consulenza del Fascio

La Federazione provinciale fascista comunica:

Per facilitare le pratiche relative alla restituzione dei cognomi nella originaria forma italiana, la Federazione provinciale fascista ha istituito a suo tempo, presso la sua sede un apposito ufficio di consulenza, a disposizione del pubblico, e aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Coloro che non hanno ancora fatto domanda di riduzione, si possono rivolgere alla Federazione, dalla quale avranno tutte le delucidazioni nonchè i moduli prescritti completamente gratuiti.

Un invito ai tesserati fascisti

La Federazione provinciale fascista invita i seguenti tesserati a presentarsi agli uffici della segreteria amministrativa entro il 10 corr.:

Alessandrno Enrico, Amort Marino, Arbore Luigi, Arculin Ettore, Artifoni Almidano, Avellino Romeo, Avon Dimenico, Bencich Armando, Bader Giovanni, Bagatin Cesare, Ballis Giulio, Barbich Marcello, Bartolini Amedeo, Battaglierini Bruno, Bergamini Giuseppe, Berghinz ing. Emilio, Bilan Renato, Blasig Carlo, Blauch Giuseppe, Bogliaco Leandro, Bonino Andrea, Borivento Iginio, Borgia Enrico, Bressanuti Augusto, Brunelli Luigi Bruno, Bruni Ernesto, Bucater Guglielmo, Buri Arduino, Busan Carlo, de Brusichi conte Alessandro, Caiselli conte Franco, Caporal Antonio, Conforto prof. Ruggero, Cusin Ritter Bruno, Cabiglio Alessandro, Calian Giovanni, Calvi Ettore, Candussi Guido, Caponetto Giuseppe, Cecchini Bruni Franco, Cernecca Giovanni, Cillo Egidio, Cimenti Luciano Colpi Gianni, Comisso Romolo, Conforti Bruno, Cortivo Bruno, Cortese Alberto, Coslovich Giacomo, Costa Giacomo, Costa Giuseppe.

Annali della istruzione media. E' uscito il terzo quaderno della quarta annata degli Annali della Istruzione Media, che si occupa con sempre maggiore efficacia dei problemi della scuola media italiana. Ecco il sommario del quaderno terzo: G. Marcocchia, Sessantanni di storia della Scuola in Dalmazia (1867-1927). — V. Alemanni, Il Collegio dei Professori. — M. Fuochi, L'insegnamento del latino negli Istituti Magistrali. (A proposito del «Questionario»). — Notizie: Appunti statistici sulle casse scolastiche degli Istituti medi d'istruzione regi e pareggiati. — Le gite d'istruzione nel 1927-28. — L'«Annuario» della Scuola Media.

Assemblea degli impiegati comunali. Stasera, alle 18, in sala Dante (via G. d'Annunzio), avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Gruppo impiegati del Comune di Trieste. All'assemblea interverrà il segretario provinciale dell'Associazione.

Il concorso per l'abside di San Giusto

Un'intervista col presidente della Commissione

Il presidente è un nostro collega: ciò non toglie che in questa occasione abbiamo dovuto intervistarlo. Era l'unica forma in cui si potesse chiedergli un contributo di chiarimento ai concetti che determinarono l'esito, per i più impreveduto, del concorso per la decorazione dell'abside di San Giusto. Abbiamo dunque chiesto a Silvio Benco:

— Lei, che nella votazione si è mantenuto neutrale, ci può dire come e perchè sia avvenuto che non potesse aversi un voto unanime e che nemmeno le due correnti potessero fondersi sopra una combinazione dei due progetti concorrenti?

— Mi permetta di non accettare la parola «neutrale», e di sostituirla col richiamo alla correttezza presidenziale. Il presidente ha la sua opinione come tutti gli uomini, ed essa è talvolta addirittura decisiva: intendo dire nel caso di bilanciamento perfetto dei voti. Allora egli interviene, e la sua scelta decide. Ma quando già sono risultate dalla votazione una maggioranza e una minoranza, è inutile che il presidente esca dall'imparzialità che gli si addice come rappresentante della commissione nel suo insieme. Se il suo voto si aggiunge alla maggioranza, egli infligge alla minoranza un ulteriore distanziamento che è per lo meno poco cortese; se si aggiunge alla minoranza, esso sembra svalutare la decisione dell'ente che egli stesso dirige. Il presidente deve saper sacrificare la sua personalità per avere il diritto di imporre la sua autorità quando è necessario. Nel caso nostro, com'è noto, ciò non è stato necessario: perchè una maggioranza e una minoranza s'erano ormai chiaramente manifestate.

— E non fu possibile che si cercasse di fondere i due progetti in uno, e quindi di accomunare le due correnti?

— Di ciò si è preoccupata certamente la Commissione, ed essa dovette convenire che non era possibile. I due temperamenti erano troppo diversi; i due progetti seguivano due opposte vie; l'uno tutto linea ed architettura; l'altro tutto colore e fusione tonale. Un accomodamento di questo genere si sarebbe potuto sperimentare in un'opera alla quale si annettesse una relativa importanza: ma non era lecito pensarvi in un austero antico monumento come San Giusto. Bisognava seguire l'una o l'altra via. Avevamo due progetti, nelle loro varie qualità eccellenti (credo fosse questo uno dei più bei concorsi d'Italia). L'uno o l'altro doveva avere la preferenza, con tutte le conseguenze stabilite dal bando di concorso che, a pubblicazione fatta, è inviolabile.

— La cittadinanza è rimasta addolorata che una maggioranza non abbia potuto formarsi sul nome di un illustre artista triestino, di cui la relazione stessa della Giuria esaltava la genialità di pensiero e la forza di esecuzione, proprio in quest'opera.

— Anch'io, come triestino, ne sono addolorato. Debbo però farvi presente che, quando si bandisce un «concorso nazionale», è implicita la rinuncia all'argomento dalla città di nascita, se non come rafforzamento di una decisione già presa per altre ragioni d'arte di carattere generale. Ora, come emerge dalla relazione della Giuria, fu sopra ragioni di carattere generale che non si ebbe l'accordo fra i componenti. Ragioni generali applicate al caso specifico di San Giusto e alla visione che si ha della chiesa dopo i suoi attuali restauri, i più importanti e fecondi di risultati che vi si sieno condotti mai.

— Non diventiamo indiscreti domandando queste ragioni?

— Niente affatto. Esse sono accennate nella relazione della Giuria, e diventano evidenti tosto che si osservino i due progetti nella sala del Circolo Artistico. Bisogna togliersi dalla testa che il progetto Marussig sia un progetto soccombente, un progetto di minor merito di quello che riuscì vincitore. Soccombente rimase un'idea, un modo d'interpretare il problema dell'abside, rispetto ad un altro modo che trovò consenso nella maggioranza della Commissione.

— Anche qui vorremmo un chiarimento preciso.

— E appunto vengo su questo terreno. Il progetto Marussig era una concezione fortissima, ammirevolmente organica, ed anche non poco ardita nella grandezza lineare della sua espressione. A parte i dispareri su qualche particolare che si sarebbe potuto togliere, esso era sentito da tutti nella sua energia e nella sua robustezza. Ma questa stessa energia, questa stessa robustezza, che nel centro di San Giusto ne avrebbe fatto un elemento nuovo e predominante, mentre a taluni sembravano corrispondere alla natural funzione dell'abside maggiore, ad altri ispiravano una minore tranquillità quanto alla subordinazione, all'impallidimento, che ne sarebbe potuto risultare per le altre parti più antiche e venerande della Cattedrale. Era insomma il concetto di conservazione del monumento, col minor perturbamento possibile dei suoi rapporti, in antitesi col concetto di osare un atto di forza, per ammirazione di un'opera nuova dell'arte, e di correrne i rischi eventuali.

— E il primo fu il concetto della maggioranza.

— Precisamente: e avvalorato dal fatto che si possedevano, nell'opera del Cadorin, gli elementi di quell'opera d'arte, vagheggiata dai più, o almeno più tranquillante per la loro coscienza, che sarebbe potuta divenire un raccordo di armonica fusione tra le parti antiche del monumento, senza portarvi di proprio un accento troppo imperioso. Il Cadorin è un magnifico pittore, uno dei più caldi ed espressivi nel colore che siano tra i giovani; le figure che egli presentava erano certo tra le più belle che oggi si dipingono; e della sua composizione, per quanto nulla aggiunga alla linea tradizionale, non v'è chi non ammiri la vaghezza del colorito. C'era adunque più che non occorresse per affidargli con fiducia un compito delicatissimo, ma in un certo senso più modesto di quello che si sarebbe assunto il Marussig: il collegamento armonico, mercè la musica del colore, tra le due parti della Cattedrale.

Queste furono le due soluzioni di un problema che, rappresentate validamente dai due progetti, si trovarono a contrasto nella nostra Commissione. Sarebbe potuta prevalere l'una, come prevalse l'altra: ma una decisione ci doveva essere in questo o quel senso; e qualunque fosse, era sempre migliore del battere nello stesso tempo due vie.

— Io credo — concluse il nostro collega — che queste stesse divisioni si manifesteranno nel pubblico, ed è impossibile che ciò non sia. Comunque, mi sembra utile di ripetere che non s'ha da parlare di un progetto primeggiante e di un progetto soggiaciuto: poichè la caratteristica di questo concorso fu precisamente la qualità superiore dei due progetti, l'uno dall'altro diversissimi, talchè uomini di insigne valore non esitarono ad affermare sull'uno e sull'altro, col loro voto, la posizione che essi prendevano nelle soluzioni divergenti che al problema dell'abside si proponevano. La maggioranza fu per la soluzione coloristica, più conciliativa.

Il colonnello Toller lascia il Comando della Legione Guardia di Finanza. Da ieri il colonnello cav. uff. Umberto Toller, ha lasciato il Comando della Legione delle Guardie di Finanza di Trieste, per essere messo a disposizione del Comando generale del corpo. Il colonnello Toller, entrò nel Corpo della Guardia di Finanza nel 1895 dopo avere rivestito il grado di sottotenente di fanteria. Ottenuta la promozione a sottotenente nel Corpo, percorse rapidamente i gradini della gerarchia, tanto da conseguire nel 1909 la promozione a scelta a capitano e nel 1911 la promozione a scelta a maggiore dopo soli otto anni di spalline; distinguendosi soprattutto per coltura, e profonda competenza nel servizio nonchè per dirittura del carattere. Scoppiata la conflagrazione europea, quale comandante di un battaglione di finanzieri, prese parte attiva alle campagne di guerra sul tormentato fronte dell'Isonzo, segnalandosi specialmente per le sue doti preclare di valoroso soldato e di sagace organizzatore, meritandosi così la decorazione di due croci al merito di guerra. Finita la guerra, col grado di tenente colonnello, tenne anche il comando del Circolo Esterno di Trieste dal 1921 al 1923, adoperandosi efficacemente per opporsi all'allora incalzante marea bolscevica, anche oltre la cerchia dei suoi dipendenti: incoraggiando e sostenendo i pochi animosi che in quel triste periodo si prodigavano allo stesso intento. In riconoscimento dei suoi alti meriti di funzionario e di ufficiale, fu promosso colonnello nel 1923 e destinato in un primo tempo al Comando della Legione di Cagliari. Ma la sua aspirazione era di tornare a Trieste, che egli amava oltre chè per se stessa anche come il simbolo di tutta la passione secolare di nostra gente. Fu così ben lieto di assumere, nel novembre 1927, il Comando della locale Legione; carica che egli ha tenuto fin oggi con alto senso del dovere, con grande tatto e con fine signorilità.

Movimento delle malattie contagiose denunciate: difterite casi 6; scarlattina casi 4; febbre tifoidea casi 21, morti 1; paratifo casi 3; dissenteria casi 2.

Per un allacciamento più completo del Carso con Trieste

SESANA, 1

Le comunicazioni anche dei più importanti centri del Carso con Trieste, sensibilmente migliorate con l'attuazione di più frequenti corse delle linee automobilistiche, si trovano ancora, senza alcun dubbio, in uno stato molto primitivo.

Ci limiteremo oggi in un rapido esame ad accennare al più importante centro del Carso vero e proprio, e cioè a Sesana, su cui gravita una vasta zona dell'altipiano, e degna di massimo rilievo per gli importanti uffici governativi e militari che vi hanno sede, per l'attività commerciale che vi viene svolta in modo speciale attraverso alle sue note fiere mensili di bestiame, e per tutta l'importanza ed influenza che essa ha sempre avuto nei riguardi non solo del Carso triestino.

Sesana, come a tutti è noto, è allacciata con Trieste in primo luogo con la ferrovia, di cui è evidente la scomodità, per l'inutile viaggio ad Aurisina e relativo ritorno alla città per il costo non indifferente che deriva dal dover percorrere un tratto relativamente lungo, per le limitate fermate, ed infine per il tempo che si impiega. Basti dire che occorre un'ora e mezza circa, con diretto, per giungere da Trieste a Sesana, distante per strada ordinaria soli 17 chilometri.

E' evidente quindi che Sesana cerchi il suo allacciamento con il capoluogo di provincia attraverso la rotabile Opicina-Trieste.

A ciò hanno già supplito, però in parte assai ridotta, le linee automobilistiche attualmente in attuazione. In parte ridotta poichè, mentre durante il periodo estivo le corse sono quasi sufficienti, vengono poi ristrette, dal novembre sino al maggio, ad una sola corsa al giorno di andata, e che riparte da Trieste alle 16.

Restrizioni che consideriamo anche giustificate, tenendo presenti i diversi interessi particolari di carattere finanziario delle società appaltatrici delle linee, ma non di fronte alle esigenze speciali della popolazione.

Il fatto che funzioni fino a Villa Opicina una comoda ed anche relativamente economica linea tranviaria, porta naturalmente ad esaminare tutte le possibilità per un sicuro allacciamento a Trieste usufruendo dell'anzidetta linea. Tale questione non è nuova. E' già stata esaminata negli anni scorsi con lo scopo di far proseguire la linea tranviaria sino a Sesana. E naturalmente fallita poichè, oltre al fatto dei numerosi milioni occorrenti per la messa in opera della linea, facendo assoluta esclusione di un'eventuale contributo governativo data l'esistenza nello stesso tratto della linea ferroviaria, non è assolutamente razionale l'effettuazione di una nuova linea a binario, in una zona come quella che noi trattiamo.

Eventualmente ciò potrebbe essere fatto in un secondo tempo, quando la linea ad autobus si dimostrerà insufficiente ed il movimento sarà tale da rendere matematicamente sicuro l'investimento del capitale nella linea fissa.

Anche noi oggi non miriamo, almeno per ora, a tanto lusso.

Altro esperimento è stato fatto con una linea automobilistica, ma doveva pure fallire perchè mancavano tutte le premesse per una buona riuscita, come ora esporremo.

E le premesse sono: accordo con la Società piccole tranvie per l'unità del biglietto da Trieste a Sesana con un prezzo che permetta la concorrenza a tutti gli altri mezzi di comunicazione. Concidenza degli orari. Assicurazione di un servizio permanente, od almeno di non troppo breve durata. Svolgimento di un'adeguata opera di propaganda.

Con tali premesse noi crediamo fermamente che la questione possa essere in linea definitiva risolta, anche con beneficio della ditta appaltatrice.

E' necessario però vedere un po' più lontano, e non limitarsi al computo dei passeggeri di un giorno o di un mese.

Ciò che ora fa capo a Villa Opicina farà naturalmente capo a Sesana, almeno per quanto riguarda la numerosa popolazione della zona, che ora si reca all'anzidetta località per scendere a Trieste con la tranvia.

Giunti a questo punto, formuliamo la domanda se sia meglio effettuare lo allacciamento, tenute presenti le premesse sopra esposte, con autocorriere e con autovetture elettriche.

Abbiamo esaminata nei giorni scorsi una vettura elettrica con accumulatori propri V. A. I., del tipo di quelle già in servizio a Roma, a Milano ed in altre città del Regno, che è stata a Sesana a scopo di propaganda, con i commissionari per la regione sigg. Zuccoli e Peresini, ed abbiamo sentito in merito il parere anche dell'ingegnere Mosetig, direttore delle piccole ferrovie.

Propendiamo sinceramente verso il secondo mezzo, perchè più comodo e più economico.

Con tali vetture, che costano non eccessivamente e che hanno un consumo minimo, il tratto di circa 7 km. che intercorre tra Sesana e Opicina verrebbe coperto in circa 20 minuti. Ciò vuol dire che in quarantacinque minuti si sarebbe a Trieste.

Ci consta che in linea di massima la direzione delle piccole ferrovie è favorevole al progetto sopra esposto, sia gestendo la linea per conto proprio, e sarebbe la cosa migliore, che cedendo ad altre ditte appaltatrici che vantassero diritti di concessioni precedenti.

Naturalmente ci si trova ancora sul terreno dei progetti, e poichè sappiamo, per esperienza, che essi in genere possono durare anche diversi anni, preghiamo vivamente gl'interessati di voler essere al più possibile solleciti.

Il problema, così come si presenta, non è affatto inattuabile. Basta della buona volontà. E da parte nostra ce n'è in abbondanza.

I risultati tecnici sarebbero rilevanti, anche dal lato turistico, oltre a quello commerciale, poichè darebbe agio ai triestini di poter più spesso visitare una delle più salubri e pittoresche località del Carso.

Il contatto più intenso del Carso con Trieste servirebbe senza dubbio ad accelerare anche quell'opera di assimilazione che già, per merito del Fascismo, ha avuto ottimo inizio.

Sesana ne guadagnerebbe grandemente da tutti i lati, compreso quello di un maggior lavoro alberghiero e di un maggior numero di villeggianti.

Dopo l'energia elettrica e l'acquedotto, in via di imminente risoluzione, il problema di un allacciamento più efficace di Sesana con Trieste s'impone sotto tutti i riguardi.

Indescrivibile è il piacere

che provano coloro che si abituano a sciacquarsi la bocca con l'ODOL. L'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca che ne restano impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose odolizzate assume una freschezza che conforta e produce un senso di benessere tutto particolare. *La forza è in ogni goccia!*

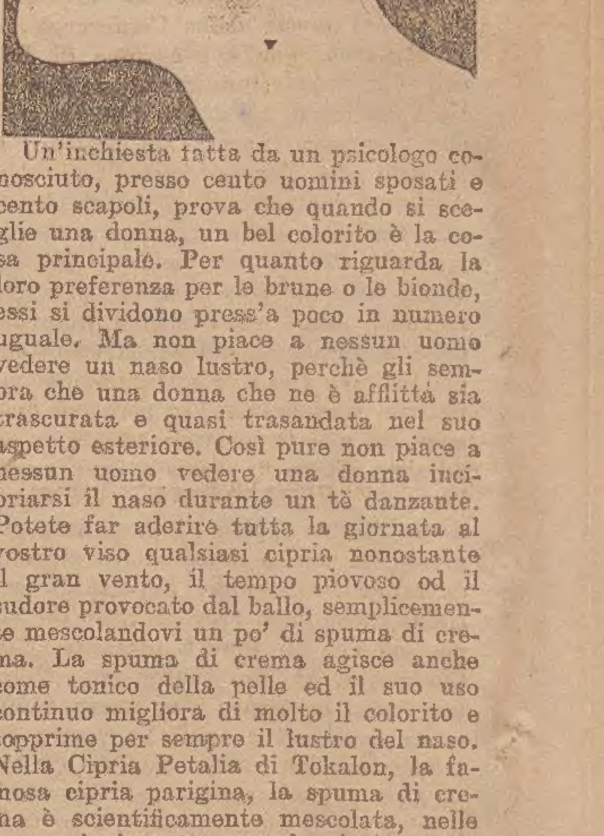
IL MINIMO DISTURBO DIGESTIVO

non deve essere trascurato. I leggeri malesseri d'oggi possono divenire le malattie gravi del domani. Questa è la ragione per la quale al primo sintomo di dolori digestivi dovreste prendere subito un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità che è la causa di tante sofferenze di stomaco. Essa raddolcisce le pareti delicate dello stomaco, evita le eruttazioni acide, le flatulenze, tirature, ecc. ecc., e ridona all'apparato digestivo il suo completo e regolare funzionamento. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce intiera soddisfazione o se ne rimborsa il prezzo.

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE?

Perchè non le brune?

Ciò che dicono 100 uomini sposati e 100 scapoli.



Un'inchiesta fatta da un psicologo conosciuto, presso cento uomini sposati e cento scapoli, prova che quando si sceglie una donna, un bel colorito è la cosa principale. Per quanto riguarda la loro preferenza per le brune o le bionde, essi si dividono press'a poco in numero uguale. Ma non piace a nessun uomo vedere un naso lustro, perchè gli sembra che una donna che ne è afflitta sia trascurata e quasi trasandata nel suo aspetto esteriore. Così pure non piace a nessun uomo vedere una donna incipriarsi il naso durante un tè danzante. Potete far aderire tutta la giornata al vostro viso qualsiasi cipria nonostante il gran vento, il tempo piovoso od il sudore provocato dal ballo, semplicemente mescolandovi un po' di spuma di crema. La spuma di crema agisce anche come tonico della pelle ed il suo uso continuo migliora di molto il colorito e sopprime per sempre il lustro del naso. Nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, la spuma di crema è scientificamente mescolata, nelle proporzioni esatte, con la cipria aerificata più fine. E', in materia di ciprie, la più grande scoperta fatta da cinquanta anni relativamente al colorito. Oltre 3.000.000 di donne adoperano ora, ogni mattina, la Cipria Petalia — donne di Francia, d'America, d'Inghilterra, d'Italia —, le più leggiadre e le più belle esigono oramai, in ogni luogo, la Cipria Petalia di Tokalon, e come conseguenza si vedono ora meno nasi lustri che due anni fa.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rosetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

I lavori del Consiglio scolastico

della Venezia Giulia e di Zara

Il nuovo Consiglio scolastico della Venezia Giulia e di Zara, nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione per il biennio 1928-1929, si è riunito il 1.o corr. in una sala del Provveditorato agli studi, per iniziare i suoi lavori. Il R. provveditore agli studi comm. Mondino, assunta la presidenza, ha commemorato il compianto prof. Mario Bianchi, già membro del Consiglio scolastico, deceduto nel giugno scorso, rilevandone l'attività e i meriti. Ha porto il saluto ai membri del Consiglio, congratulandosi con i confermati e dando il benvenuto ai nuovi.

Ha quindi prospettato in rapida sintesi la situazione attuale delle scuole e data notizia del movimento del personale insegnante per il nuovo anno, che si riassume come segue:

Domande di trasferimento 881 delle quali 10 pervenute oltre il termine utile; trasferimenti concessi nelle scuole della regione: a) per domanda 188; b) per il servizio dell'O. N. B. 9; c) d'ufficio 25. Trasferimenti nelle scuole di altre regioni: a) per domanda 51; b) d'ufficio 46.

Assegnazioni definitive di sede ad insegnanti trasferiti durante l'anno 1927-28, 20.

Assegnazioni definitive di sede a vincitori del concorso magistrale, 153.

Conclude augurando che il nuovo Consiglio porti valida collaborazione all'amministrazione scolastica, nell'interesse della scuola al confine.

Il pres'de prof. Pagliero, a nome degli altri membri, ringrazia il presidente del saluto e delle comunicazioni.

Il Consiglio quindi esamina le proposte presentate per la soppressione di 24 posti d'insegnante nelle località con personale esuberante, e per l'istituzione di 85 nuove scuole, approvandole.

Esamina i trasferimenti d'ufficio di 25 insegnanti elementari, dando per tutti parere favorevole.

Ratifica infine l'approvazione e deliberazione di Comuni autonomi, date dal R. Provveditore con i poteri del Consiglio scolastico.

Prima di togliere la seduta il R. Provveditore riferisce al Consiglio sugli studi per la riforma dei corsi integrativi in corsi d'avviamento professionale e sulle norme riguardanti l'insegnamento della religione nella scuola.

La Mostra fotografica dell'O. N. D. Come è già stato annunziato, per l'anniversario della Marcia su Roma, il Dopolavoro provinciale ha organizzato una Mostra fotografica, alla quale possono partecipare tutti i fotografi dilettanti dopolavoristi, presentando fotografie di carattere escursionistico, folkloristico e speleologico. Sono già state invitate le singole associazioni aderenti a raccogliere il materiale fornito dai rispettivi soci; ora la direzione tecnica per l'escursionismo sollecita le varie società a far pervenire alla sede del Dopolavoro le fotografie raccolte.

Si rammenta che oltre alle categorie suaccennate è stato disposto che possono partecipare alla Mostra anche fotografi dilettanti o professionisti, che abbiano assunto fotografie di carattere documentario degli avvenimenti più importanti della vita politica triestina nel decennio trascorso.

Il corso di legislazione scolastica

all'A. N. I. F.

L'altro giorno si è data notizia dell'apertura del breve corso di legislazione scolastica voluto dalla segreteria dell'Associazione insegnanti fascisti. A chiarire lo scopo di questo nuovo corso bisogna rilevare la necessità in cui si trovano tutti gli insegnanti di mettersi al corrente con il nuovo Testo Unico delle leggi e delle norme giuridiche nell'istruzione elementare ecc., la cui conoscenza si rende indispensabile per la comprensione della situazione giuridica dell'insegnante e quindi per la possibilità che gliene viene di aver una guida sicura nella risoluzione delle inevitabili situazioni in cui ogni singolo insegnante possa trovarsi.

Così verrà a conoscenza dei suoi doveri e dei suoi eventuali diritti verso le autorità superiori — provveditore, ispettori, direttori — conoscerà l'ordinamento didattico ed amministrativo della scuola, lo stato giuridico ed economico proprio, ecc. Il corso, che si preannunzia frequentatissimo, anche perchè gratuito, si svolgerà con tutta regolarità entro le due prime settimane di ottobre, cominciando da oggi martedì 2 ottobre, alle 19, in sede sociale e seguendo l'orario: martedì, giovedì, sabato, dalle 19 alle 20, in sede.

La segreteria è certa di venir così incontro ad un desiderio più volte manifestato dai soci e che più insistentemente si era espresso in questi giorni per parte di molti candidati al Concorso magistrale di Trieste, ultimamente bandito. L'attuazione di questo corso si presenta come logica introduzione ad un altro più vasto e comprendente oltre la legislazione scolastica, il Diritto costituzionale ed Amministrativo, corso che la segreteria ha in animo di istituire entro i prossimi mesi.

Il centenario di una casa commerciale. Ieri si è ricordato a Capodistria il centenario di una delle più antiche case commerciali istriane: quella fondata un secolo addietro sotto la ragione «Bortolo Sardos», per lo smercio dei più caratteristici prodotti del suolo della provincia, compreso per parecchi anni il sambucco, che in quei tempi era molto ricercato specialmente in Inghilterra come pianta da tintoria. La casa ha avuto nella lunga esistenza le sue varie vicende; ciò non toglie che sia riuscita a sostenersi con onore e con ininterrotta attività per un secolo, cosa non certo frequente nella storia commerciale della regione. Al vecchio Bortolo Sardos succedeva il figlio Paolo, una delle cui figliuole sposava l'avv. Giovanni Benco da Trieste, padre del nostro amico e collega. E proprio quarant'anni fa, il 1.o ottobre, data tradizionale della ditta, vi iniziava la sua attività, giovanissimo, l'attuale proprietario Bortolo Sardos, che ebbe tanta parte nella vita municipale di Capodistria, e ne fu per lungo tempo il Sindaco, dopo aver accompagnato nell'emigrazione il figliuolo combattente. Ai due egregi cittadini i nostri rallegramenti, in questo fausto anniversario della loro casa.

L'arrivo del pir. "Stella d'Italia,,

Con l'arrivo dello «Stella d'Italia» nel nostro porto, avvenuto ieri alle 17, si è concluso uno dei più brillanti viaggi turistici compiuti dallo «Stella d'Italia» durante la stagione 1928. Difatti la costante magnificenza dei tempi e la bellezza dei porti toccati resero piacevolissimo il soggiorno a bordo dei numerosi passeggeri che allo sbarco a Trieste espressero nei termini più entusiastici la loro soddisfazione per il viaggio appena compiuto e per le festose accoglienze delle autorità, della colonia italiana e della cittadinanza in generale nei vari porti di scalo. Venne già data notizia dello svolgimento del viaggio di andata. Lasciata Costantinopoli il 25 settembre, lo «Stella d'Italia» iniziò il viaggio di ritorno puntando verso la Grecia. La nave sostò al Pireo e quindi a Catacolo, Corfù e a Brioni non senza aver prima offerto ai passeggeri la possibilità di ammirare la suggestiva visione delle Bocche di Cattaro. Il 30 settembre, trovandosi la nave in rotta per Brioni, venne tenuto a bordo fra la più viva cordialità il pranzo d'addio offerto dal comando agli ospiti. In tale occasione il segretario dell'Università Popolare di Milano consegnò al comandante, a nome della presidenza dell'Università stessa, una ricca medaglia d'oro per il comm. Antonio Cosulich a ricordo del viaggio compiuto dagli uditori dell'Università.

Censimento artigiano. Scaduto il termine entro il quale gli artigiani avrebbero dovuto presentare alla segreteria provinciale (via Loggia 11) le denuncie dei dipendenti salariati (operai) ed apprendisti, nonchè i nominativi dei familiari e dipendenti aventi diritto alla iscrizione nelle liste elettorali politiche, si richiamano coloro che non hanno corrisposto a questo obbligo, sia col non aver fornito i dati richiesti agli incaricati del relativo censimento, sia col non aver restituito debitamente completati i moduli loro eventualmente rimessi, sia col non aver prelevato in sede i moduli stessi, ad intervenire per la rispettiva pratica, nell'ufficio di segreteria delle Comunità artigiane, ancora durante la corrente settimana dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, poichè diversamente, essendo il presente ultimo monitorio, saranno ritenuti in contravvenzione all'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563, che prevede penalità fino lire duemila.

Per i pensionati dei Magazzini Generali. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica, che venerdì 5 ottobre a. c. verranno pagati gli arretrati di 6 risp. 7 mesi a 372 pensionati dei Magazzini Generali. I mancanti saranno pagati appena giungeranno gli ordinativi attesi e già segnalati da Roma.

I dopolavoristi portuali a Momiano d'Istria

Domenica, 30 settembre, noncuranti del tempo piovigginoso ben 150 dopolavoristi con il proprio corpo musicale lasciarono in mattinata Trieste con autocorriere e giunsero a Momiano alle 10.30.

Accolti festosamente dalla popolazione del ridente paesello, erano ad attendere i gitanti il podestà e segretario del Fascio, sig. Italo Piccoli ed il corpo musicale di Momiano diretto dal maestro sig. Basso.

Un arco trionfale con dedica inneggiante ai gitanti era stato eretto all'entrata del paese, grandi festoni e bandiere adornavano poggi e finestre delle case, i due corpi musicali uniti aprivano il corteo e con inni e marcie rallegrarono la visita al paese.

La giornata trascorse in piena allegria. Dopo il pranzo i due corpi musicali si alternarono eseguendo un bel repertorio di opere e marcie e al termine nella sala da ballo messa gentilmente a disposizione s'iniziarono le danze che si protrassero sino alla partenza. In serata i dopolavoristi salutati dalla popolazione ripartirono alla volta di Trieste.

L'organo del Circolo Artistico. La notizia, da noi data ierlaltro della prossima inaugurazione dell'organo al Circolo Artistico è stata appresa con la più viva soddisfazione nei nostri ambienti musicali. A proposito del superbo strumento dobbiamo rilevare che la «classica mistura» è stata applicata all'organo per suggerimento dei maestri Curellich, Painich e Zuccoli, competentissimi in materia, i quali sin dall'inizio s'erano costituiti quasi in commissione artistica per la prova dell'organo. L'idea fu poi accolta dal maestro cav. Manara, che volle fosse subito effettuata.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo N. 10 - GORIZIA - Telefono N. 2-31

Assume preparazioni private per tutte le scuole medie inferiori per giovanetti che siano stati respinti nell'ultima sessione di esami e che vogliano ricuperare l'anno perduto.

Per comodità delle famiglie, l'amministrazione del Collegio fissa un prezzo globale comprendente retta, spese accessorie e insegnamento. Chiedere elenco dei promossi alla Direzione.

La Direzione del Collegio «Principe Umberto» di Gorizia è lieta di pubblicare una fra le tante lettere pervenutele dalle famiglie soddisfatte dei risultati ottenuti:

Egregio Direttore del Collegio «Principe Umberto» - Gorizia

Mi permetto di plaudire all'opera Sua altamente educativa. Il mio Edoardo è lietissimo di aver fatto parte della Sua bella scolaresca, che non sa dimenticare in questi giorni di riposo, ed esulta al pensiero di aver ricuperato un anno di studio, *mercè l'insegnamento proficuo degli egregi Professori di codesto Istituto.*

Egli si ripromette di far ritorno nell'ottimo Suo Collegio in Santa Gorizia, per frequentare il 4.o Corso dell'Istituto Tecnico inf. ed io l'accontenterò con l'animo grato a Lei, alla Sua gentile Signora e ai Precettori.

Nel rinnovarLe le espressioni della mia simpatia e fiducia per l'attività preziosa che Ella disinteressatamente svolge, con la massima stima e considerazione mi protesto

Obblig.mo

Rovigo, 9 luglio 1928 - VI. Rag. GAETANO TRAVIGLIA

Una circolare di S. E. Turati
sull'attività dell'Istituto coloniale

Il Segretario del Partito S. E. Turati, ha diramato a tutte le Federazioni fasciste la seguente circolare in merito all'attività dell'Istituto coloniale:

«Richiamandomi al comunicato in data 10 febbraio corrente anno, secondo cui l'unico ente riconosciuto dal Partito per la propaganda coloniale è stato dichiarato essere l'Istituto coloniale fascista, mi richiamo anche alla necessità che tutti i segretari federali abbiano a dare il più largo appoggio all'azione che l'Istituto va svolgendo in guisa da incrementare il prestigio e ad agevolare il compito delle molteplici sue iniziative.

Tra le quali segnalo quella della istituzione della Camera di Commercio italo-coloniale in Milano, presso quella Fiera campionaria. Ritengo superfluo illustrarne l'importanza. Necessita che ogni segretario federale, nei limiti della propria giurisdizione, propizi allo Istituto coloniale e alla istituenda Camera di Commercio italo-coloniale le adesioni del mondo industriale e commerciale. I segretari federali a mezzo del fiduciario nominato o da quello da nominarsi, ove ancora non si fosse provveduto, dovranno raccogliere e trasmettere le adesioni ottenute all'I. C. F. in via Giustiniani N. 5, Roma, interessando anche i Consigli provinciali dell'Economia — ove già non l'avessero fatto — a dare la propria adesione e farsi centro di propaganda per detta Camera di Commercio. Agli aderenti alla Camera di Commercio italo-coloniale saranno riservati gli stessi diritti dei soci dell'Istituto».

Le colonie nei riguardi commerciali

Non sembrerebbe necessario illustrare l'importanza dell'ente che sta per sorgere, primo ed unico in Italia, al quale è riservata una funzione di primissimo ordine dal punto di vista del miglioramento delle relazioni commerciali fra le colonie e la madrepatria; pure alcune brevi considerazioni serviranno certo a meglio porre in rilievo la opportunità di questa savia e pratica realizzazione.

Considerate sotto l'aspetto strettamente commerciale, le nostre colonie si avviano gradualmente ad assolvere alla duplice funzione di sbocchi ampi e sicuri di prodotti industriali e di fonti di rifornimento di materie prime. Il ritmo crescente della colonizzazione in Libia e nella Somalia italiana e l'affermazione dell'Eritrea col suo porto di Massaua come centro commerciale e di transito, sollevando il tenore di vita coloniale ed aumentandone i bisogni, fanno figurare le nostre colonie — prese nel complesso — tra i principali clienti delle nostre industrie. Sono circa 450 milioni di lire in manufatti e prodotti vari che ogni anno passano dalla Metropoli alle colonie, ai quali si contrappongono prodotti coloniali diretti in Italia per un valore di oltre 150 milioni di lire; e si tratta di un commercio iniziale destinato senza dubbio ad aumentare in proporzione diretta al crescente sviluppo delle varie attività coloniali ed alla conseguente maggiore capacità di assorbimento dei nostri mercati africani.

Queste considerevoli correnti di traffico non rappresentano però quanto potrebbe essere fatto dai produttori italiani. Anche oggi, dopo la revisione della tariffa doganale libica che ha accentuato il regime preferenziale a favore del prodotto italiano, le merci nazionali importate in Tripolitania e Cirenaica non rappresentano che il 60 per cento delle importazioni complessive delle due colonie, ed analogamente in Eritrea e Somalia ove le differenze sono ancora più notevoli (50 rispettivamente 30 per cento). E' quindi evidente che in questo campo, alle iniziative commerciali possono arridere ottimi risultati, eliminando, nello stesso tempo, sulle piazze italiane dell'Africa la rilevante concorrenza estera.

L'opera della Camera di commercio italo-coloniale

La Camera di Commercio italo-coloniale è appunto chiamata ad avviare il nostro ceto commerciale ed industriale verso pratiche realizzazioni nel campo coloniale, facilitando e disciplinando l'allacciamento di nuove relazioni e correnti d'affari. Essa, oltre ad attivare ed intensificare gli scambi da e per le Colonie, si propone di diffondere la conoscenza dei prodotti di provenienza coloniale e delle loro possibilità agricolo-industriali, mediante la costituzione di un museo commerciale perfettamente attrezzato che sorgerà pure a Milano.

Così gli interessati potranno servirsi del museo di Milano dopo esaminati i campioni dei diversi prodotti esistenti nelle collezioni della Sezione di Trieste.

La Camera di Commercio sarà inoltre l'organo informatore e di avvicinamento dei fabbricanti, commercianti e consumatori del mercato italiano e di quello coloniale, fornirà le più precise notizie intorno alle esigenze e condizioni delle varie piazze, nonchè informazioni doganali, marittime, ferroviarie ecc. La Camera di Commercio italo-coloniale risponde ad una necessità della nostra espansione esercitando un'alta funzione economica nel nostro Paese, ed asseconda pienamente i desideri e le illuminate direttive del Governo Nazionale.

Necessità di mezzi adeguati

Ma perchè tale ente possa assolvere pienamente il proprio compito, occorre che ad esso sieno assicurati i mezzi adeguati. Ed è perciò che l'Istituto coloniale fascista chiede, nel nome del superiore interesse, l'adesione delle ditte o come membro ordinario mediante la corresponsione di una quota annua di lire 200 con impegno triennale, o come membro perpetuo con la corresponsione, per una volta tanto, di lire 4000. L'una e l'altra quota *dispenseranno dal pagamento di uno speciale diritto per ogni singola informazione*, conferiranno ai sottoscrittori tutti i vantaggi concessi ai soci dell'Istituto coloniale fascista, quali le sue pubblicazioni gratuite, le sensibili riduzioni (30%) sui prezzi di tariffa delle linee per gli scali delle colonie italiane e taluni porti africani serviti dai piroscafi del Lloyd Triestino, della Società Veneziana di Navigazione e della Libera Triestina ecc., conferiranno inoltre il diritto a un bollettino periodico recante notizie, prospettive commerciali, di lavori pubblici, d'appalto, d'avvisi d'asta e via dicendo.

La Sezione per le Tre Venezie dell'I. C. F. invita tutte le ditte che mantengono relazioni di affari con le nostre colonie od intendano allacciarle, ad aderire all'ente, sottoscrivendo le apposite schede già distribuite o chiedendone l'iscrizione alla Segreteria dello Istituto, in via dell'Università N. 7.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elvira Finzi ved. Ventura, da Adolfo Luzzatto lire 20 pro Congregazione di Carità; da Vittorio ed Emma Ancona lire 25 pro Guardia medica; da Giacomo Luzzatto lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Rodolfo Bäthge, da Edoardo ed Eleonora Danelutti lire 30, da Ottone Tommasi lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Rodolfo Hravanja lire 20, dalla famiglia F. Pettinello lire 50, da Giuseppe Schiavon lire 30 pro Congregazione di Carità; da Francesco Martinis lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Ottocaro Weiss lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Fiamin lire 25 pro Scuola Elena di Savoia (fondo scolari poveri); da Märy ved. de Pettinello lire 50 pro Chiesa delle Grazie (Ara ai Caduti); da Alfredo e Polissena Petelli lire 20 pro Guardia medica; dalla cognata Giuseppina Dieterich lire 50, dalla figlia Ada e dal genero Giovanni Miloch lire 100, da Elvezia De Giovanni lire 25 pro Chiesa della B. V. delle Grazie (Ara ai Caduti).

Per onorare la memoria della dott.essa Nilde Coceancig, dall'avv. Giulio e Dolores Sandrini lire 50 pro Congregazione di Carità di Monfalcone; da Anita Berardi lire 15 pro Opera Nazionale Balilla; dal dott. Dario Doria lire 25 pro Lega Nazionale; da Marcella e Teo de Ferra lire 20 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Ferruccio Lauri lire 20 pro Congregazione di Carità; da Anny e Ugo Irneri lire 25 pro fondo assistenza straordinaria della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste; da Cesare e Lina Ancona lire 10 pro Guardia medica; dalla Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana lire 250 pro Lega Nazionale e lire 250 pro Società Amici dell'Infanzia; da Alfredo e Sabina Potoschnig lire 30 pro Lega Nazionale; dal dott. Giorgio Mann lire 20 pro Congregazione di Carità (fondo lotta contro l'accattonaggio); dal gr. uff. barone Rosario Currò lire 50 pro Congregazione di Carità; da Maria Grioni lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Luigi Versa lire 100 pro Congregazione di Carità; da Paola e ing. Riccardo Sulligoi-Silvani lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ignazio Grego-Mayer, padre del collega prof. Renato Grego-Mayer, dal Collegio degli insegnanti del R. Istituto Industriale di Trieste, lire 110 pro Fondo Giov. Ed. Benussi (alunni poveri del proprio Istituto).

In occasione della chiusura del Corso di economia domestica a Sesana, dalle signore del Fascio femminile lire 15 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di una carissima amica, da F. ved. Smoquina lire 15 pro Chiesa Madonna delle Grazie (Ara ai Caduti).

Per onorare la memoria di Eva Biach, da Leopoldo e Massimiliano Czinner lire 25 pro Guardia medica; da Ester e J. Klein lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Maria Gran lire 25 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia S. Valenzin lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Cornelia e Samuele Grini lire 25 pro Opera Nazionale Balilla (colonie feriali); da Giovanni Sofianopulo lire 30 pro Guardia medica.

A favore di Anita Habe

Alla nostra amministrazione pervennero, a favore di Anita Habe, le seguenti ulteriori elargizioni:

Ad iniziativa del Sindacato provinciale automobilisti, dai conducenti della Società esercizio automobili V. G.: Gildo Zuliani lire 2, Giov. Nocentini 2, Germek 2, Sannini 2, Velicogna 2, Pelosi 2, Colonna L. 2, De Lorenzi G. 2, Ocretich Pietro 3, Concina Marcello 2, Maltini II 2, Albanese Nicolò 2, Meula Federico 2, Amantini Guglielmo 2, Godas Giuseppe 5, Sanna Giov. 2, Casula Luigi 2, Magris E. I 2, Tenente Vitt. 2, Viola R. 3, Scodellaro Marco 3, Corva Giov. 2, Cecchi 2, Brandolin 2, Agresti 2, Lullian Mario 3, D'Andrea A. 2, Giamotto 3, Scodellaro U. 3, Tenente E. 2, Turco Luigi 3, Raia 2, Culla G. 2, Roppa 2, Marzio 2, Bendazzi 2, Vouch 2, Placereano 2, Orticelli Piero 2, Angelica C. 2, Gregoris 3, Ivancich 2, Forni 2, Concrich 2, Contento 2, Zanolla 2, Delost 2, Meula A. 2, Magris Enrico 5, Ricci Luigi 2, Finzi Vittorio 2, Alessio Bruno 2, Badich 2, Bonito 3, Ogrisek 2, Princich 5, Kodrich 2, De Vecchi 2, Samsa Riccardo 2, Bradaschia 2, Finzi Umberto 2, Pecenco 2, Cruciat 2, Magris E. II 2, Catania B. 2, Tendella M. 2, Lamponi Luigi 3, Turco Giov. 2, Debeuz Giov. 3, Concina Carlo 2, Lamponi Arnaldo 2, Barbini 2, Cock Emilio 2, Luscich F. 3, Oltramonti 1, Godes Michele 1, Corradini 1, Cossutta 2, Kovsca 2, Pitton Vittorio 2, Crinelli 3, Resani 2, Mogorovich 2, Righetti 2, Perez Dante 3, Toffolutti G. 5, Lucchi 2, Tossutti A. 1, Macasek 2, Pangoni 2, Scodellaro III 3, Susa Carlo 2, Machnig 2, Tondoni L. 2, Fiocco A. 2, Volpatto 2, D'Este 2, Vicenzini 2, Badiura 2, Iersich 2, Scodellaro Pino 3, Bergomi 2, Germonio 2, Busoli 2, Pucci Giuseppe Lavaggio 2, Giraldi 2, Mallini I 2, Supancich 2, Cassetti G. I 2, Cassetti II 2. Totale lire 244.

Dalla famiglia Marcello Gleria 10.50; cav. Achille e Vittoria Palombi lire 20 Giuseppina Laurencich 5, Nemelli 5, da Angelo Vivante 10, Elsa e Tiziano Wengersin 10, Giuseppe Wurschenhofer 5, Umberto Cisilina 5, famiglia Carlo Volpich 50, E. O. 10, Valentich 10, A. D. 2, Ruggier 2, Fulvia 1.

Somma	L. 389.50
Importo precedente	» 27.483.90
Totale	L. 27.873.40

I balli del Comitato studentesco. Giovedì, 4 ottobre, avranno inizio i trattenimenti di danza organizzati dal Comitato studentesco triestino. I balli si terranno nell'elegante Sala Tersicore (via Chiozza 7), si protrarranno dalle 17 alle 20, e saranno diretti dal prof. Di Giosofatto. Coloro che per involontaria omissione non avessero ricevuto l'invito potranno ritirarlo seralmente dalle 21 in poi nella Sala Tersicore.

La proposta di un medico concittadino
al Congresso di Roma sulla tubercolosi

Nell'ultima seduta del Congresso annuale indetto dalla Società fascista di studi sulla tubercolosi — Congresso tenuto a Roma nella seconda quindicina di settembre — importanti deliberazioni furono prese, come rilevano, il *Messaggero* ed il *Giornale d'Italia*, in materia di sierologia, per ciò che si riferisce alla vaccinazione preventiva con sieri antitubercolari. A parte gli altri argomenti scientifici trattati nell'importante seduta — argomenti riguardanti la «chemoterapia», sulla quale il prof. Carpi ha tenuto una obiettiva esposizione, parlando anche dei preparati aurei per giungere a qualche conclusione sull'«incertezza dei reperti», e riguardanti anche alcuni cenni illustrativi fatti dall'illustre fisiologo prof. Baglioni sopra un nuovo apparecchio atto allo studio dei movimenti polmonari in rapporto al «pneumotorace artificiale» — una calorosa discussione si è aperta in detta seduta sull'opportunità di adottare in Italia l'uso della vaccinazione preventiva contro la tubercolosi. Non sarà certamente discaro ai triestini apprendere che in tale discussione un giudizio molto autorevole in materia è stato dato dal chiarissimo medico concittadino prof. Urizio una cui proposta fu accettata dall'assemblea: quella cioè di introdurre nel nostro paese un vaccino che in Germania si sta per adottare ufficialmente nei moderni metodi di cura, e precisamente il vaccino «Langer 147», che è poi una riproduzione del vaccino italiano Maragliano, composto di bacilli uccisi termicamente e che dovrebbe venir adoperato in sostituzione del siero «Calmette», sospetto, quest'ultimo, di nocività, come ebbe a qualificar, nel calore della discussione, il prof. Ronsoni, che citò alcune osservazioni fatte nella sua clinica dalla dottoressa Corsi. E si apprenderà con compiacenza che, dopo l'importante dibattito, al quale parteciparono il prof. Nasso della R. Università di Perugia ed il prof. Arloing, la proposta del prof. Urizio fu messa all'ordine del giorno ed approvata all'unanimità.

Littoria

58.a Legione S. Giusto. Gli allievi del gruppo bandistico sono convocati oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Comando di Legione. Mercoledì 3 corr., alle ore 18 gran rapporto degli ufficiali presso la sede del comando.

Comando XI Centuria. Gli avanguardisti dell'XI Centuria: Argentini Emiliano; Barovina Riccardo, Maurich Leopoldo, Peperle Sergio, Raunicher Riccardo, Virgili Nobile sono invitati a ritirare la tessera presso il comando di centuria. Si ricorda agl'iscritti che d'ora in poi le adunate saranno obbligatorie. Verso gli assenti ingiustificati il comando passerà alla radiazione dei suddetti dai ruoli della Legione.

Comando XIII Centuria. Tutti i dipendenti alla XIII Centuria sono comandati di intervenire all'adunata che avrà luogo oggi alle 20. Si interviene in borghese.

L'inizio dell'anno scolastico
nei nostri Istituti

All'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»

In conformità alle disposizioni ministeriali ed a quelle del R. Provveditore agli Studi, nell'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci si è inaugurato ieri solennemente l'anno scolastico. Ha tenuto la conferenza inaugurale il prof. avv. Giuseppe Liguori, ordinario di istituzione di diritto, ex combattente, legionario fiumano e fascista.

Intervennero il R. Commissario alla Provincia comm. avv. Piero Pieri, il vicepresidente della Commissione di Stato per l'abilitazione tecnica, ed altre personalità.

L'oratore, dopo aver affermato che egli vuole allontanarsi da tutto ciò che è scolastico e che parlerà come in un raduno di piena giovinezza, delinea quale è lo spirito dell'inaugurazione solenne nelle scuole medie.

«Se nelle Università — dice — ai giovani che hanno un cuore, una mente, uno spirito quasi già formato, si saluta e si richiama, come in ogni mistica cerimonia di popolo sano, la grande divinità terrena, la Patria, che faremo noi qui, nelle scuole medie, dove ci affidano voi, giovanissime creature, che vi affacciate appena alla vita reale, mentre dietro di voi impallidisce l'ombra dolce della fanciullezza, piena di carezze, di sogni, di chimere?».

L'oratore, dopo aver accennato che gli insegnanti hanno sopratutto il compito di formare il carattere, e dimostrato che il mondo romano-ellenico ha fecondato tutte le civiltà per la saldezza e la potenza di Roma, afferma che a nulla vale un braccio poderoso se l'arma trema nelle mani, a nulla vale il grande intelletto se la paura congestiona la mente.

«Scienza e carattere, mente ed anima — prosegue l'oratore — sono due forze che si vivificano a vicenda: l'una senza l'altra sono povere cose che possono darci l'illusione di una vittoria, l'illusione di una prerogativa o di un effimero potere».

Parla della dea della sapienza e afferma che la novella Minerva dell'Italia romanizzata dalla Rivoluzione dovrebbe essere simboleggiata «come la Psiche alata di Grecia», tendente a librarsi verso gli orizzonti puri, ma portatrice e sollevatrice di un'arma e di un libro».

«Libro e moschetto: ecco le due forze che si fondono e si spiritualizzano per opera dell'anima, forza vivificatrice ed unificatrice di ogni cosa creata dall'uomo».

«Siamo ormai lontani dal tempo in cui noi eravamo ritenuti — e forse lo eravamo diventati veramente — vacillanti custodi del patrimonio artistico-letterario di un'età passata. Siamo ormai lontani dal tempo in cui il nemico poteva pensare che l'italica gente al primo brontolio d'armi, carponi o in ginocchio — come il Poeta Soldato ai giovanissimi fanti del '99 — piagnucolasse: «Passate, o invincibili, ma, deh! non guastate i dentelli dell'architrave».

«Carponi o in ginocchio sì, ma con l'arma tra le braccia pronti a difendere tutto il nostro amore che sa i fremiti dell'arte, la fatica della scienza, il lirismo delle lettere, la bellezza della religione di Dio e della Patria».

Dalle scuole di domani dovranno uscire i continuatori dell'opera nazionale dell'età nostra. Vogliamo essere i migliori costruttori di macchine e di ali, vogliamo essere artieri ed artisti eccellenti, vogliamo cantare le nostre glorie ed il nostro travaglio, ma sopratutto vogliamo temprare il nostro carattere per animare le nostre costruzioni, i nostri quadri, le nostre statue, i nostri bronzi, per dare vita e fremito ai nostri canti».

Accenna alle grandi imprese della nuova Italia, a quelle fortunate e a quelle sfortunate, esaltandole tutte; richiama lo spirito aleggiante di tutti gli eroi morti sui campi di battaglia, nelle città d'Italia per il trionfo della Rivoluzione, e sui ghiacci eterni, dove vi è la croce e la bandiera della Patria».

«Giovani — dice — tutto questo rinnovarsi di fede, di spirito, di scienza, noi lo dobbiamo alla rivoluzione che ha ucciso l'antinazione, noi lo dobbiamo ai morti della Guerra e del Fascismo che non vollero la rovina della bella terra nostra, noi lo dobbiamo sopratutto all'Uomo che Dio ci ha dato per la nostra salvezza nazionale. Ave Dux! I veri figli d'Italia ti salutano riverenti: essi aspettano lavorando e ritemprandosi che Tu li chiami per lanciarli verso la vittoria!».

«Io spero che un giorno molto prossimo nelle nostre adunate non porteremo altre vestigia esterne che la camicia nera, simbolo della patria risurrezione. Io mi auguro che l'anno veniente qui non vi siano che Balilla, Avanguardisti, Militi. L'opera Nazionale Balilla — che io non esito a definire la più spirituale delle istituzioni del Regime — deve avervi tutti nei ranghi. Giovani studenti voi nell'avvenire sarete i presidiatori e i continuatori della grande opera, siate oggi i piccoli militi della Rivoluzione per essere domani i grandi soldati della Patria».

«Le officine della mente e dell'anima si riaprono. Apparecchiamoci alla dolce fatica, maestri e discepoli. La nostra Grande Madre aspetta il prodotto della nostra opera comune. Avanti figli della guerra vittoriosa, avanti figli della Rivoluzione innovatrice, avanti figli della grande Italia romana. Iddio ci assista e la Patria ci ispiri! All'opera! Giovani Italiani, giovani Camicie nere, il camerata maestro vi saluta. Alalà!».

La fine della vibrante orazione fu accolta da vivissimi e ripetuti applausi e l'oratore è stato vivamente complimentato.

Al Liceo scientifico «G. Oberdan»

L'inaugurazione dell'anno scolastico si è svolta ieri al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dove gli alunni, radunati nel vestibolo d'onore, il preside dott. Gentille tenne un discorso mostrando anzitutto quali doti d'interesse, di serietà, di costanza, di energia, richiedano gli studi che essi iniziano, accompagnati dal favore del R. provveditore comm. Mondino, che aveva mandato il suo saluto augurale. Si compiacque della presenza del commissario della Provincia avv. Pieri, il quale era intervenuto insieme col vicecommissario dott. Chersi e col segretario generale dott. Zilli, perchè in lui, volontario della guerra, mutilato e fervente fascista, riconosceva il degno rappresentante dell'Italia nuova che guarda con fiducia alla scuola ed ai giovani. Ricordò agli alunni quale nobile tradizione di studio e di patriottismo essi trovassero nella scuola, alla quale dedicò la sua migliore opera il rimpianto prof. Erminio Suppan, scomparso un mese fa, che ne fu preside dal 1906 al 1921; ne commemorò con calde parole i meriti e assicurò che il suo nome vi sarà sempre caro e onorato. Mandò un saluto alla memoria dell'alunno Silvio Ballaben, perito tragicamente durante le vacanze. Quindi assegnò in premio agli alunni distinti i libri del Delcroix, del Bertarelli, le «Pagine dei volontari triestini» ed il «Libro degli Eroi», testè pubblicato dalla Compagnia dei volontari giuliani, offerti a questo scopo dall'Amministrazione provinciale e invitò gli alunni a rendere il saluto alla bandiera, in promessa di devozione alla Patria, al Re, al Duce.

Dopo la cerimonia, alla quale furono presenti il cav. ing. Aldo Suppan e il ragioniere Marino Suppan, l'avv. Pieri volle personalmente congratularsi con gli alunni premiati, e promise loro e agli altri che lo meriteranno nuovi premi per l'avvenire.

Un invito del Fascio femminile. Il direttorio del Fascio femminile partecipa a tutte le iscritte e simpatizzanti, che a tutto il 25 corr. è aperta l'iscrizione alla Scuola-Convitto professionale per infermiere diplomate, annessa all'ospedale Regina Elena.

Non è necessario illustrare l'utilità e l'importanza di questi corsi, perchè a tutti noti. E' quindi indubitato che tutte quelle che sentono disposizione per tale professione accorreranno numerose ad iscriversi.

L'avviso di concorso con la lista dei documenti richiesti fu pubblicato nel *Piccolo* di sabato scorso.

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni al Fascio femminile, piazza Verdi 1, p. III, dalle 17 alle 20.

Facilitazioni ai dopolavoristi
nei cine-teatri

Ieri mattina l'ing. Cobolli-Gigli quale presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, assistito dal segretario provinciale sig. Bais, convocò in sede del partito i direttori dei cine-teatri della città per richiamare la loro attenzione su alcune disposizioni giunte da S. E. Turati, commissario straordinario dell'O. N. D., in merito al nuovo concordato avvenuto a Roma tra l'Opera Nazionale Dopolavoro e la Federazione dell'industria del teatro, cinematografo ed affini per le riduzioni ai dopolavoristi.

All'adunanza erano presenti il vicequestore cav. Maldura in rappresentanza del Questore, il sig. Giani, ispettore della S. A. Pittaluga, il cav. Gariboldi per i cine-teatri di detta società, i signori Zucculin per la S.A.T.E.C., Vizzini, Amachian, Ostuni, Martinelli e Catalan per i rispettivi teatri e cine della città.

Il nuovo concordato stabilisce quanto segue: 1) Gli esercenti di sale cinematografiche associati nella Federazione dell'industria teatro, cinematografo ed affini, accorderanno agli iscritti all'O. N. D. la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto stabilito per i singoli posti.

Gli iscritti al Dopolavoro non potranno però godere di tale concessione: a) in tutti i cinematografi d'Italia nei giorni festivi e nei primi due giorni di ogni programmazione o nel primo giorno nel caso in cui la programmazione sia limitata a due soli giorni; b) in tutti i cinematografi d'Italia nel caso che gli esercenti sale cinematografiche abbiano rilasciato in quel giorno più di 50 biglietti per ogni categoria di posti; c) Nei cinematografi che cambiano programma ogni giorno la riduzione sarà concessa nei giorni di lunedì e venerdì. 2) Nelle sale cinematografiche ove il prezzo dei biglietti varia da un minimo di lire 1 ad un massimo di lire2 le riduzioni per gli iscritti all'O. N. D. saranno del 20 per cento.

Nessuna riduzione è dovuta sui biglietti di prezzo inferiore a 1 lira.

La riduzione del 50 per cento deve applicarsi anche sul diritto erariale che è stata ridotta dal Ministero delle Finanze del 50 per cento.

A cura dell'O. N. D. saranno distribuiti ai tesserati i soliti blocchetti di tagliandi. Ogni tesserato dovrà presentare insieme alla tessera munita di fotografia un tagliando che sarà ritirato dal botteghino.

L'ing. Cobolli-Gigli comunicò ai convenuti la necessità che tutti abbiano a uniformarsi a tali nuove norme e i presenti dichiararono che avrebbero in avvenire fatto osservare ai loro dipendenti quanto è stabilito nel concordato.

L'Opera Nazionale Dopolavoro attraverso ai suoi organi rionali salvaguarderà con periodici controlli consentiti dalle disposizioni della Centrale di Roma, i diritti dei tesserati che dovranno per eventuali reclami e desideri rivolgersi esclusivamente all'ufficio del Dopolavoro provinciale (Via Paduina 4).

Elargizioni a favore d'un cieco

La Sottosezione locale dell'Unione Italiana Ciechi, il nobile operoso sodalizio che unisce e rafforza migliaia di ciechi in tutta la Nazione e affratella a loro migliaia di soci vedenti, ci comunica le seguenti elargizioni pervenutele a favore del socio Giuseppe Vouch, affinchè egli possa acquistare il macchinario occorrente per la fabbricazione di spazzole: S. E. il prefetto comm. Fornaciari lire 250; sen. gr. uff. Giorgio Pitacco, podestà di Trieste lire 200. A tali generose elargizioni la Sottosezione aggiunse un sussidio di lire 150. Ma la somma così ottenuta è ben lontana ancora dal bastare. Valente lavoratore, il Vouch, che ha una famigliola a suo carico, non è tuttavia in grado, per la cecità, di entrare in un opificio e lavorarvi insieme a vedenti; l'acquisto del macchinario che gli occorre per lavorare in casa lo porrebbe e per sempre al riparo dalla miseria. La Sottosezione si rivolge alla carità dei cittadini, ed ecco la prima lista di oblazioni che le son giunte:

Famiglie Cozzi-Duitz lire 20, prof. M. Szombathely 20, famiglia Suban 15, Benedetto Sauli 10, Natalia Adami 10, Virginia Antoni 10, M. Sain 5, Giovannina Bilisco 2.

Fiori d'arancio. Ieri si sono uniti in matrimonio, la gentile signorina Angelina Minzi e l'esimio dottor Giuseppe Vlach, medico chirurgo. La cerimonia religiosa venne celebrata nella chiesa della B. V. del Soccorso; nel rito civile, funse da ufficiale il podestà sen. dott. Pitacco. Erano testimoni all'atto il comm. dott. Guido du Ban, e il comm. Malabotti Mario e Fischer Rodolfo. In chiusa alla cerimonia, il senatore Pitacco rivolse agli sposi, fervide parole augurali. Felicitazioni.

Malore improvviso. Una telefonata alla Guardia medica, fece ieri sera accorrere il sanitario di turno della pia istituzione in corso Vittorio Emanuele, ove tale Giuliano Ferluga, di 31 anni, abitante al n. 529 di Conconello, era stato colpito da malore improvviso. Il sanitario gli prestò le cure del caso, dopo le quali il disgraziato, sentendosi a poco a poco ritornare le forze, potè rincasare.

La fine pietosa
di un vecchio "portaceste,,

Una sciagura ha turbato profondamente ieri, verso le 16.30, gli inquilini della casa n. 60 del viale XX Settembre.

In quell'ora, mentre nella casa regnava piena tranquillità, si udì un tonfo sordo, subito seguito da gemiti soffocati. Qualcuno, incuriosito, corse a vedere sul pianerottolo per sapere ciò che avveniva, e non tardò a scorgere, rovesciato sui gradini, il corpo di un uomo, boccheggiante, intriso di sangue per una larga ferita alla testa. Vicino a lui, in bilico tra due gradini, c'era un pesante cassone.

Immediatamente, attorno al ferito, si raccolse della gente uscita dalle abitazioni. Vi fu un accorrere, un affaccendarsi per soccorrere il ferito, il quale, con gli occhi vitrei e la faccia pallidissima, era senza vita.

Intervenuta, qualche minuto dopo, la Guardia medica, il sanitario, esaminò attentamente l'individuo, che venne riconosciuto per Ferdinando Zecchin, di 54 anni, abitante in via Riborgo, occupato quale portaceste presso il Politeama Rossetti, ma purtroppo oramai non c'era più nulla da fare; il disgraziato era morto in seguito alla frattura della base del cranio, riportata nella caduta.

La sciagura potè essere in brevi tratti ricostruita: lo Zecchin, salendo le scale, curvo sotto il peso di un cassone che aveva portato in quella casa per incarico di uno degli artisti del teatro, per avere messo un piede in fallo o perchè colto da malore, era ruzzolato lungo i gradini battendovi con la testa così violentemente da fratturarsi la scatola cranica.

La notizia tristissima divulgatasi rapidamente, fu pietosamente commentata dalle moltissime persone che specialmente nell'ambiente teatrale conoscevano il povero Zecchin, che era una figura tipica, conosciuta particolarmente dai frequentatori del Verdi, ov'egli fu addetto per circa un quarto di secolo. Era lui che alla fine degli spettacoli, ogni sera, chiamava le vetture, col grido caratteristico: «Brum»!

Dopo i rilievi di legge, la salma dello Zecchin venne trasportata col furgone nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Fu il cane il colpevole?

Il muratore Giovanni Ronzel di 53 anni, abitante al n. 193 di Cologna Monte Fiascone, passava ieri sera verso le 20.30 per piazza dell'Ospedale trasportando sulle spalle un quantitativo di ferro, del peso di oltre un quintale, quando un cane appartenente a certo Salvatore Liagi, passandogli vicino di corsa, lo gettò a terra. Il Ronzel riportò una ferita escoriata al dorso del naso e si recò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno dopo avergli prestate le cure del caso, lo lasciò rincasare.

Poco dopo si presentò all'ospedale Regina Elena, il proprietario del cane, per negare recisamente quanto il Ronzel aveva prima affermato e raccontò che invece il Ronzel, era caduto per essere incespicato e che il cane gli era andato vicino, ma senza fargli alcun male.

Una mano schiacciata

Verso le 18.30 di ieri sera il bracciante Giusto Cobez di 30 anni, abitante al n. 520 di Scorcola, lavorava a bordo del piroscafo norvegese «Strinda», quando nell'aprire uno sportello che serve allo scarico del carbone, vi s'impigliò la mano destra in modo da riportare lo schiacciamento della mano.

Soccorso subito da alcuni compagni di lavoro, il poveretto, in preda a dolori atroci, venne poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno dopo avergli prestate le cure del caso, lo fece accogliere nel X reparto chirurgico, dichiarandolo guaribile in circa 3 settimane.

Un incidente al piroscafo "Adria,,

Ieri sera, verso le 20, il piroscafo «Adria» della Società «Adria» di Fiume, si accingeva ad uscire dal porto Vittorio Emanuele III quando, preso da un forte colpo di vento, venne spinto con la prua contro una sporgenza della diga. Per l'urto il piroscafo riportò a circa 50 centimetri al di sopra della linea di acqua, uno strappo di un metro e più di lunghezza, di modo che si rese necessario gettare gli ormeggi e ritardare la partenza per le opportune riparazioni, anche perchè l'asta di prua, in seguito al cozzo, venne in parte ammaccata.

Il capitombolo di un ciclista

L'apprendista litografo Luigi Tomas, di 16 anni, abitante al n. 259 di Ponziana si accingeva ieri sera verso le 19 a rincasare in bicicletta quando giunto nei pressi della Galleria Sandrinelli per uno slittamento della macchina capitombolò al suolo e riportò una ferita al cuoio capelluto. Accompagnato dal vigile urbano Carlo Gregorich, con un'auto pubblica all'Ospadale Regina Elena, ebbe le cure necessarie e fu poi accolto nel reparto deposito.

Un bracciante ridotto in grave stato
per un investimento d'auto

Vittima di un grave investimento automobilistico è rimasto ieri sera il bracciante Luigi Thiene, di 30 anni, abitante a Cologna n. 50. Verso le 20 egli si avviava con un carretto verso Barcola, quando giunto nei pressi del cavalcavia un'auto guidata da tale Enrico Orma, abitante in via S. Lazzaro 6, lo investì e lo scaraventò a terra. Conseguenze: una grave lacerazione alla regione ipogastrica e lesioni multiple delle anse intestinali. Nel momento della disgrazia passava di là un convoglio tranviario, in cui si trovava il brigadiere di finanza Flavio Gioia, il quale sceso dalla vettura prestò al disgraziato bracciante i primi soccorsi. Lo chauffeur della macchina investitrice, aiutato dal brigadiere, adagiò nell'auto il ferito, per trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Ma lo chauffeur durante il tragitto cambiò idea, al pensiero delle conseguenze ch'egli avrebbe dovuto sopportare, ed invece di recarsi all'ospedale, sostò dinanzi al garage Meller ove scese e pregò il Meller di trasportare all'ospedale l'investito, mentr'egli intanto si eclissava, per non essere arrestato. Al pio luogo il povero bracciante ebbe dal sanitario di turno le cure del caso, dopo di che, essendo il suo stato gravissimo, venne accolto con prognosi riservata nel X reparto.

Incursione ladresca dalla finestra

Tremila lire di bottino

Un'incursione ladresca è avvenuta ieri di giorno in un'abitazione di via Donadoni 1, dove alloggia la signora Nella Vici.

Verso le 11.30, mentre la signora si era assentata da casa coi familiari, per recarsi a fare alcune compere, i ladri, fingendosi operai incaricati di fare delle riparazioni, si arrampicarono fino al davanzale di una finestra del pianoterra, alta circa due metri dal suolo, e, attraverso la finestra, s'introdussero nell'appartamento.

La loro visita fu breve, ma fruttuosa, perchè essi riuscirono in breve a raccogliere un rilevante bottino, consistente in effetti di vestiario, biancheria, un braccialetto d'oro, un anello di platino con diamante e altro, per il valore complessivo di circa 3000 lire. Presero quindi la via del ritorno, eclissandosi indisturbati.

L'audace furto fu scoperto qualche ora dopo dalla derubata, che, fatto un rapido inventario, si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

I militi iniziarono tosto attive indagini, e sembra che siano già sulle buone traccie dei ladri.

Quintali di fieno in fiamme

I vigili al fuoco, dell'appostamento principale, furono avvertiti ieri verso mezzogiorno dal Comando della stazione dei carabinieri di Villa Opicina che un incendio s'era manifestato a Banne, ove era in fiamme il fienile di una casa colonica. Sul posto accorsero due treni di campagna agli ordini del brigadiere Val. I vigili coadiuvati dai carabinieri del luogo e da militi forestali, poterono domare il fuoco prima che si propagasse a tutta la costruzione. Ma l'opera di estinzione fu piuttosto lunga ed i danni sono piuttosto rilevanti, poichè la casa rimase scoperchiata per circa 15 metri quadrati in seguito alla distruzione di una parte del tetto. Distrutti andarono pure parecchi quintali di foraggio.

Un giubileo

La Ditta Roberto Matzger & Co. «Locazione Vagoni Ferroviari», compie in questo momento i suoi venticinque anni di attività. Essa è stata fondata a Trieste il 1.o ottobre 1903 dal presente proprietario consigliere di commercio Roberto Metzger. Durante questi venticinque anni essa ha esteso il suo campo di lavoro per tutta l'Europa centrale e possiede ora, oltre ad un grande numero di Agenzie, anche delle Filiali proprie in Italia, con sede a Trieste, Genova e Barletta; Austria, con sede a Vienna; Germania, con sede a Stuttgart-Zuffenhausen; Svizzera, Società per azioni con sede a Genève; Francia, con sede a Sète (Hèrault); Ungheria, con sede a Budapest.

La Ditta si occupa di locazione di vagoni speciali ferroviari ed eseguisce anche trasporti internazionali. Essa dispone di un proprio materiale rotabile di più di 1000 vagoni, e precisamente vagoni-cisterne per vino, benzina, olii e spirito, come pure vagoni frigoriferi. Dispone di officine proprie per riparazioni e depositi con locomotive e binari di smistamento con una estensione di 10 chilometri e un terreno proprio di 18 ettari. La Ditta occupa un personale di circa 50 impiegati e 80-100 operai. Il signor consigliere di commercio Roberto Metzger è vicepresidente della Società Austriaca per gli Interessati Privati dei Vagoni Ferroviari a Vienna e delegato della Lega Internazionale delle Società dei Possesori dei Vagoni Ferroviari Privati a Parigi.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Aida,, al Politeama Rossetti

Questa sera, alle 20.30, ha luogo al Rossetti, la seconda rappresentazione (in turno A) di «Aida» di cui il pubblico riportò l'altra sera un'impressione magnifica per virtù dei cantanti che vi prendono parte, tutti da tempo saliti in fama di valentissimi artisti. Oltre al celebre tenore Tranteul, palesatosi un «Radames» eccezionale, cantano nelle parti di «Aida» e di «Amneris» le signore Carena e Capuana che si possono considerare fra le più grandi interpreti dell'opera verdiana, in cui da tempo vanno raccogliendo l'ammirazione delle folle. Anche gli altri cantanti figurano degnamente accanto a questi artisti, sicchè tutto il palcoscenico appare come un modello d'armonia, quale da molti anni non si riscontrava sulle nostre scene. Dirigerà l'opera il maestro Antonino Votto.

L'Impresa informa che la rappresentazione avrà inizio alle 20.30 precise e invita il pubblico a venire in tempo a teatro per non disturbare lo spettacolo, e ad attendere la fine dell'opera prima di uscire. Non è infatti ammissibile che la grande massa attenta e disciplinata del pubblico sia disturbata — come avvenne ier l'altro — dal poco riguardo dei ritardatari e degli impazienti.

Dina Galli al Verdi

Si annunziano ricche di belle promesse le recite che Dina Galli darà al nostro Verdi da sabato venturo. La recita inaugurale sarà particolarmente interessante perchè la Dina offrirà al pubblico una graziosa novità: «La signorina Flute», commedia in tre atti, di Beer e Verneuille. Questa commedia è stata scritta dai due famosi scrittori francesi per la Galli la quale, naturalmente, fa della «Signorina Flute», un capolavoro di grazia e di arguzia. Le altre novità che l'illustre attrice reciterà a Trieste non saranno meno attraenti: «Messalina» di P. A. Mazzolotti è stata assai fervidamente accolta in alcuni teatri; «Nel suo candore ingenuo» è una garbata e fine commedia di Jacques Deval, replicata per molte sere in tutti i teatri. Ma il repertorio della nuova Compagnia della Dina non è ristretto a queste tre commedie nuove. Altre essa ne promette insieme alle riprese più notevoli delle maggiori interpretazioni. Vecchie o nuove che siano, la Dina è sempre la Dina, e il suo ritorno sulle nostre scene sarà certo salutato con quella simpatia festosa e ammirata che l'arte sua si merita.

Nel repertorio comico-sentimentale la scena italiana non ha nulla di più grande della Galli, e non v'ha teatro al mondo che possa vantare un'attrice così ardente e vivace, così squisitamente acuta e originale. La Compagnia della Galli è di nuova formazione in quanto agli elementi artistici, ma i suoi attori sono in gran parte di rinomanza riconosciuta. Fra essi primeggia il direttore artistico comm. Ernesto Ferrero che ha voluto rinnovare il contratto con la sua gentile capocomica. Notiamo ancora il giovane Roveri che ha assunto con distinzione il ruolo di primo attore giovane, ed altri ancora che il pubblico conoscerà. L'annuncio del ritorno della Dina ha già messo in movimento le richieste di prenotazioni per la prima recita.

"La zia d'Honfleur,, di Gavault al Teatro della Commedia

Renard, Courteline, Bernard, de Tler, de Croisset, Gavault son nomi di autori comici, autori di vaudevilles, di pochades, di commedie del trucco, della trovata, artificiose magari ma congegnate con garbo e destinate ad ogni modo a far ridere. Commedie a lieto fine, in cui, talvolta, anche la morale è salva, così come piace e piaceva alla borghesia francese. Salva l'apparenza, tutto si può osare. Ed è così, con una trovata arguta che «La zia d'Honfleur» piace e piacque anche ieri sera al pubblico che assisteva numeroso alla rappresentazione data dalla Stabile del Teatro della Commedia. La compagnia ha dimostrato di essere particolarmente affiatata alle commedie brillanti e movimentate, nonostante il numero limitato di prove imposto dalle necessità delle due recite giornaliere. La vivacità del dialogo, le battute spiritose e con molti personaggi in scena, sono le caratteristiche di questa commedia, e bisogna dire che gli attori se ne mostrarono all'altezza. Ormai il complesso della nuova formazione si può dire perfettamente affiatato, omogeneo, amalgamato.

Ne va dato merito al capocomico Carmelo d'Angeli-Calabrese, che ieri sera fu un vivacissimo lord Berthier, la signora Micheluzzi, la Dal Fabbro, il Geri, la Geri e il Rolli. A posto le parti di fianco.

Oggi martedì tanto alle 17.15 che alle 20.45, la commedia si replica. Mercoledì sera ultima rappresentazione. Giovedì si da il lavoro in tre atti di D. Niccodemi «I pescicani». I posti si trovano fino alle 13 presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa 18, e presso la cassa del teatro dalle 16 in poi.

Le marionette al Teatro della Commedia. Domani mercoledì alle ore 16 precise le marionette rappresenteranno la commedia in tre atti «Le stravaganze di Facanapa» cui farà seguito un ottimo programma di varietà.

Gli "Adelfi,, di Terenzio al Verdi

Proseguendo alacre ed instancabile nel suo programma di educazione, l'Università Popolare Triestina nulla trascura perchè cotesta sua opera di elevazione intellettuale e morale si svolga con una certa organicità estendendosi in tutti i campi dell'arte e della scienza.

Per merito del suo dottissimo segretario prof. Marino Szombathely, l'Università Popolare può offrire al pubblico i saggi più notevoli e istruttivi dell'antico teatro romano, i primi e più interessanti esempi della commedia palliata che apparve già nell'ottima versione dell'Aulularia e che comparirà domani sera in una versione dello Szombathely assolutamente unica e nuova degli «Adelfi» di Terenzio.

Nobilissima cosa compie l'Università triestina accostando il pubblico alle fonti del nostro teatro dal quale veramente hanno avuto origine i caratteri del teatro moderno: da Molière a Goldoni, da Bruno all'Aretino. La commedia terenziana che i goliardi filodrammatici, diretti dal dott. Adolfo Angelo, ci faranno sentire domani sera, è una tra le sei commedie scritte da Publio Terenzio Africano e dopo «L'Andria» e «L'Eunuco», è considerata tra le più belle per l'arguzia dello spirito e la vivacità nella descrizione del costume del tempo, per quanto Terenzio ricavasse i suoi soggetti da modelli greci e fosse stato aspramente accusato di copiare Menandro del quale tradusse, si dice, ben ottanta commedie. Ma Terenzio rispose che se si avevano a proibire i caratteri fondamentali della società del suo tempo: «currentes servos, bonas matronas, meretrices malis, parasitum edacem, e gloriosum militem», era inutile scrivere per il teatro. I critici antichi dicono che Terenzio era veramente incomparabile scrittore. Alcuni lo esaltano come descrittore di caratteri; altri come inimitabile nell'ordire gl'intrecci e nel condurre la commedia in un tono intermedio tra il serio e il faceto. Certo è che i modelli greci a cui egli s'ispirava erano migliorati dalla sua forza spontanea e naturale («virtus») da generare un'arguzia sottile e squisita.

Marino Szombathely si è innamorato degli «Adelfi» e ne ha curato un'artistica e snella, colorita e chiara visione italiana in cui il metro terenziano trova belle e precise risonanze nella nostra lingua. L'interesse del pubblico è stato fin dai primi annunzi assai fervido e largo, onde è da prevedere per domani sera una straordinaria affluenza di spettatori. La recita è stata preparata dall'Università Popolare con adeguato corredo scenico e con vestiario degno. Le prenotazioni e la vendita si accettano ancora alla Biglietteria Centrale.

La Messa francescana di Gastone Zuccoli a S. Antonio nuovo

Nella ricorrenza centenaria della costruzione della chiesa di S. Antonio Nuovo, avrà luogo giovedì, alle 10, un solenne pontificale con l'esecuzione della poderosa «Messa Francescana» del nostro Gastone Zuccoli. All'uopo sono stati raggruppati tre cori, per conferire al lavoro la pienezza dei suoi impasti e l'evidenza della sua sapiente architettura. Di comune accordo con i chiari maestri Curellich e Painich, è stata affidata la parte dell'organo al giovane musicista Toffolo, allievo del maestro Zuccoli, il quale eseguirà anche da solo diversi brani strumentali.

SPETTACOLI D'OGGI

Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi A - Abb. A n. 2). Ore 20.30: «Aida» di G. Verdi

Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La zia d'Honfleur» di P. Gavault.

Nazionale. Dalle 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin» e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Uno scapolo a Parigi» con A. Menjou e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Slim sergente» con K. Dane e M. Day e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La Capanna dello Zio Tom» e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Il segreto del Manciù» e la Compagnia d'operette Cioni.

Cine Regina. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Gli amori di Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La nave maledetta» con Norman Kerry, J. Barrymore e Marcelline Day.

Cine Edison. Dalle 16: «Nel turbine del carnevale» con Harry Liedke.

Cine Galileo. Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La signora dalle camelie con N. Talmadge.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La divorziata» con Marcella Albani.

Novo Cine. Dalle 1.: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy.

Cine Royal. Dalle 16: «Tempesta in un cuore» dramma d'amore con Marcella Albani.

Cine Centrale. Dalle 16: «Il brigadiere Gerard» con Rod La Rocque.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Senorita, la nipote di Zorro» con Bebè Daniels.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «I tre moschettieri» con Douglas Fayrbanks.

Cine Buffalo Bill: Dalle 15.30: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.

Cine Venezia. Dalle 16: «Elisabetta imperatrice d'Austria».

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Lo sceriffo battagliero» con Cody.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Milord d'Arsouille», dramma storico.

Cine Roiano. Dalle 16: «Stella del Royal Palace».

Gli strascichi di un'impresa ladresca

Un arresto movimentato

Abbiamo riferito nei giorni scorsi di una riuscita operazione, compiuta dagli agenti della squadra mobile della nostra Questura, al comando del maresciallo Vecchietti, seguendo le disposizioni del cav. dott. Terrana.

I funzionari, che pochi giorni prima erano riusciti ad identificare gli autori del furto in danno del pasticciere Andrea Novak, in tali Enrico Logar e Luigi Maglizza, che già si trovavano per altro reato nelle carceri del Coroneo, avevano accertato che al furto aveva pure partecipato un terzo individuo, identificato poi per tale Bruno Benes, che abilmente era riuscito a far sparire le sue traccie. Furono intensificate le indagini per acciuffarlo, tanto più ch'egli aveva avuto nel furto una parte non secondaria.

Mentre fervevano le indagini, l'altra sera il brigadiere Tamburlini della squadra mobile, entrato in un'osteria di San Giacomo, s'imbattè nel suo uomo, che stava tranquillamente giuocando a carte, ad un tavolo.

Alla vista del funzionario il Benes impallidì, ma tentò di domarsi, fingendo di disinteressarsi dell'entrata del brigadiere, il quale però, prima che il Benes riuscisse a sfuggirgli, gli fu addosso e lo ammanettò invitandolo a seguirlo al vicino Commissariato.

Il tizio però non si rassegnò così presto alla sua sorte e impegnò col funzionario una violenta colluttazione, ma alla fine, con l'intervento di altri agenti, egli fu ridotto all'impotenza e tradotto a viva forza all'ufficio di p. s.

Dopo interrogato, egli fu inviato con l'autofurgone cellulare alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, cui è stato deferito.

Al «redde rationem». Il bracciante Giovanni Mersnik, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento N. 51, fu arrestato ieri dai carabinieri della stazione di via dell'Istria, perchè colpito da mandato di cattura, emesso dalla locale Procura del Re, dovendo scontare 45 giorni di reclusione per furto. Dopo interrogato fu inviato al Coroneo.

(Note di cronaca)

La S. A. F. E. M. si trasferisce

Ieri, senza vane cerimonie, la Società Adriatica Ferramenta e Metalli, la nostra più forte ditta del genere, che in momenti fortunosi per Trieste assorbì la vecchia Società Greinitz, italianizzandola, ha trasferito il complesso dei suoi uffici, dei magazzini e negozi negli edifici di sua proprietà in via Molingrande 24, lasciando nel palazzo di Corso Vittorio Emanuele la vendita di quanto ivi rimane.

E poichè nel commercio siderurgico e metallurgico della nostra città, anzi della nostra regione, questo trasferimento opportunamente deciso per una più potente espansione, segna un punto di non irrilevante importanza, abbiamo voluto visitare i nuovi, vasti impianti, ricevuti dalla Direzione con l'accoglienza gentile che è nelle tradizioni della «Safem».

Il palazzo nella linea della sua facciata ha un'impronta consona al commerco del rude metallo che la Società tratta principalmente: Nel magazzino, vasto, 1628 mq., con bell'ordine e ricco assortimento sono disposti i depositi di ferro in barre, laminati e sagomati, gli acciai, i tubi, le lamiere ed i lamierini in tutta la gamma dei tipi e delle produzioni.

I negozi (quasi 400 mq. di superficie) sono divisi in due grandi riparti: Il primo accoglie metalli d'ogni genere, reti metalliche, articoli per acquedotti, robinetterie e pompe, le ghise, ecc.; nel secondo reparto sono sistemate le chioderie, le viterie, le bullonerie, gli articoli per l'edilizia, nonchè le ferramenta più varie. Il primo piano è occupato da un altro vasto magazzino di 500 mq., mentre al secondo piano si trovano gli uffici distribuiti razionalmente, secondo le esigenze più moderne, arredati con semplicità e buon gusto.

Nell'adiacente magazzino di via Carpison 16, che copre un'area di 1055 mq., sorge il deposito per la vendita all'ingrosso di articoli diversi. Oltre 1000 mq. occupa il nuovo fondo travi, con l'importante magazzino di punte, fili e funi, mentre un altro fondo per le travi dei profili più svariati occupa un area di 1521 mq., e sullo stesso terreno, domina, altissima, la torre della fonderia e fabbrica di pallini e dei prodotti di piombo, che godono così vasta rinomanza nei Balcani ed in tutto l'Oriente.

Sarebbe difficile immaginare una disposizione più felice, comoda e razionale di questi grandi magazzini, negozi ed uffici, che, se si presentano con minore esteriorità di quelli sul Corso Vittorio Emanuele, offrono in cambio il vantaggio di una migliore sistemazione organica, perchè raccolti in un unica sede posta nel centro della nuova Trieste e nelle migliori condizioni per soddisfare tutte le esigenze della clientela.

All'Azienda che da tanti anni gode sempre più bella rinomanza e larga stima e che ha iniziato ieri una nuova êra della sua feconda e tanto apprezzata attività non può certo mancare il successo più vivo e che noi sinceramente le auguriamo.

Varietà e Cinema

«L'allegro fante» con Sidney Chaplin al Teatro Nazionale. Spettacolo di eccezionale allegria quello che oggi si gusterà al Nazionale: la tanto attesa film comica «L'allegro fante», creazione esilarante di Sidney Chaplin, il degno fratello di Charlot, che è considerata un capolavoro autentico di comicità. Nella varietà ha debuttato ieri con successo brillantissimo la Compagnia russa di riviste, che nella «Festa della primavera» ha rivelato un complesso delizioso di danzatrici e di cantori.

Ultimo giorno di «Uno scapolo a Parigi» con Adolphe Menjou all' Excelsior. Segue un attraentissimo spettacolo di varietà.

Domani una sensazionale «première»: «L'uomo, la donna e il peccato», ultima poderosa interpretazione di John Gilbert.

Ottava e ultima giornata di «Slim sergente» al Cinema del Corso. Anche ieri, vivissimo entusiasmo e fragorose risate suscitò nelle folle accorse a tutte le rappresentazioni questa allegra visione. Oggi si rappresenta ancora per l'ultimo giorno, completata dall'attuale varietà, dove ottiene grande successo il duetto di ballo Valerie e Stavignus e il bravo comico fantasista Little Berra. Domani l'attesa «Boccaccesca» con Elisa Sangro.

«La capanna dello zio Tom»: un grande successo al Teatro Fenice. Folle imponenti hanno decretato ieri un successo calorosissimo alla «Capanna dello zio Tom», stupenda ricostruzione cinematografica delle vicende romanzesche e commoventi d'uno dei libri più celebri dell'pmanità. Successo convinto e meritatissimo, chè si tratta davvero di un capolavoro degno d'essere ammirato. Nella varietà, molto applauditi i nuovi numeri Fax Carletti, «original Mephisto» e il Trio di canto e danze Marta Mara. Cominciano oggi le repliche della «Capanna dello zio Tom» e dell'attraente spettacolo d'arte varia.

«Il segreto del Manciù» con Ethel Cheyton trionfa all'Eden. Segue la compagnia Cioni con la divertentissima operetta in un atto: «Carolino prende moglie».

La prima di «Amanti» al Regina avrà luogo quest'oggi, iniziando gli spettacoli alle ore 16. Ramon Novarro e Alice Terry si ripresentano ai loro ammiratori in questa nuova interpretazione, portando sullo schermo ancora una volta quella nota squisita della loro arte e della loro bellezza. «Amanti» è un dramma a sfondo passionale, presentato con garbo in una cornice scenica di gran lusso; ecco perchè questa film ha riportato, ovunque venne presentata, il più clamoroso successo. Completerà lo spettacolo il Duo Vena d'Oro, che seralmente si prodiga in un nuovo programma.

Gran Cinema Italia. Grande successo ottenne ieri la superproduzione «Gli amori di Don Giovanni e Lucrezia Borgia», interpretata da John Barrymore, Mary Astor ed Estelle Taylor. Oggi repliche dalle 16 precise. Prezzi popolari.

Cine Edison. Continuano sempre con maggiore successo le rappresentazioni della bellissima cinegrafia «Nel turbine del carnevale», vicenda un po' triste e un po' gaia, che realizza un bel sogno d'amore. Interprete Harry Liedtke. Prossimamente: «Una maschietta tutto pepe» con Clara Bow.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche della bellissima film Metro Goldwyn «La nave maledetta», capolavoro che ieri ebbe un successo calorosissimo, decretato da un pubblico numerosissimo e scelto. Le più larghe simpatie ebbero i tre interpreti principali: Norman Kerry, J. Barrymore e Marcelline Day. Principia alle 16.

Cine Galileo. «La regina di Saba» con Betty Blithe. Oggi in programma la più grande film storica dell'epoca degli antichi egizi. Dramma d'amore e di passione. Certamente una folla enorme accorrerà ad ammirare questo eccezionale capolavoro della Fox. I posti lire 2; II posti lire 1.

«La divorziata» con Marcella Albani e Mary Christians al Cine Savoia. Preceduta da immenso successo, arriva al familiare «Savoia» la più grande interpretazione di Marcella Albani: «La divorziata» che si può ammirarla dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Filodrammatici e filarmonici

«La Gran Via» e «La canzone a Yuliska» alla Ginnastica. Lungamente preparata e lungamente attesa «La Gran Via» nella veste particolare che le è stata preparata per la Ginnastica dal concittadino Adolfo Leghissa farà la sua comparsa sul palcoscenico sociale mercoledì alle ore 21.

Oltre ai vari frizzi che si riferiscono all'ambiente cittadino ed in particolare alle persone più note e popolari della società, saranno certamente apprezzate le masse corali che con costanza degna di lode hanno saputo ottenere una fusione mirabile.

Lo spettacolo sarà preceduto da una primizia: l'operetta in un atto «La canzone a Yuliska» del maestro concittadino Renato Ruggier. Per questo lavoro che si svolge in Ungheria e che ottenne un lusinghiero successo a Milano, sono stati apprestati scenario, mobilio e costumi in carattere.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Staleni.

Data la durata dello spettacolo, si avverte che il medesimo avrà inizio puntualmente alle 21 e le porte della palestra verranno chiuse all'inizio di ogni atto.

I posti si ritirano oggi martedì dalle 17 in poi nella segreteria sociale.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo e Secondo.

NASCITE (30 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 9, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 14.

DECESSI: Sporer in Tonsich Maria a. 65; Fon in Drozina Teresa a. 64; Hilbert Edvige g. 13; Bäthge Rodolfo a. 64; Podreca Emilia a. 66.

MATRIMONI: Velicogna Angelo, fuochista marittimo e Brusaferro Maria; Caruso Filippo, impiegato privato e Taffara Annunziata; Collavo Giovanni tecnico meccanico e Decleva Antonia, impiegata privata; Micheluzzi Vladimiro, tipografo e Visnovitz Valeria, tipografa; Rustia Carlo, bracciante e Braidot Giovanna; Parpaiola Angelo, industriale e Marin Elena; Dalla Torre Vittorio, radiotelegrafista e Borrini Anaide; D'Aprile Giuseppe, meccanico automobilista e Molinaro Grazia, ricamatrice; Sfrizzo Benvenuto, nocchiere di macchina e Maletich Giuseppina; Ciani Rodolfo, bracciante e D'Agostini Bianca; Monaco Fortunato, spazzino e Lach Santa; Runtich Giovanni, rappresentante di commercio e Hervatin Maria; Bancich Antonio, bracciante e Bech Caterina; Bradamante Giuseppe, impiegato bancario e Zergol Vanda; Fragiacomo Ermanno, parrucchiere e Ranzatto Norma; Monaro Vittorio, commesso d'ufficio e Turrolo Carmela; Stulle Giuseppe, fattorino e Sonz Ludmilla.

NASCITE (1 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 5; totale 9.

DECESSI: Puda Rodolfo a. 58; Knezevic Antonio a. 74; Drufovka Giuseppe a. 56; Cesmich Sergio m. 6; Bisach Eva a. 5; Scodellar in Franceschini Luigia a. 72; Taucer Luigi a. 54; Bearzatto Enrico a. 70; Cecconi Giuseppe a. 65; Del Corso in Marcon Matilde a. 65; Argenini in Pagliaro Angela a. 75; Della Santa Riccardo a. 66; Malich in Poropat Maria a. 47.

MATRIMONI: Mollame dott. Armando, avvocato e Morin Nella Gabriella; Barraja Alfredo, piazzista e Marussig Angela; Vlach dott. Giuseppe, medico e Minzi Angelina.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Nella segreteria centrale (via Gatteri 3) aperta ogni giorno dalle 18 alle 20, si accettano iscrizioni ai corsi di lingue moderne, francese, inglese e tedesco e si rilasciano tessere per nuove associazioni. I soci che non hanno ancora ritirato le tessere del nuovo anno accademico devono farlo quanto prima se vogliono usufruire della imminente ripresa dell'attività sociale.

Società Ginnastica. Oggi, martedì dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti per la serata di mercoledì alle ore 21 precise. Verranno rappresentate «La canzone di Yuliska» operetta in un atto e la «Gran Via» zarzuela comica in 2 quadri. I soci e signore dovranno presentare all'ingresso la tessera sociale 1928.

Circolo «Luigi Morara-Sassi». Per questa sera alle 19.30 precise sono convocate in sede, via S. Francesco 4, I, le sezioni scherma ed atletica.

Si avvertono tutti i soci che la biblioteca funziona ogni sera dalle 19.30 alle 21.30.

Associazione XXX Ottobre Tutti i componenti la sezione grotte si trovino questa sera alle 21 in sede per comunicazioni in merito alla tessera speleologica. Non sono ammesse assenze.

Questa sera alle 20.30 si raduna il Comitato feste.

Circolo Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. I soci che desiderano far partecipare ai trattenimenti del Circolo i loro amici e conoscenti sono pregati di presentare le richieste di invito alla segreteria (piazza Galdoni 11, III piano) aperta seralmente dalle ore 19 alle 20.

Domani alle 21 seduta della presidenza. Tutti i soci calcisti sono invitati a dare la loro adesione in segreteria per la formazione della nuova squadra di calcio. I soci che non hanno ancora aderito alla biblioteca sono invitati ad iscriversi, mentre coloro che detengono dei volumi da più di un mese sono invitati a riportarli immediatamente in segreteria.

A cominciare da giovedì 18 corr. s'inizia la stagione dei balli.

Ad accogliere la numerosa ed elegante schiera d'invitati sarà la bella sala massima del Circolo Artistico.

Unione Sportiva Triestina. Soci attivi di tutte le sezioni che non avessero ancora provveduto al rinnovo della tessera, sono invitati di farlo entro domani, mercoledì, poichè per domenica non avranno più valore le vecchie.

Sono pure invitati i signori giornalisti di giornali sportivi di passare in segreteria sociale (via Carducci 28) per il rinnovamento della tessera.

Circolo Bohémiens. Quest'oggi dalle 17 alle 20 nella ex sala Bancari, primo trattenimento di danza. Si interviene in abito da passeggio.

G. E. M. M. A. Oggi alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Alle 20 consueto allenamento di tiro alla fune.

A. E. «Tocai». I membri del Consiglio direttivo sono invitati alla seduta che si terrà questa sera in sede alle 20.30. Giovedì 4 corr. assemblea ordinaria dei soci.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 43; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: marinai timonieri 53, 54, 55; giovani coperta in I 40, 41, 42; giovani coperta in II 22, 23, 24; mozzi coperta 16, 17, 19; fuochisti 99, 100, 101; carbonai 70, 71, 72; mozzi macchina 13, 16, 17.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 57, 58, 60; giovani coperta 26, 27, 28; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 17, 18, 19; giovani macchina 16, 17, 18; salonieri I classe 18, 22, 23; cabinisti I classe 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 38; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 19, 21, 23; giovani coperta 7, 8, 9; mozzi coperta 61, 67, 69; ingrassatori 15, 17, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 46, 47, 49; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 5, 7, 8; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 27, 32, 36; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 26, 27, 30; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 2, 3, 4; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 23, 26, 28; carbonai 15, 16, 17.

CHIAMATA PER OGGI:

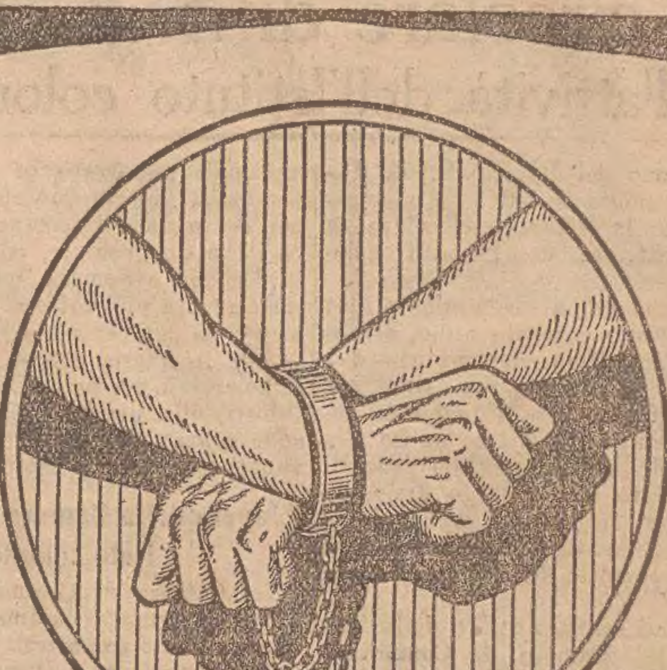
Turno Cosulich (Nord): 1 giovane coperta.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 2 ottobre:

«Belvedere», Casablanca; «Caprera», Port Radio; «Colombo», Capo Sperone Radio - Fiume - Genova Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Cracovia», Roma Italo Radio - Massaua Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio - Fiume - Genova Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Maria Cristina», Sydney Radio; «Orazio», Roma Italo Radio - Fiume - Napoli Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachuesetts; «Principe di Udine». Colombo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Gibraltar Rock; «Remo», Roma Italo Radio - Dairenwan; «Romolo», Trieste Radio - Fiume; «Saturnia», Capo Sperone Radio - Fiume - Napoli Radio; «Venezia L.», Roma Italo Radio - Colombo Radio; «Viminale», Roma Italo Radio - Singapore Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio - Barbados.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.



IL DESTINO
DEI FALSIFICATORI

Formaggio del "Bel Paese,, è una denominazione di fantasia di prodotto, inventata e brevettata dalla Ditta Galbani di Melzo che a norma di legge SOLO ESSA PUÒ USARE

I formaggi similari di altre Case hanno nomi diversi e chi li vende per "Bel Paese,, commette frode in commercio, punita dall' art. 295 Cod. Penale

PLUSULTRA MILANO

2

Cinema del Corso

Oggi ottavo e ultimo giorno di

Slim sergente

Nella varietà grandioso successo del comico fantasista
LITTLE BARRA
e del duetto di ballo
VALERIE e STAVIGNUS

DOMANI

BOCCACCESCA

con l'affascinante e aristocratica
ELENA SANGRO

Sono arrivati nuovi modelli autunnali

La **Merveilleuse**

Confezioni per signora

TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

OMBRELLI

stoffa spinata, formato moderno per uomo e donna da Lire 10; mezza seta da Lire 18. Ombrelli per bambini da Lire 7. E così pure ombrelli colorati, seta garantita, in massima scelta, massima eleganza, massima solidità a prezzi senza concorrenza.

PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57.50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta. 10 - Milano (9).

VERO **LINOLEUM**
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

XAYMEO

Seguito a "T." "G." "L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 8 - Riproduzione vietata

Ma Giorgio, davanti a Gizeh, ebbe ancora un nuovo capriccio.

Non volle scendere a terra, e preferì passare la notte a bordo della «dehabieh» dopo aver condiviso il pasto della sera con i rematori, che lo credettero un po' pazzo.

L'indomani si recò come in pellegrinaggio alle Piramidi, ed alla Grande Sfinge. Ma esasperato per aver incontrato una carovana di turisti, tornò sulla «dehabieh» e diede ordine ai battellieri di risalire il fiume.

In questa parte del suo corso, il Nilo è di una sconcertante monotonia; pur tuttavia Giorgio non poteva adattarsi al pensiero di doverlo ben presto abbandonare, di non doverlo rivedere più.

Fu allora che constatò in lui un nuovo fenomeno: Non poteva più sottrarsi ad una invincibile attrazione verso il sud.

Sulla barca, a terra, gli pareva che una mano lo afferrasse alla nuca, annientando la sua volontà, e non rallentava la stretta finchè il suo pensiero non fosse portato al di là dell'orizzonte, verso il sud.

Giorgio non era impazzito; conservava, al contrario, una straordinaria lucidità di mente, la quale gli faceva pensare, che se avesse voluto egli si sarebbe sdoppiato, le sue forze vitali, essendo le sole in azione, avrebbero potuto abbandonare l'involucro carnale come si trattasse di un vestito imbarazzante.

Per due giorni di seguito la «dehabieh» risalì il corso del Nilo.

La sera del secondo giorno, Giorgio discese a terra, ed errò alla ventura fra i radi cespugli di rosai che crescono lungo le rive del fiume; allontanandosi assai dalla barca ammarata in una piccola insenatura.

La notte era luminosa, trasparente: il cielo sembrava un gran velo viola cosparso di stelle.

Giorgio non udiva più la canzone che cantavano gli uomini della «dehabieh», ma proseguiva avanti, senza preoccuparsi della distanza che metteva fra lui e la barca.

Ad un tratto, un gemito debole ma continuo, venne, nella calma del deserto, a colpire il suo orecchio...

Senza pensare ai pericoli che poteva incontrare, senza riflettere, l'ufficiale cercò il luogo dal quale veniva quel lamento infinitamente triste, che sembrava quello di un essere agonizzante.

Raggiunse così una bassa capanna, seminascosta, in prossimità della riva, le cui pareti spaccate in vari punti, lasciavano vedere, disteso su un giaciglio di rosai disseccati, un uomo morente, un indigeno, un «fellah».

Giorgio gli si avvicinò. Subito l'uomo gli prese la mano, i suoi occhi dilatati lo fissarono: lo sguardo di questo uomo impressionò così profondamente, così violentemente Giorgio, che questi, la gola serrata da una forte emozione, non riuscì a pronunciar parola. Il «fellah» non si lamentava più; sulla sua faccia emaciata brillava un'espressione di trionfo.

— Aménophis, io ti aspettavo — disse lentamente in cattivo inglese. — La morte non mi ha voluto prima che la vita non mi avesse permesso di vederti... Ma, o Aménophis, perchè hai tardato così tanto?

Giunto a questo punto del racconto, Giorgio, la cui voce tremava, tacque assorto nel ricordo.

E mentre Le Kardec si faceva un furtivo segno di croce, Langlois domandò:

— Qual nome vi ha dato quell'uomo?

— Aménophis — ripetè l'ufficiale, che, richiamato alla realtà da questa domanda, fece un visibile sforzo per ricondurre i suoi pensieri nella casetta dalle persiane azzurre.

Langlois si ricordò immediatamente delle parole pronunciate, nel sonno ipnotico, da Germana Robert, quando, nel salotto della signora Audoin, rispondeva alle domande del falso Marignac:

«Dove si trova Giorgio Audoin?

«Perchè chiamarlo così?... Altre volte gli si dava un titolo glorioso... E' un fanciullo sedicenne... E' Aménophis... è Giorgio...»

Ma già Audoin riprendeva rivolgendosi a Langlois:

— Sentendomi chiamare col nome che tanto vi sorprende, non mi stupii, al contrario, nel mio essere vi fu come un risveglio e percepii l'eco lontana d'una dolcissima parola...

Chiusa la parentesi, Giorgio continuò il suo racconto.

... Alle parole del «fellah» l'ufficiale si chinò su lui. La tunica dell'indigeno era scivolata sulla sabbia, e Giorgio si accorse che il disgraziato aveva, in mezzo al petto, una piaga da cui colava ancora, in abbondanza, del sangue. Doveva essere stato colpito da una coltellata. Era impossibile apprestare al disgraziato delle cure lì, nella capanna, e Giorgio si preparava ad alzarlo per trasportarlo alla «dahabieh» quando il ferito, indovinando la sua intenzione, mormorò:

(Continua)

AMANTI

L'ultimo capolavoro di
RAMON NOVARRO
e
ALICE TERRY

OGGI AL REGINA

IL **TRIFOSFOL**

è semplicemente portentoso. La sua azione su tutti gli organismi provati da malattie, strapazzi ed eccessi di qualsiasi specie è immediata. In pochi giorni chiunque può riacquistare floridezza, forza, giocondità

Istituto Neoterapico Italiano - Bologna - Gr. Uff. Raffaele Toschi & C.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Tribunale penale

Una grave accusa nel suo capitolo conclusivo

Da un'incresciosa e penosa vicenda giudiziaria, sono ora usciti felicemente, dopo un'alternativa angosciosa di apprensioni e di speranze, durata per anni, due giovani: i fratelli Erasmo e Francesco Papale, noti tutti e due a Trieste e residenti a Catania, in via Cali 41. L'accusa contro i fratelli Papale, che, fra parentesi, godono di una notorietà non indifferente a Catania, dove l'Erasmo copre la carica di segretario di quella Federazione degli armatori e quella di procuratore di una potente società di carboni, venne lanciata da certo Vincenzo Stazzula e risale all'aprile del 1923, epoca in cui — secondo la denuncia — essi, col simulare l'acquisto di un piroscafo e col promettere allo Stazzula il posto di comandante e la comproprietà del piroscafo stesso, si sarebbero fatti consegnare da lui 35.000 lire.

Le proteste degli accusati

Contro questa gravissima accusa che colpiva la loro reputazione di uomini onesti, i Papale reagirono con risolutezza per dimostrare come la denunzia dello Stazzula fosse infondata e lanciata per animosità non essendo stato egli prescelto a reggere il comando del piroscafo «Duck of Cornovaly», di bandiera inglese sul quale era imbarcato quale I ufficiale.

I Papale tennero a dichiarare, in diverse occasioni, anche nell'analogo procedimento civile, che lo Stazzula, con la cortese mediazione di un comune amico, il capitano marittimo Salvatore Musumeci, aveva affidato ad uno di essi 35.000 lire perchè venissero investite in tante azioni di una Società anonima, l'«Ancora», sorta in quel tempo a Trieste e avente in programma l'acquisto di piroscafi. La somma, a mezzo della Banca Commerciale Italiana, venne infatti impiegata all'acquisto di 70 azioni de l'«Ancora», del valore di 500 lire ciascuna.

Dopo qualche tempo, secondo le affermazioni dei Papale, lo Stazzula rimandò ad essi le azioni pregandoli di venderle. I Papale riuscirono a venderne solamente 25 inviando allo Stazzula il corrispondente importo di 12.500 lire e mettendo a sua disposizione le rimanenti azioni aventi il complessivo valore di 22.500 lire.

«Fogli di lume» che non lumeggiano

Lo Stazzula viceversa sostenne sempre ed in più riprese, attraverso a memoriali magniloquenti, rinforzati da speciali «fogli di lume», che egli mai aveva divisato di acquistare azioni de l'«Ancora», ma di investire i denari in carature, ovverossia nel capitale della società sorta per l'acquisto del «Duck of Cornovaly».

Da queste opposte e contrastanti versioni vivacemente sostenute da tutte e due le parti in causa, si accese una lunga, aspra lite che si protrasse per anni con danno non indifferente per i Papale, i quali non riuscivano mai a levarsi di dosso la grave accusa di truffa.

Finalmente ieri, la questione, riportata all'esame dei giudici della quarta sezione, ebbe, dopo un vivo dibattito, un epilogo lieto per i Papale, i quali, col suffragio di testimonianze notevoli e di documenti importanti, dimostrarono ampiamente la loro completa innocenza, dichiarando altresì che per quanto fossero stati sempre pronti nel riconsegnare allo Stazzula le 35.000 lire di azioni, questi mai aveva voluto saperne, anzi, aveva respinto, senza neppure aprirle, le lettere che gli venivano inviate.

«Il fatto non costituisce reato»

Lo Stazzula, anzichè comparire al processo e sostenere l'accusa coi suoi «fogli di lume», non si fece vivo, percui il Tribunale dovette limitarsi a leggere i molti, troppi verbali di cui è ricco l'incartamento processuale.

Ma le prove portate in udienza dai Papale furono tante e così convincenti che il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Rocco e Zulmin — per quanto il P. M. avv. Rotella avesse chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, accolta in pieno la brillante tesi dell'avv. Guido Zennaro, emise sentenza con la quale dichiarò assolti i Papale perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato, condannando invece lo Stazzula al pagamento delle spese e dei danni.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato del «Piccolo». New-York ha 5.620.048 abitanti e Londra 7.476.168. Riguardo all'ultima domanda riteniamo essere una diceria, perchè non vi è nessun ordine in proposito. — *Ternaz. Luigi.* Non ci consta se quel signore sia ancora vivo. Per informazioni si rivolga all'Ufficio anagrafico, via Armando Diaz 25.

Carlo D. Non è oggetto di «Corrispondenza aperta». Se però desidera la nostra opinione in merito, le diremo che lei ha tutte le ragioni del mondo, ma se ha proposto una transazione ed il negoziante le è venuto incontro riducendole il prezzo di 2/3 di quanto ella chiedeva, ormai per una differenza di cinque lire non conviene impuntarsi. Le costerebbe di più la carta da bollo nel caso che ella dovesse rispondere ad una petizione.

Radio E. Il dazio per un apparecchio radio ricevente ammonta a: lire 2.40 oro per kgr. di peso dell'apparecchio, lire 30 di tassa al ricevitore del registro, lire 6 per ogni condensatore, lire 6 per ogni trasformatore e lire 6 per ogni valvola. Un apparecchio a 4 valvole pagherà quindi: lire 30 per tassa registro, 12 per due condensatori, 12 per 2 trasformatori, 24 per 4 valvole, totale lire 78, più 2.40 oro al kgr. per il peso.

Triste. Se anche ci fosse qualche colore che rende bronzea la pelle, faremmo pessima opera nel suggerirglielo. Lei ha bisogno di cure e se continua così, quando si sentirà male sul serio sarà troppo tardi. Si presenti dal medico e vedrà che anche senza «sei mesi ai monti e sei mesi al mare» qualche cosa di utile si può fare.

Matcovich - Fiume. Ci rincresce ma non possiamo dare in questa rubrica indirizzi che indichino una «reclame» sia pure indiretta, all'occasione passi da noi.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lloyd Tr.	557	557
Cons. 5%	82.70	82.80	Lussino	216	216
Littorio	—	—	Martinol.	151	152
Obbl. Ven	75.10	75.—	Merid.	834	836
B Tes. nov.	95.85	95.85	Oceania	87	87
Dan.-Sava	233	233	Premuda	461	461
Fo. 3 V. 6%	420	480	Tram	181	181
Comit	1452	1458	Tripcovich	216	218
B. C. T.	544	544	Ampelea	364	364
Credito	818	825	Cant. Nav.	142	142
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred	570	570	Cem. Dal.	488	486
B. Roma	117	117	Isonzo	75.50	73
Cred. Pop	289	289	Spalato	232	232
Zivnost.	299	294	Kerka	262	262
Generali	6115	6125	Siemat	169	169
Ass. Ital.	1235	1235	SELVEG	500	500
Infortuni	3290	3320	S. T. El. G.	75	75
Riun. A	2640	2640	Gas-Roma	809	813
Riun. B	2640	2640	Ilva	186.50	185
Sigorta	253	255	Jutificio	453	453
Adria	160	160	Off Nav.	86	86
Cosulich	172.50	172.50	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	160	155	Pilatura	297	292
Gerol.	415	415	St.Dalmine	135	135
Libera T	175	173	St.Tecnico	261	261
Istria-Tr.	232	232	Terni	432	429.50

Mercato fermo all'inizio, cede durante la riunione chiudendo ai minimi. Pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.65 a 74.95; Londra da 92.70 a 92.90; Norvegia da 505 a 515; Nuova York da 19.06 a 19.12; Nuova York telegrafo da 19.10 a 19.16; Spagna da 312.25 a 318.25; Svizzera da 367.25 a 369.25; Albania da 365.75 a 367.75; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453 1/8 a 459 1/8; Bucarest da 11.42½ a 11.82½; Praga da 56.57 a 56.67; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.50 a 272.50; Zagabria da 33.50 a 33.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.42 a 92.72; dollari da 18.93½ a 19.03½; scellini da 265.25 a 274.25; dinari da 33.32½ a 33.82½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 29-IX-28: L. 369.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	645	645	670	660	657
marzo	—	—	640	640	665	660	657
maggio	—	—	635	635	660	660	647
luglio	—	—	625	625	—	—	630
settem.	—	—	615	615	—	—	628

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ott.-novembre	—	—	13.—	12 13/16
nov.-marzo	—	—	13 2/16	12 16/16
aprile-agosto	—	—	13 10/16	13 6/16

MILANO

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½%	71.62½	71.65	Veneziano	178	182
Cons. 5%	82.70	82.776	Casc. Seta	989	1007
Littorio	—	—	Chatillon	235.50	237
B. d'Italia	2574	2578	SNIA Vis.	132	130.50
Comit	1453	1455	Ilva	155	165
B. N. Cred.	571	576	Elba	44	45
B. Roma	116	117	Amiata	331	332.50
Credito	819	826	Montecat.	272	271.50
Cosulich	173	172	F.I.A.T.	464	464
Meridion.	836	841	S.I.P.	166.50	165
Rubattino	550	547	Terni	429.50	435
Libera T.	170	170	Dist. Ital	145.50	144.50
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	502	502
Turati	732	739	Eridania	502	500

Mercato fermissimo con grande animazione, chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Cascami, Tessuti, Stampati, Edison, Terni, Gas Torino, Pirelli, Italiana ed Esportazioni. Valori di Stato sostenuti spec. Consolidato. Bancari tutti fermissimi. Trasporti fermi. Tessili fermissimi spec. Cascami, Tessuti e Stampati. Elettrici sostenuti spec. Fiat, Isotta, Amiata, Reggiano, Montecatini e Breda. Alimentari stazionari. Esportazioni fermi e ricercati spec. Italo-Americana. Dei diversi ferme e ricercate le Gas Torino e Pirelli Italiana. Durante il listino la quota tende a salire sempre più: Banca d'Italia 2580, Cascami 1010, Dall'Acqua 475, Stampati 839, Snia 132, Fiat 465, Distillati 145, Edison 796. Previsioni ottime. Cambi calmi.

CAMBI: Parigi 74.80; Zurigo 358.3825; Londra 92.795; Olanda 767.50; Spagna 316; Belgio 265.75; Berlino 456.30; Vienna 269.50; Praga 56.725; Bucarest 11.65; Argentina peso oro 18.28; Argentina peso carta 8.03; New York telegrafico 19.14; New York chèque 19.0987; Belgrado 33.66; Budapest 334; Atene 24.85; Albania 366.50.

ROMA

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½	71.45	71.45	Ilva	184	183
Cons. 5%	82.35	82.45	Ansaldo	78	79
Littorio	—	—	F.I.A.T.	463	464
Obbl. Ven	75.10	75.10	Montecat.	271	272.50
B d'Italia	2570	2580	M. Amiata	330.50	334
Cr. Fond.	495	495	Elettroc.	—	—
Comit	1454	1456	Gas Roma	813	815
Credito	817	823	R. Zucch.	122.75	122.75
B Roma	117.50	117	Eridania	498	499
B. N. Cred.	570	569.50	Fondi R.	211	211
B. Am. e I.	235	230	Immobil.	907	918
Rubattino	540	549	Beni Stab.	722	728
Cosulich	174	173	Risanam.	1391	1410
Libera T.	182	175	A. Marcia	32.40	32.50
Cot. Mer.	40.50	40.75	Cond. ac.	1370	1375
SNIA Vis	132.50	133	Serino	795	805
Soie Chât.	235	238	Marconi	352	350
Varedo	60	59	Spalato	231	231
Terni	430.50	434.50	Isonzo	75	78
Elba	43.50	44.75	Fon. Vita	925	933
Metall. It.	161	162.50			

CAMBI: 74.825; Londra 92.79; New York 19.135.

VENEZIA

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½	71.75	71.60	Libera T.	—	—
Cons. 5%	82.65	82.77½	Cant. Nav	—	—
Littorio	—	—	Merid.	—	838
Obbl. Ven	75.—	74.95	Ad. Elett.	261.50	263
B. d'Italia	2575	2570	Terni	432	434
Comit	1455	1456½	Cot. Ven.	176	180
Credito	—	—	Soie Chât	235.50	237
Generali	6120	6140	G. Alberg	90.50	91.50
Cosulich	173	174	Montecat.	272	272

Mercato fermo. Richiesti specialmente i Bancari e meccanici con buone trattazioni. Migliori anche Chatillon e i Valori assicurativi. Valori di Stato trascurati. Cambi stazionari.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.81; Svizzera 368.30; New York 19.1325; Spagna 315.5; Berlino 456.25; Belgio 266; Vienna 270; Zagabria 33.65; Praga 56.75; Budapest 333; Bucarest 11.65.

GENOVA

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½	71.70	71.80	Eridania	497	499.50
Cons. 5%	82.35	82.45	Gulinelli	183	185
Littorio	—	—	Dist. Ital.	145	145
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Ansaldo	77	77
B. d'Italia	2573	2583	Ilva	183	183.50
Comit	1455	1456	Elba	45	44.50
Credito	821	822	Miani	20.25	20.37½
B. Roma	116	116	Montecat.	270.50	272
B. N. Cred.	571	571	Amiata	331	332
B. Am. e I.	136	175	F.I.A.T.	463	463
Rubattino	549	549	Terni	431	434.50
Libera T.	173	168	Es. Elett.	125.75	125
Cosulich	172	173	SNIA Vis.	132	133
Lloyd Sab.	299	297			

CAMBI: Francia 74.85; Londra 92.81; Svizzera 368.30; New York 19.135; Spagna 315.25.

TORINO

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½	71.90	71.75	Bonifiche	500	503
Cons. 5%	82.65	82.35	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2569½	2582	SNIA Vis.	133.50	131.25
Comit	1454½	1456	Soie Chât.	238	276
Credito	820	818.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	355	242
B. N. Cred.	573	573	Stige	—	—
Con. Mob.	906	867	Terni	430	434.75
Rubattino	547.50	548	S.I.P.	166.50	166
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	198	198
Cosulich	171.50	172	Savigliano	865	865
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	464	434.75	Pittaluga	—	—
M. Amiata	331	334	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

CAMBI: Francia 74.84½; Londra 92.83½; New York 19.1412.

BOLOGNA

sett.-ott.	29	1	sett.-ott.	29	1
Rend. 3½	71.70	71.75	SNIA Vis.	132	136
Cons. 5%	82.65	82.82½	Terni	432	426
Littorio	—	—	Ilva	165	185
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	462	464
B. d'Italia	2575	2575	Montecat.	272	272
Comit	1450	1455	Elett. Adr.	262	265
Credito	—	822	S.I.P.	167	167
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	592	501
B. N. Cred.	573	575	Generali	6130	6140
Rubattino	550	550	Isonzo	—	—
Cosulich	173	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	337	333.50

CAMBI: Parigi 74.85; Londra 92.80; New York 19.13; Zurigo 368.20; Berlino 456.50; Bruxelles 265.80; Zagabria 33.65; Spagna 315; Olanda 767.

AUTOCORRIERE DA e PER TRIESTE

(Dai Portici di Chiozza e dalla riva radice Molo Audace)

per **Barcola-Miramare-Grignano**, alle 10.15, 15, 16, 17, 18; da Grignano alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. Alle domeniche e giorni festivi, tempo permettendo, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti.

per **Cacciatore**, tutti i giorni festivi, tempo permettendo, dalle 14 alle 18.

per **Sistiana** alle 15.30; da Sistiana alle 6.30.

(Da Piazza Oberdan)

per **Postumia** alle ore 8, 15 e 17; da Postumia alle ore 8.40, 15 e 20.

» **Comeno** alle 17.15; da Comeno alle 7.50.

» **Fiume** alle 7 e 17.30; da Fiume alle 10.45 e 18.15.

» **Abbazia** alle ore 11.45; da Abbazia alle ore 9.30.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Corsa automobil. Trieste-Opicina

Davanti alle vetture di maggior cilindrata, la piccola

FIAT 509 S

di serie, guidata da **GAGLIARDINI LUIGI** *si classifica, tra la generale ammirazione:*

Iª nella cat. libera (corsa) e IIª assoluta in 8'02"

e nella categoria A, classe IIª:

Iª **con APOLLONIO UMBERTO**

FIAT

S. A. FIAT - SEDE DI TRIESTE

VIA MOLINGRANDE 6, telef. 65-57 e 65-58

Le autovetture **FIAT 509** *vincitrici della Corsa Trieste-Opicina, categoria II e categoria B macchine da corsa, montavano*

Ceppi Freni FREN-DO Super

e Anelli Antideformanti "ROSSETTI" per FIAT 509

In vendita presso la Sede locale e i concessionari della FIAT e presso tutti i negozi di articoli per auto

Freni sicuri e Frizioni perfette per qualunque macchina

Rappresentanza generale: **SOCIETÀ TECNICO INDUSTRIALE - Riva Grumula 14, telef. 52-12**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste, fuori, alberghi privati offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 83654 A

A. RAGAZZETTA brava lavori domestici e bambini offresi stabile. Cassetta 20199 A, Unione Pubblicità. 20199 A

CAMERIERA sarta offresi a buona famiglia anche assistenza ammalata, purchè lavori leggeri. Via Roma 13, portinaia. 52605 A

CUOCA pratica dolci, con buoni attestati cerca posto presso distinta famiglia, anche provvisorio. Riva Grumula 14, portiere. 52653 A

DOMESTICA 20-enne, tuttofare offresi piccola famiglia. Via Solitario 3, IV piano, porta 29. 52564 A

DOMESTICA capace tutti servizi, ottimi attestati offresi prontamente. Via Tor San Piero 2, portinaio. 52589 A

MASSAIA media età, capacissima tutti lavori, ottimi certificati offresi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 20200 A, Unione Pubblicità. 20200 A

MEZZA cameriera friulana offresi piccola buona famiglia. Ugo Foscolo 6, V, p. 27. 52603 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare, offresi tutto giorno. Battisti 33, III, 11. 83653 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, cerca lavoro pomeriggio. Informazioni via S. Nicolò 30, portinaia. 52585 A

QUARANTENNE distinta, colta, sana, seria, italiano, tedesco, francese, nozioni inglese offresi compagnia, direttrice casa signorile, vicemadre. Trieste, Roma, ottime referenze. Cassetta 20170 A, Unione Pubblicità. 20170 A

RAGAZZA pratica lavori casalinghi offresi. Mazzini 1, quarto. 83552 A

RAGAZZA tuttofare, brava cucinare, offresi a piccola famiglia. Via Roma n. 13, presso portinaia. 52633 A

RAGAZZA tuttofare con buoni attestati offresi per piccola famiglia. Via Guido Zanetti 1, V, destra. 52630 A

RAGAZZA friulana 20-enne, onestissima, offresi per domestica stabile oppure prestaservizi intera giornata. Rivolgersi via Carpison n. 5, presso portinaia. 83624 A

RAGAZZA friulana, bella presenza offresi domestica a distinta famiglia. Via Sorgente 9, V piano. 52621 A

RAGAZZA 15-enne offresi quale domestica presso piccola famiglia, miti pretese. Via E. Toti 3, porta 17. 52581 A

RAGAZZA 18-enne forte, cerca posto quale lavapiatti. Indirizzo Piccolo. 83634 A

RAGAZZA 18-enne cerca posto stabile quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 83635 A

RAGAZZE due, friulane, offronsi per piccola famiglia. Via S. Maurizio n. 11, I p., porta 8. 52593 A

SIGNORA distinta, media età, occuperebbesi quale vicemadre o donna chiavi persona sola. Cassetta 20165A, Unione Pubblicità. 20165 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, bambinaie, Roma Torino, Catania, cerca Provveditorio. San Lazzaro 23. 83666 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste personale vario, cercansi, Trieste, fuori. - Machiavelli 24. 83667 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Inutile presentarsi senza certificati ottimi. Lunedì dalle 8 alle 10. Indirizzo al Piccolo. 83032 B

CUOCA capace cercasi. Via Romagna 28, Truden. 52614 B

CUOCA giovane cercasi. Presentarsi con attestati. Riva Grumula 22, primo. 9963 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Genova 21, porta 6. 83650 B

DONNA 35-40 anni purchè sappia cucinare ed altri lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 83580 B

DONNA per caffè, cameriera per Egitto, cuoche, domestiche private, cerca Agenzia Merlo, Corso V. E. 43. 52673 B

DONNA friulana, sappia cucinare cercano coniugi soli. Botta, Michelangelo n. 30. 83603 B

PRESTASERVIZI intera giornata, abile qualsiasi lavoro, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 83033 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 12, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 52642 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Piccardi 14, IV, Rebeni. Presentarsi dopo le 8. 83626 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, cercasi, dalle 9 alle 15. Venti Settembre 81, secondo. 9970 B

PRESTASERVIZI attestati, pratica cucinare cercasi.« Molingrande 34, IV, destra. 52611 B

PRESTASERVIZI capace per mattina, cercasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 5. 83650 B

PRESTASERVIZI con attestati due volte al giorno, cercasi. Anastasio 10, I, sinistra. 52594 B

PRESTASERVIZI con attestati sappia cucinare, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 52591 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Via Giulia 23, II. 52576 B

RAGAZZA prestaservizi per ambulatorio dentistico cercasi. Zanier, Bellini 9. Presentarsi dalle 10-12. 52671 B

RAGAZZA prestaservizi diciottenne, cercasi tutta giornata. Presentarsi solamente con attestati. Indirizzo Piccolo. 83674 B

RAGAZZA servizio, alcune ore giornaliere cercasi. Geppa 15, III. 52637 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via S. Pellico 1, II, destra. 52564 B

RAGAZZA che sappia cucinare viene subito assunta. Viale XX Settembre 4, secondo. 83594 B

RAGAZZA capace cercasi. Rozzol Monte n. 1279, villini Icam, 4.a fila. 83595 B

RAGAZZA tutto il giorno o stabile cercasi. Via Lamarmora 14, primo (Montebello). 82608 B

RAGAZZETTA per accudire una bambina durante il giorno cercasi. Indirizzo Corso Cavour 13, bar. 52643 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Presentarsi 15-16, Piazza Garibaldi 12, II. 50613 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE, corrispondente pratico qualsiasi mansione ufficio, con ottime referenze e cauzione offresi prontamente verso miti pretese. Kresciak, Revoltella 11, II porta 13. 82557 C

COMMESSO commestibili, conoscenza varie lingue, pronto anche per magazzino, offresi. Indirizzo al Piccolo. 52409 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per camion o vettura miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 83564 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, conoscenza ramo legnami, offresi miti pretese. Cassetta 20025 C, Unione Pubblicità. 20025 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, ottimi attestati offresi. Cassetta 20182 C, Unione Pubblicità. 20182 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 19769 C, Unione Pubblicità. 19769 C

CORRISPONDENTE poliglotta pratico spedizioni, sbarchi cereali, organizzerebbe, avvierebbe. Selvirico, fermoposta. 83345 C

GIOVANE intelligente, onestissimo, ottime referenze, pratico ufficio, commercio, dattilografo, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 20178 C, Unione Pubblicità. 20178 C

EX carabiniere con moglie offresi portinaio. Cassetta 20191 C, Unione Pubblicità.

GIOVANOTTO 22-enne offresi mattinata per qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 20160 C, Unione Pubblicità. 20160 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, bella presenza, sana, robusta, offresi. Cassetta 20173 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE carraio offresi Trieste o dintorni. Offerte cassetta 20156 C, Unione Pubblicità. 20156 C

MAGAZZINIERE-speditore lunga pratica, conoscenza lingua italiana, tedesca, offresi prontamente. Cassetta 20174 C, Unione Pubblicità. 20174 C

OCCUPAZIONE qualsiasi adatterebbesi giovane perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, pratico spedizioni, operazioni doganali, daziarie. Cassetta 20183 C, Unione Pubblicità. 201813 C

ODONTOTECNICO 22-enne capace tutti lavori, lunga pratica presso medico specializzato, offresi qualunque città, miti pretese. Cassetta 20159 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO giudiziario media età, praticissimo ogni ramo, lavoratore indipendente, offresi alcune ore ad avvocato, notaio, ragioniere, casa commerciale anche per tenuta libri. Offerte cassetta 20046 C, Unione Pubblicità. 20046 C

PENSIONATO pratica ufficio cerca posto fiducia, miti pretese. Cassetta 20112 C, Unione Pubblicità. 20112 C

PENSIONATO statale, media età, ottime referenze e miti pretese occuperebbesi azienda mansioni ufficio o sorveglianza, disponendo eventualmente cauzione. Offerte cassetta 20162 C, Unione Pubblicità. 20162 C

FRATICA tenitura americana offresi miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 83615 C

PRATICANTE ufficio, conoscenza lingua italiana, slovena, tedesca, dattilografia offresi a primaria ditta. Cassetta 20203 C, Unione Pubblicità. 20203 C

PRATICANTE, signorina, conoscenza lingue, offresi, nessuna pretesa. Deangeli, via Udine 23, II. 52586 C

RAGIONIERE disporrebbe 3 o 4 giorni alla settimana per tenere contabilità presso seria azienda, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 19990 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA italiano, tedesco, attestati, offresi bambini, mezza giornata. Cassetta 20179 C, Unione Pubblicità. 20179 C

SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, conoscenza tedesco, cerca posto. Ottime referenze. Offerte cassetta 2085 C, Unione Pubblicità. 20185 C

SIGNORINA colta, parla, scrive italiano, tedesco, francese, pratica cucito, cerca posto presso bambini o assistenza malati; tutta, eventuamente mezza giornata. Cassetta 20193 C, Unione Pubblicità. 20193 C

SPEDIZIONI: Corrispondente concetto, stenodattilografo tedesco, italiano, perfetta conoscenza ramo e lingua francese, ottime referenze, offresi. C. G., via Ugo Foscolo 14, I, sinistra. 52693 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, corrispondente indipendente, ottima pratica ufficio, attivissimo cerca posto. Offerte cassetta 20196 C, Unione Pubblicità. 20196 C

34enne vasta conoscenza manifatture, chincaglierie, maglierie, ecc., diverse lingue, ottime referenze, impiegherebbesi. Cassetta 20087 C, Unione Pubblicità. 20087 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR punto inglese, Venezia pisano e disegni a prezzi modici. Accetto paganti proprio lavoro. Ginnastica 45, I. 95260 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, I. 83656 CC

BUSTI, ventriere, reggiseni, eseguisconsi. - Prezzi modesti. Corso Garibaldi 23, primo. 83672 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie; riformansi feltri, a prezzi mitissimi. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 83660 CC

FALEGNAME offresi riparazione lucidatura mibili a domicilio. Via Riccardo 2. 52615 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, alluminio. 52627 CC

MENDARESSA assume lavori in casa. Artisti 11, I, Corso. 83581 CC

PITTURE a mano su stoffe e sete, tinte indelebili alla luce e lavabili. Esecuzione perfetta. Enrico Toti 6, II, porta 5. 83570 CC

PLISSE' attaccature pizzi, punto a giorno eseguisconsi. Via Bellini 7. 52584 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, confeziona eleganti vestiti signor alire 30, mantelli e tailleurs eseguiti con abilità lire 50. Tiziano 2, porta 18. 52590 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro prontissima esecuzione. Gelsi 12, I. 83600 CC

SARTA diplomata, straniera, specializzata mantelli e vestiti serali, raccomandasi in casa e fuori. Piazza S. Giovanni 4, I, dest. 52661 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleganti mantelli e tailleurs ultimi modelli, lire 60. Zovenzoni 5, I. 52674 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Boccaccio 20. 83632 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Commerciale 7. 83655 D

APPRENDISTI cercansi. Valigeria via Rosetti N. 1. 83593 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Via S. Francesco 23. 52632 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, con vitto, cercasi. S. Lazzaro 7. 52676 D

COMMESSO cercasi. Rivolgersi via Gioachino Rossini 26, negozio pizzi. 52691 D

DATTILOGRAFA principiante ufficio, bella calligrafia cercasi. Scrivere Cassetta 20109 D, Unione Pubblicità. 20160 D

DATTILOGRAFA a ore cerco. Via Galatti 4, Doria. 83578 D

FIGURE distinte, interpretazioni films cerca Anonima Cinematografica, viale Umbria 40, Milano. 5739D

GARZONA per lavoratorio pellicceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 52665 D

GARZONA e praticante cerca la calzoleria Uberti via Muratti N. 1. 20197 D

GARZONA modista cercasi. Via Roma 4. 52624 D

GARZONA pelliciaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20186 D

GARZONA per calzoni cerco. Madonna del mare N. 2, III p., presso Iaculin. 9980 D

GIOVANE capace fare barba cercasi. Via F. Crispi 41. 83557 D

GIOVANETTO pratico manutenzione, riparazioni biciclette, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52675 D

LAVORANTE e mezzo lavorante varbiere cercansi. Via Giulia 4. 52607 D

LAVORANTE o mezzo lavorante sarto uomo fuori Trieste, cercasi. Rivolgersi Caffè Fabris, cameriere, ore 8. 52691 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Mazzini N. 12. 52578 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Piccola 4, II. 83647 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 16, terzo. 83646 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via Media 14. 83633 D

MODISTA lavorante capace, ottime condizioni, mezze lavoranti, garzone, cercansi. San Spiridione 1, secondo. 20203 D

MODISTE lavoranti, mezze lavoranti, garzona, cercansi. Piazza Borsa 1, II. 83642 D

PRINCIPIANTE sarta uomo e pantalonaia cercansi. D'Azeglio 7, II. 52671 D

RAGAZZETTA per negozio erbaggi, possibilmente pratica cercasi. Via Commerciale N. 18. 52606 D

RAGAZZETTE (due) principianti sarte donna, assumonsi, paganti. Orologio 4. 9973 D

RAGAZZETTO per solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 83631 D

RAGAZZI (due) pratici, per pistoria, cercansi. Via Sette Fontane 1. 83611 D

RAGAZZO 14.enne, conoscenza lingua slovena, negozio manifatture, cerco. Mazzini 41. 83670 D

RAGAZZO 14 anni cercasi. Pellicceria Broglia, Goldoni 5. 83669 D

RAGAZZO cercasi. Canova 6, tappezziere. 52374 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cercasi. Via Crispi 46. 52600 D

RAGAZZO elettricista cercasi. Presentarsi mercoledì ore nove, Otis, via Mazzini 32.

SIGNORI, signorine vendita pubblicazioni patriottiche, cercansi. Milano 29, II, 9-12. 20206 D

SIGNORINA praticante per ufficio, archivista, stenodattilografia, cognizioni di tedesco. cercasi. Cassetta 20102 D, Unione Pubblicità. 20102 D

SIGNORINA distinta, conoscenza francese, inglese, possibilmente pianoforte cerca per Sud America famiglia due bambine. Dirigersi per iscritto Hotel Savoia, Jan Goich. 52289 D

SIGNORINA seria per pomeriggio, bambina, cercasi. Rivolgersi via Donizetti 3, porta 3. 52577 D

SIGNORINA di buona famiglia, buona coltura, pratica lavori scrittoio, anche corrispondenza italiana, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 52665 D

SIGNORINE magliaie, macchiniste, cercansi. Piazza Foraggi 3, porta 3. 83677 D

SOCIETA' anonima importantissima cerca abili venditori macchine a rate. Stipendio a provvigione. Richiedesi moralità ineccepibile. Scrivere Cassetta 20304, Unione Pubblicità. 20304 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA ingresso libero, semilibera, centro, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 83664 E

CAMERE mobiliate (3), complessivamente cinque letti, cercansi vicinanze Stazione centrale per primo novembre. Indirizzare Cassetta 19939 E, Unione Pubblicità. 19939 E

CAMERETTA chiara, ariosa, vuota, cerca signorina seria. Scrivere Ferriera N. 21. Pausler. 52652 E

MOBILIATA per subito, massima pulizia, elegante, paraggi Piazza Goldoni-Carducci possibilmente ingresso libero, non mestieranti, cercasi. Cassetta 20177 E, Unione Pubblicità. 20177 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA due letti, elegantemente mobiliata, stanzetta pure arredata, luce elettrica, massima pulizia, vitto scelto, sano, affittansi soltanto a desitinti. Trenta Ottobre 5, secondo, destra. 21027 F

AAA. MOBILIATA pulita affittasi. Rossetti 51, III, sinistra. 52672 F

A A. MATRIMONIALE affittasi. Kandler 1, porta 18. 52538 F

A A. MOBILIATA grande, soleggiata, pulizia affittasi distinto stabile. Ginnastica 36, I, destra. 52588 F

A A. MOBILIATA eventualmente due attigue, volendo vitto, affittansi. Venti Settembre 56, II, destra. 52657 F

A A. STANZINO mobiliato affittasi. Milano 5, secondo, porta 7. 52601 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero, luce, affittasi. Vasari 17, I, porta 12. 52677 F

A. MOBILIATA 2 letti, luce, comodo cucina, affittasi. Bramante 11, IV, destra. 83651 F

A. MOBILIATA affittasi. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 52634 F

A. MOBILIATA matrimoniale, luce, soleggiata, affittasi, Via Orologio 4 II (Piazza Unità). 95263 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 52639 F

A. STANZA bella, con vitto, affittasi. Roma 23, secondo, destra. 52612 F

APPARTAMENTO 2 bellissime stanze vuote, uso cucina, comfort affittasi ufficiale, coniugi soli. Offerte Cassetta 20157 F, Unione Pubblicità. 20157 F

CAMERA, camerino, comodo cucina affittasi. Bazzoni 11, III, porta 15 (già S. Vito). 83618 F

CAMERA indipendente, pulitissima, mobiliata, per due amici, luce aria, grande, affittasi. Udine 23, I. 83629 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi soltanto distinti. Valdirivo 15 primo, d. 20210 F

CAMERA mobiliata, affittasi, ingresso scale. Molinavento 5 II. 9972 F

CAMERA, camerino affitto. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 52570 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Coroneo. Indirizzo Piccolo. 83599 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II piano, destra. 83573 F

CAMERA matrimoniale affittasi persone distinte. Via Tigor 11, I. 83597 F

CAMERA mobiliata, due letti, davanti, pulitissima, affittasi prontamente. Solitario 15, porta 3. 52590 F

CAMERA vuota, davanti, luce elettrica, affittasi. Solitario 15, famiglia Roberto. 52589 F

CAMERA bellissima, volendo vitto, affittasi distinto. Ventisettembre 79, porta 7. 83679 F

CAMERE vuote 2 affittansi soltanto coniugi distintissimi. Felice Venezian 23, porta 6. Visitare 12-16. 83680 F

CAMERE (due) vuote, comodo cucina affittansi. Mazzini 39, secondo. 83623 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, cura vestiario, affittasi. Via Canova 20, porta 5. 00142 F

CAMERETTA mobiliata; altra indipendente, affittansi prontamente signore. Istituto 34, terzo, destra. 52648 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Giulia 13, IV, destra. 52582 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Maiolica 16, II. Dann. 52641 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi; escluse donne. Torre bianca 27, quarto. 52516 F

COMPAGNA per stanza, persona seria, dabbene, cerca signora sola. Cassetta 20195 F, Unione Pubblicità. 20195 F

LETTI (due), affittansi a due operai. Carpison 9, II, Battistuta. 83669 F

LETTO, affittasi. Via del Toro 2, V. 52658 F 52653 F

MATRIMONIALE, affittasi a distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 51659 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Via L. Bernini 8, porta 5. 52685 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, bagno, cura vestiario, altra una persona, affittasi. S. Francesco 15, I. 52626 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Via Giulia 54, I. 52563 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Armando Diaz (Sanità) 14 II, p. 9. 9977 F

MOBILIATE ineccepibile pulizia, una due persone, eventualmente vitto, offronsi a distinto. Crispi 11, porta 15 III. 20197 F

MOBILIATA, ingresso libero, tutto nuovo, affittasi a distinto serio. Indirizzo Piccolo. 52654 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi lire 100. Media 4, III, porta 13. 83612 F

MOBILIATA elegante, affittasi. XX Settembre 81, porta 11. 52266 F

MOBILIATA, luce, uno due amici, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 52692 F

MOBILIATA bella, pulitissima, stufa, luce affittasi. Lazzaretto vecchio 48, 12, destra. 83640 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 83637 F

MOBILIATA semplice affittasi signore solo, S. Michele 10, piano IV. 52688 F

MOBILIATA pulita, 1-2 letti, volendo salotto, ingresso libero, affittasi. Via Genova 17, latteria. 83652 F

MOBILIATE lussuose, salotti, bagno, uso cucina o vuote, uffici, abitazione, affittasi. Rivolgersi Genova 17. 83681 F

MOBILIATA affitta a distinto signore, anche studente, piccola famiglia non mestierante. Segantini 4, porta 10. 52647 F

MOBILIATA per due persone distinte, affittasi. Ferriera 5, II, porta 24. 52551 F

MOBILIATA, affittasi due amici. Via Imbriani 7, I, scala II. 83620 F

MOBILIATA, luce, a persona distinta. Gatteri 27, I, porta 7. 83622 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 31, porta 11. 83625 F

MOBILIATA, due finestre, soleggiata, luce, affittasi signore. Ferriera 35, p. 8 (vicinanza caserme Rozzol). 52609 F

MOBILIATA elegante, una due persone, affittasi. Massimo D'Azeglio 22, porta 6. 52610 F

MOBILIATA, affittasi a distinto. Rossetti 79, porta 3. 52595 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 52580 F

MOBILIATA grande, 2 letti, luce, pulizia, non mestieranti, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, V. 52579 F

MOBILIATA, affittasi a distinto. XX Settembre 54, I, destra. 52673 F

MOBILIATA, affittasi possibilmente a due amici o coniugi. Vittoria Colonna 6, porta 14. 52566 F

MOBILIATA, affittasi a due signori: escluso donne. Indirizzo Piccolo. 83575 F

MOBILIATA, affittasi 1-2 persone distinte. Piazza Hortis 2, II, destra. 83601 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 83510 F

PENSIONE fine familiare, ambiente centralissimo, signorile, offresi 1-2 distinti. Indirizzo Piccolo. 83639 F

STANZA, vitto, pianoforte darebbesi signorina o scolara presso piccola famiglia. Piazza S. Caterina 2, II. 83371 F

STANZA grande, vuota, centro, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 52594 F

STANZA mobiliata da 1 o 2 letti, con pensione, ingresso libero, ottima cucina, affittasi. Via Arcata 11. 83621 F

STANZA mobiliata, bella, affittasi persona distinta. Via Tiziano 11, porta 11. 83627 F

STANZA vuota, Ponterosso, affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 52628 F

STANZA mobiliata o vuota, con stanzino, adattato cucinetta, subaffittasi. Via Ricci 1 B, porta 3. 83654 F

STANZA vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Ireneo 4, Schiavon. 83661 F

STANZA mobiliata, con 2 letti, affittasi operai. Riborgo 35, III. 52684 F

STANZA matrimoniale mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 52578 F

STANZA mobiliata, entrata libera, centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52572 F

STANZA ingresso libero, affittasi per ufficio. Goldoni 11, I. 52569 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Via Udine 75, III p., sinistra. 52568 F

STANZA bella, affittasi a persona distinta. Coroneo 3, porta 15. 83565 F

STANZA (una) mobiliata, con un letto, affittasi. Via S. Marco 33, III. 83572 F

STANZA bene mobiliaat, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 83590 F

STANZA bella, luce, affittasi a coniugi, volendo anche comodo cucina, presso persona sola. Crociferi 2, I piano. 9981 F

STANZA o stanzetta, mobiliate, volendo cucina, presso persona sola, affittansi due persone. Antonio Caccia 11, portiere. 83591F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 83606 F

STANZA e salotto, ingresso libero, affittansi. Spiridione 1, IV, sinistra. 83614 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Via Roma 3, II, sinistra. 52650F

STANZE tre, vaste, di cui una quasi sala, ingresso scale, I piano, paraggi Posta centrale, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 83250 F

STANZE 2, uso cucina, eventualmente camerino, uso cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52680 F

STANZE due, belle, vista al mare, affittansi a distinti, paraggi Università Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 52444 F

STANZE 3, vuote, oppure mobiliate, per sartoria, primo piano, centro, affittansi. - Rivolgersi Crispi 13, Mancinelli. 83675 F

STANZE 2, grandi, vuote, uso ufficio, società, ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83678 F

STANZETTA mobiliata, vitto, massima pulizia, affittasi. Stuparich 16, primo, destra. 20213 F

UFFICIO 2 stanze, entrata indipendente, comfort, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52662 F

VITTO abbondante, sano, darebbesi persona distinta. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 52660 F

VITTO, alloggio, darebbesi prontamente 2 studenti della provincia, presso distinta persona sola. Paraggi piazza Venezia, Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 52646 F

VITTO, alloggio troverebbero 2 studenti presso distintissima famiglia. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 83574 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A A A A A A A. IL primo istituto linguistico a Trieste, Istituto «Jackson-Royle». Tutti professori laureati e delle rispettive nazionalità. Lezioni private, collettive, a domicilio. Specialità: inglese da professori inglesi laureati Università Oxford, Cambridge, Edimburgo ecc. Italiano per stranieri. Francese, tedesco, ecc. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, letteratura, ripetizione. Stenografia inglese (Pitman). Corsi per studenti, giovanotti, signorine, signore, impiegati, ecc. Rilasciansi certificati. Ufficio traduzioni. Via Silvio Pellico 6, telefono 24-63. 20207 G

AAAAA. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari per avviamento agli studi medi. Asilo (prescolastico). Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria (diploma ragioniere). Licenza complementare. Doposcuola. Professori scuole regie. Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni! 83644 G

A. A. A. A. A. INGLESE. Mr. James Eyers. Via della Geppa 17, I destra. 83484 G

A A A A. PRO-SCHOLA. Corso regolare prima ginnasiale, tecnica. Corsi scuole medie inferiori, superiori, regolari ed abbreviati (ricupero anni perduti). Doposcuola modello, ottimi risultati esami. Inizio 5 ottobre. Via Mazzini 30, terzo. 82975 G

A. A. A. INGLESE tedesco, francese: Lezioni individuali. Corsi diurni, serali. Corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. 83576 G

A A A. PRO-SCHOLA. Corsi serali lingue, contabilità pratica, stenografia, ragioneria. (Diploma ragioniere). Mazzini 30, terzo. 82976 G

AA. CONTABILITA' pratica, Stenografia, Lingue (corsi commerciali serali). Apertura 5 ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 83645 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Ginnastica 45. 83407 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Corsi speciali mercoledì, venerdì ore 21. 20211 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora: primi ottobre apertura corsi diurni, serali, teoria, pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 20000 G

CONTABILITA': insegnamento pratico, rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 20212 G

CORSI riuniti di pianoforte, teoria, solfeggio, programma Conservatorio, scuola moderna. Via S. Francesco 12, porta 15. 83160 G

CORSI di lingua tedesca presso la scuola evangelica. Rivolgersi bidello. 52593 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 83567 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni dall'inizio al perfezionamento; prezzi modici. Boccaccio 20, IV. 52623 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare, preparazione accelerata. Corso Garibaldi 17 secondo. 20212 G

FRANCESE. Professori francesi diplomati. Privatamente, collettivamente. «Jackson-Royle», Pellico 6. 20207 G

FRANCESE inglese, tedesco, corsi mitissimo prezzo, lezioni singole: Crispi 26, II. 52537 G

GINNASIO, tecniche, magistrali: insegnamento razionale accelerato. Corso Garibaldi 17, II. 20212 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi cassa); scuola (compresa orchestra), settimanalmente quattro ore, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 9975 G

INGLESE teorico-pratico, insegna prof. Mitri. Via Slataper 10, secondo. 83568 G

INGLESE. Professori inglesi laureati Università inglesi. «Jackson-Royle», Pellico 6. 20207 G

INSEGNANTE germanica, impartisce lezioni tedesco a lire 5. Via Nicolò de Rin 6. 52629 G

ITALIANO, tedesco insegnasi, lire 3 ora. - Donadoni 14 A, porta 12. 9971 G

LICEO musicale Vram. Materie d'insegnamento: strumenti ad arco, pianoforte, teoria. Iscrizioni giornalmente, via XXX Ottobre 6. 1810 G

MADEMOISELLE Jouve, professeur de français reprend ses cours à partir du 1 o octobre. Leçons particulières, grammaire, litterature, conversation. Via Alice 1. 83570 G

MAESTRA toscana, distinta, paziente, da otto anni insegnante, offresi, disponendo ore mattina, per lezioni in lingua italiana bambini sloveni, francesi, tedeschi e bambini italiani prime classi elementari. Offerte cassetta 20161 G, Unione Pubblicità. 20161 G

MAESTRA pianoforte, istruisce principianti in 3 mesi, pezzi qualsiasi genere, gratuito uso pianoforte e metodi d'istruzione. Crispi 50, (mezzanino destra). 83577 G

MAESTRA diplomata Liceo Bologna, dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 83596 G

PIANOFORTE scuola moderna, inizio perfezionamento. Battisti 7, porta 12, III. 83571 G

SCUOLA professionale arti pettinatura e cure bellezza. Direttore F. Peroutka professore alle Accademie di Vienna e Parigi. Trieste Corso Vitt. Em. III, 31. Oggi inizio corsi serali per principianti e di perfezionamento. Informazioni ed iscrizioni dalle 9-13 e dalle 15-19.30. Facilitazioni pagamento. 83582 G

SCUOLA linguistica. Inglese, francese, tedesco. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 20207 G

STENOGRAFIA inglese (Pitman). Professoressa diplomata. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 20207 G

TRADUZIONI tutte le lingue. Istituto «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 20207 G

VIOLINO: maestra diplomata impartisce lezioni, metodo Conservatorio, prezzo mite. Via Margherita N. 9, primo. 19831 G

VIOLINO programma Conservatorio, economiche, trenta mensili. Informazioni 13-17. Corso Garibaldi 4, II. Prof. Brumat. 20188 G

TEDESCO. Professori tedeschi, diplomati. Privatamente, collettivamente. - «Jackson-Royle», Pellico 6. 20207 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a maglia, mosaico, nessun valore, caro ricordo, smarrito giovedì sera. Mancia gentile portatore, Bastione 4, I p. 9979 H

PORTAFOGLI smarrito ore 16, 1.o ottobre, sulla linea tranviaria n. 9 e tratto Pescheria. Onesto rinvenitore pregato rimettere tessera tram alla Direzione dazio; trattenendosi importo denaro di lire duecento. 83617 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato Ventisettembre, signorile, soleggiato, affittasi, sposi o distinta famiglia. Cassetta 20126 I Unione Pubblicità. 20126 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, vuoto, altri varie grandezze, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 83668 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 7X7 e 4X5, adatto solamente per ufficio, con comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52683 I

CAMERA camerino, cucina, affitto minimo, scambiasi camera più, anche periferia. Indirizzo Piccolo. 62644 I

A Zagabria, addì 27 u. s., alle ore 11 pomeridiane, munito dei conforti religiosi, cessò di vivere il nostro amato marito, padre, nonno

MICHELE SKERT

Possidente di Ica (presso Laurana)

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata da Zagabria a Laurana. I funerali seguiranno mercoledì 3 ottobre alle ore 16.

Ica, 1.o ottobre 1928. **Le famiglie: SKERT e DURBESIC**

Dopo lunghe e atroci sofferenze, si spense ieri sera, il nostro amatissimo

Giovanni Gasparinetti

Costruttore edile

Con profonda angoscia, la consorte **IDA** nata **CASELLA**, i figli **VITTORIA in MENINI, ANTONIO e ROSINA**, le sorelle **ELISA BIANCO, EMILIA CASELLA e ITALIA LEOPARDI**, il genero **GIORGIO MENINI**, i cognati, le cognate, i nipoti e gli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 2 corrente, alle ore 15, partendo da Guardiella - Brandesia N. 875.

Trieste, 1.o ottobre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Confortata da tutti i SS. Sacramenti della nostra Santa Religione, rese oggi l'anima sua al Signore

Giuseppina ved. Iachlich nata Garbas

I figli don **LUIGI, GIUSEPPE, ANTONIO**, le figlie **MARIA in MATTIASSI e PAOLA**, unitamente alle nuore, al genero ed ai nipoti, piangenti la quasi repentina dipartita dall'amatissima Estinta, ne danno il doloroso annuncio a tutti gli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 corrente, ad ore 9.30, partendo dal N. 73 di via S. Cilino (S. Giovanni di Guardiella).

Trieste, 1.o ottobre 1928.

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla sua amatissima

Valeria Visintin

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Trieste, 2 ottobre 1928.

FAMIGLIA VISINTIN
a nome pure del fidanzato
MARIO KERPAN

ELVIRA FINZI ved. VENTURA

cessò di vivere a Varese.

Accasciatissimi, i figli **VITTORIO** ed **ALICE in GOLDFINGER** danno il triste annunzio a nome pure delle congiunte famiglie.

I funerali seguiranno a Milano martedì 2 ottobre a. c.

Trieste - Varese, 30 settembre 1928.

CAMERA cucina, affitto minimo, scambiasi con 2 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 83616 I

MAGAZZINO, ogni comfort affittasi via Mazzini. Rivolgersi Foscolo 4, I. 20145 I

MAGAZZINO cetralissimo, affittasi prontamente 4000 lire. Rivolgersi portinaio Milano 7. 83585 I

PORTONE adibito negozio, Corso V. E., affittasi. Cassetta 20180 I, Unione Pubblicità. 20180 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, scambiasi con quartiere 2-3 stanze, bagno. Via Cologna 2, II, porta 8. 52622 I

QUARTIERE camera e cucina, si scambierebbe con più grande, paraggi stazione. Via Apiari n. 15. 83523 I

QUARTIERI due-tre stanze, accessori, ogni comfort, pronti affittansi. Visitare via Revere, angolo Reni (casa nuova). 51814 I

VILLA pressi stazione ferroviaria Grignano, 4 stanze, accessori, acqua, luce, affittasi. Cassetta 20017 I Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI due, 7-8 camere ciascuno, in due piani dello stesso stabile o in due stabili contigui, cercansi. Prenderebbesi considerazione anche intera villa, massimo 15 camere. Indirizzare offerte cassetta 19983 L, Unione Pubblicità. 19983 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, centro, cercasi. Cassetta 20108 L Unione Pubblicità. 20108 L

CAMERA cucina, cerca sarta con figlia impiegata, pagando anticipatamente. Cassetta 20155 L, Unione Pubblicità. 20155 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, città o campagna, cercasi. Cassetta 20187 L, Unione Pubblicità. 20187 L

QUARTIERE 3 stanze, mobiliato, eventualmente 2 stanze, indipendente, vuote, cercasi per ufficio. Offerta con pigione, cassetta 20169 L, Unione Pubblicità. 20169 L

QUARTIERINO matrimoniale, stanza pranzo o vuota, cucina, eventualmente giardino, cerca famiglia ingegnere, pagando quartale anticipato. Cassetta 20198 L, Unione Pubblicità. 20198 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CAPPOTTO donna, caffè, buonissimo, lire 100. Carducci 30, porta 12. 52686 M

A prezzi d'occasione vendonsi mantelli (alcuni) tailleur nuovo. Venti Settembre 7d, II, destra. 83011 M

A. VOLPE noce, bionde, Renard pelli, guarnizioni, pelliccie, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 19392 M

A. VOLPE nera vendesi lire 250. Carducci 30, porta 12. 52687 M

BAGNI, 1 vasca e riscaldamento a gas, 1 per bagni di vapore, 1 letto ferro con rete, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 95258 M

BOLLITORE due fiamme, nichelato, vendesi. Geppa 2, I piano. 95256 M

CANARINA razza, gabbietta, vendo. V. Cappello 9, IV. 52595 M

CARRO suste con tavolazzo, «serpa» per un cavallo, vendo. Indirizzo Piccolo. 83609 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, finemente molleggiata, con folo, vendesi lire 120. Via Navali 13. 83633 M

DISCHI opere, sinfonie, ballabili, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 83649 M

FOX-TERRIER giovane, regalasi a persona di cuore. Barcola Riviera 51. 83528 M

GRAMMOFONO 20 dischi, due diaframma, vendesi. Campo Marzio n. 14. 83602 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, seminuovo, voce straordinaria, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 83648 M

GRAMMOFONO e dischi compero se d'occasione. Solitario 3, p. 14. 52669 M

MACCHINA fotografica 13x18, buonissimo obbiettivo, vendesi occasione. Settefontane 24, III, Qualla; presentarsi dalle 8 alle 12. 52427 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 52597 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi anche rate. Parini 9, negozio alluminio. 52626 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Indirizzo Piccolo. 83636 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi. Piazza Goldoni 5, portinaia. 83663 M

MANTELLO sera lussuoso, scialle veneziano tutto ricamato, vestiti vari, vendonsi a qualunque prezzo. Ginnastica 28. 83643 M

MANTELLO castorino, altri neri, occasione, vendonsi. Linda. S. Sebastiano 4. 20186 M

PARETI scrittoio, per uso negozio e dodici barili mostra legumi, vendonsi. Commestibili. Piazza Oberdan 1. 83619 M

PELLICCIA uomo, buona occasione, vendo. Via Roma 3, II sinistra. 52649 M

PIGIATRICE uva, torchio, vendo occasione. Settefontane 41, cortile. 83589 M

RADIO apparecchio 3 valvole, vendesi occasione. Dalle 12 alle 15 e 21-22. Molino a vento 69, Herfert. 52575 M

STUFA maiolica, trasportabile, vendesi. Via Cecilia 7, porta 18. 83604 M

TAILLEUR grigio, signora, nuovo, canocchiale teatro, occasione, vendo. XX Settembre 32, III. 83607 M

VASI giapponesi (due) originali, vendo migliore offerente. Venti Settembre 43, p. 6. 95262 M

VESTITO cappotto greve, uomo statura media, vendonsi. Via Vidali 1, p. 11. 83523 M

VIOLINO tre quarti, buono; mantello «Raglan» per dodicenne, vendonsi. Eremo 6, mezzanino. 52617 M

VIOLINO «Stanier» da vendere, 1746. Paduina 2, I. Famiglia Trevisan. 83613 M

VIOLINO un quarto, arco, busta, vendesi. Via Udine 2, cartoleria. 9974 M

VIOLINO vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9984 M

VIOLINO vecchio, magnifica voce, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 95059 M

VIOLONCELLO usato, buonissimo stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 52645 M

VOLPI due, bellissime, guarnizioni pelo, vendo occasione. Istria 10, I. 52666 M

VOLPI bionde, grigie, noce, pelliccia gatto russo, altre marmotta vendonsi occasionissima. Toro 8, II, destra. 20422 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA cucire, compero, rivolgersi via Torrebianca N. 22, portiere. 52571 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE da letto, pranzo e studio, nuove, modernissime, lussuose, garantite, lavorazione perfetta, vendonsi da lire 5500 in poi, franco domicilio. Premiato lavoratorio Marco Bonusi, Bellangelo, Rovigno, falegname ebanista. 1057 NN

ARMADI, comò, letti, ecc., vendonsi ottima occasione. Ghega 6 III, d. 83584 NN

ARMADIO bianco con specchio e attaccapanni, vendonsi. Madonna mare 6, II, destra. 9932 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, studi, 1200; cucine 650; salotti viennesi 950; letti con elastico 140. Zanchi, S. Lazaro 1. 52619 NN

ATTACCAPANNI moderno, salottino bambù, prezzo irrisorio vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83673 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali undici pezzi 1400; cucine 650; sala pranzo 1500; letti con elastico 140, occasione mobili. Viale Regina Elena 15. 52518 NN

CAMERA per 1 persona 890; matrimoniale faggio cotto 1400; mogano 1700; altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Türk. Cesare Battisti N. 12. Attenzione al numero! 1735 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, 2400 in poi! Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1735 NN

CAMERA matrimoniale, intagliata, antica, vendesi. Genova 21, II, porta 9. 52635 NN

CUCINA lussuosa, laccata, prezzo basso, armadio separato. Ferriera 16, falegname. 9976 NN

CUCINE signorili, non di semplice apparenza, ma lavoro solido, garantito, senza inganno, vendonsi. Tommaso Luciani 4, falegname. 9973 NN

DIVANOLETTO, biblioteca, credenza, tavolo, 3 sedie, vendonsi occasione. Carpison N. 16, terzo. 52636 NN

LETTI 120, suste 55, materassi lanetta 70, altri mobili nuovi vendo, Fonderia 10, magazzino. 83671 NN

MATRIMONIALE olmo, seminuova, suste, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52668 NN

MOBILIO completo per ufficio, a nolo, cercasi. Piazza Garibaldi 10 II, sin. 52599 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica N. 15, tappezziere. 52667 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI, autopiani, armoniums, vendita rateale. Noleggio scontabile. Seria garanzia. Occasioni. Scambi. Mazzini 44. 83653 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINO «Hölzl», incrociate, lire 3300, mezzacoda «Bösendorfer» 1200. Via Sanità N. 16. 1735 NN

PIANINO, pianoforte, acquistasi se occasione. Prezzo, marca. Cassetta 21175 NN Nnione Pubblicità. 21175 NN

PIANOFORTE tedesco, perfetto, vendesi occasione, lire 1000. Giulia 4, porta 7. 83634 NN

PIANOFORTE «Bösendorfer» vecchio vendo. Romagna 12, p. 7. 83587 NN

PULTO americano, chiusura prime costruzioni, legno massiccio, molti cassetti e ripartizioni, adatto studio importante. Indirizzo Piccolo. 83592 NN

SALOTTO Luigi XV, magnifico, stanza da pranzo grandiosa, quercia scura, moderna, vendonsi occasione. Giulia 4, p. 7. 83635 NN

SPECCHIERA, letto con susta, letto d'ottone, scaldabagno, tavolo grande vendonsi. - Via Scorcola 6, II. 83686 NN

STANZA letto una persona vendesi buon prezzo. Via Sorgente 3, I, sinistra. 83693 NN

STANZA da pranzo in palissandro, bellissima, vendesi. Via Scorcola 6, II. 83687 NN

STANZA letto pioppo (13 pezzi), sala pranzo mogano, mai usate, vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitarsi dalle 10-12, presso ditta Exner, Corso Cavour, 17. 83630 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ASSORTIMENTO enorme di calzature da signore e signori e ragazzi, per l'autunno e l'inverno, a prezzi da non temere nessuna locale concorrenza, trovansi alla Calzoleria Uberti, via G. Muratti N. 1. 20168 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A A. LIQUIDAZIONE di tutte le calzature estive a prezzi di vero stralcio. Continui nuovi arrivi di calzature autunnali ed invernali per signore, signori, ragazzi e bambini, a prezzi più bassi di Trieste, unicamente alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci 21. 20168 O

A rate, vestiti uomo, stoffe, soprabiti, paletots, biancheria, sartoria propria. S. Michele 6, II. 95257 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

CON facilitazioni pagamenti vendonsi pelliccie lunghe da signora, volpi e peli in assortimento. S. Michele 6, II. 95257 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori assicurazioni professionisti, assumonsi da forte Compagnia esercente tutti rami. Offerte Cassetta 20194 P Unione Pubblicità. 20194 P

ASSICURAZIONI l'Agricola S. A. esercente rami grandine, incendi, infortuni, malattie, responsabilità civile, cristalli, bestiame, vita, cerca singoli agenti per provincie Gorizia, Fiume, Pola. Inutile scrivere senza esibire senz'altro primarie referenze e senza avere già esercitato professione con ottimi risultati. Scrivere: Agricola, Direzione Compartimentale, via Zabarella 20 A Padova. 5765 P

PRODUTTORE pubblicità, introdottissimo, ineccepibili referenze, cerca settimanale. - Presentarsi 14-15, Cehovin, Venti Settembre N. 66. 1595 P

RAPPRESENTANTE attivo, bene introdotto calzolerie, drogherie, profumerie, cercasi ogni capoluogo Veneto, Friuli, Trentino, Venezia Giulia. Scrivere indicando serie referenze: Prodotti Brillant, Firenze (24). 5762 P

SIGNORINE, signore giovani, bella presenza, cerco quali piazziste grandi città, vendita abiti donna, bambini. Forte provvigione. Scrivere: Hèrion, Giudecca, Venezia. 5763 P

VIAGGIATORE per provincia offresi a ditta in vetrami come magazziniere. Offerte Cassetta 20176 P Unione Pubblicità. 20176 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Dei paeseggio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 95261 Q

BICICLETTA Wolsit, tubolari, altra viaggio, vendonsi occasione. Crispi 13, negozio. 83675 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, accessori, vendesi. Corazza Fontanot, negozio. Campo S. Giacomo 17. 83596 Q

BICICLETTE corsa e mezza corsa, ottimo stato, vendonsi straoccasione. S. Zenone N. 12. 83593 Q

CAMIONCINO Fiat 10 quintali e 15 Ter perfetto stato, scambiansi per 509 o 501. Garage Torta, Pola. 20009 Q

MOTO 500, efficienza piena, vendesi occasione. Eremo 149. 52507 Q

SPORTMAN. Giubbe, giubbini pelle, stivaloni, da Cremascoli. S. Lazzaro 17. 52682 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi. Rivolgersi via Commerciale N. 18, trattoria. 52604 R

CHI associerebbesi seria lucrosa industria? Capitale circa diecimila. Offerte Cassetta 20190 R Unione Pubblicità. 20190 R

IMPIEGATO occuperebbesi posto fiducia producendo forte cauzione. Referenze ottime. Cassetta 20192 R Unione Pubblicità. 20192 R

LIQUORERIA, bar o spaccio vini, prenderebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 52567 R

MAGLIERIA, negozietto arredato, cedesi, unica nel rione. Informazioni S. Maurizio N. 2, magazzino. 52556 R

NEGOZIO vendita combustibili cerco. Indirizzo Piccolo. 83605 R

OSTERIA vendesi prezzo occasione. Via S. Nicolò 1, Agenzia Dreos. 83658 R

PENSIONE bene avviata cerca socio, parli tedesco, disponga 20-30 mila contanti. Reddito sicuro. Scrivere Cassetta 28 D, Unione Pubblicità, Venezia. 5766 R

RESTAURANT di primissimo ordine, posizione centralissima, prezzo combinarsi, facilitazioni pagamento, ricco inventario, forte lavoro, cedesi prontamente. Agenzia Dreos. S. Nicolò 1. 52563 R

SARTORIA avviata, vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 20201 R Unione Pubblicità. 20201 R

3000 cercansi, restituibili 3600, 120 settimanali, garanzie quintuple. Cassetta 20163 R Unione Pubblicità. 20163 R

3000, rapido rimborso mensile, cerca serio bancario stabile. Offerte Cassetta 20209 R Unione Pubblicità. 20209 R

3050. Lire in prestito cerca persona solvibile, per sei mesi, in compenso dà stanza mobiliata 1-2 persone, fino alla scadenza. Indirizzo Piccolo. 83641 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 6 ambienti vendesi. Rozzol in Monte. Indirizzo Piccolo. 52620 S

CASA due cucine e due stanze, nel cortile una tettoia, acqua, gas, campagna t. q. 300, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52608 S

TERRENO Muggia, dirimpetto cantiere (10 mila metri quadrati), con o senza casetta, vendesi prontamente lire 15.000-21.000. Dimostrabile valore triplo. Saldoprezzo: 5.000-11.000. Avvocato Camber, Mazzini 22. 83248 S

TERRENO 20.000 metri quadrati, seimila viti, centocinquanta olivi, vendesi Cittanova, via Gelsi N. 307. 52565 S

VILLA con giardino, circa otto vani, cucina, Opicina, Scorcola, Barcola, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 20202 S Unione Pubblicità. 20202 S

VILLA nuovissima S. Giovanni campo sportivo, 4 stanze, accessori, garage, giardino, comfort, vendesi occasione. Carlo Covacig Piazza S. Giovanni N. 3. 52602 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASPIRANTI venditori automobili possono iscriversi a corsi pratici e teorici di addestramento, istituendi in Milano da primaria ditta costruttrice. Indifferente se affatto ignari del ramo, purchè abbiano notevoli disposizioni, corredate doti morali e fisiche. La casa, oltre al concorrere alle spese di soggiorno dei candidati durante il periodo del corso, assicura agli idonei impiego remunerativo presso la propria organizzazione, purchè accettino assegnazione qualsiasi città d'Italia. Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 10 ottobre corrente. Scrivere per schiarimenti, indicando referenze e requisiti particolari; Cassetta 5420 Unione Pubblicità, Milano. 5760 V

CACCIA cerco quale socio, Carso, Goriziano o Capodisria. Offerte Cassetta 20175 V Unione Pubblicità. 20175 V

CAPPELLI elegantissimi trovansi Modisteria Bellato, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, secondo. 20205 V

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, lire 28, riformazioni prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 52670 V